



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Lucca



Fondazione  
per la Coesione Sociale  
Onlus



**PROMOPA**  
FONDAZIONE

RICERCA ALTA FORMAZIONE PROGETTI

**20**

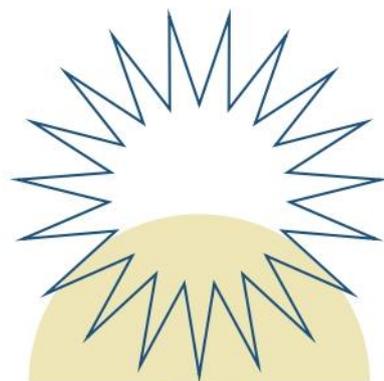
anni insieme

# MAPPATURA DELLE ESPERIENZE DI WELFARE CULTURALE SUL TERRITORIO LUCCHESE

**Report indagine in collaborazione con  
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca  
e Fondazione per la Coesione Sociale**

GRUPPO DI LAVORO  
PROMOPA FONDAZIONE

**Francesca Velani**, *Curatrice scientifica della ricerca*  
**Elisa Campana**, *Coordinamento delle attività e sviluppo della ricerca*  
**Francesco Lugari**, *Analisi dati e sviluppo della ricerca*  
Con il contributo di **Maria Elena Santagati**



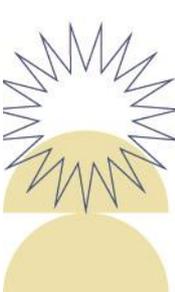
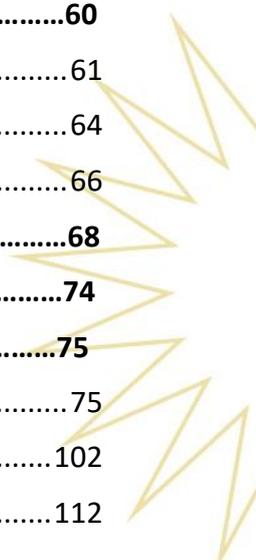


## Sommario

<b>NOTE INTRODUTTIVE.....</b>	<b>3</b>
<b>WELFARE CULTURALE: PILASTRO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA SOSTENIBILE DELLE COMUNITÀ, di <i>Francesca Velani</i> .....</b>	<b>8</b>
<b>LA MAPPATURA DELLE ESPERIENZE DI WELFARE CULTURALE IN LUCCHESIA. RACCOLTA DATI, ANALISI E RISULTATI.....</b>	<b>13</b>
<b>1. Premessa.....</b>	<b>13</b>
<b>2. Obiettivi e metodologia.....</b>	<b>15</b>
<b>3. Campione e rispondenti.....</b>	<b>16</b>
3.1 I cluster.....	17
<b>4. Organizzazioni Attive   Analisi questionari.....</b>	<b>18</b>
4.1 Ambiti di intervento.....	18
4.2 Attività .....	19
4.2.1 Attività Cluster Culturale.....	19
4.2.2 Attività cluster socio-sanitario e socio-assistenziale.....	21
4.3 Destinatari .....	27
4.3.1 Fascia di età dei destinatari.....	27
4.3.2 Tipologia dei destinatari cluster culturale.....	28
4.3.3 Tipologia dei destinatari cluster socio-assistenziale e socio-sanitario.....	29
4.4 Grado di conoscenza rispetto alla tematica Cultura e Welfare.....	31
4.5 Collaborazioni con altri soggetti o altri settori .....	33
4.5.1 Settori con i quali vengono attivate collaborazioni.....	34
4.6 Riconoscimento delle attività culturali presso il sistema socio-sanitario .....	35
4.7 Interesse rispetto alle tematiche da sviluppare .....	35
4.8 Indicazioni di policy.....	37
4.9 Azioni per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio .....	38
<b>5. Organizzazioni non attive   Analisi questionari.....</b>	<b>41</b>
5.1 Motivazioni per le quali le organizzazioni non sono attive .....	42
5.2 Interesse rispetto alle tematiche da sviluppare .....	43
5.3 Policy ritenute necessarie per intraprendere le attività inerenti alle tematiche cultura e welfare .....	44
5.4 Azioni ritenute necessarie per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio .....	46

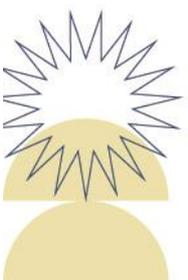


5.5	Grado di conoscenza sul tema cultura e welfare .....	49
<b>6.</b>	<b>Progetti   Affondo.....</b>	<b>51</b>
6.1	Descrizione progetti.....	51
6.2	Tipologie artistiche utilizzate .....	54
6.3	Strumenti di valutazione di Impatto Sociale .....	56
6.4	Le buone pratiche sul territorio.....	58
6.4.1	A.E.D.O. - Arte espressività discipline olistiche.....	58
6.4.2	Museo civico archeologico di Camaiore.....	59
<b>7.</b>	<b>Interviste.....</b>	<b>60</b>
7.1	Concezione welfare culturale .....	61
7.2	Importanza dei network .....	64
7.3	Strumenti di valutazione e convenzioni .....	66
<b>8.</b>	<b>Conclusioni.....</b>	<b>68</b>
<b>9.</b>	<b>Bibliografia e sitografia.....</b>	<b>74</b>
<b>10.</b>	<b>Appendice.....</b>	<b>75</b>
10.1	Tabella descrizioni progetti cluster culturale .....	75
10.2	Tabella descrizione progetti cluster socio-sanitario e socio-assistenziale .....	102
10.3	Questionario .....	112





## NOTE INTRODUTTIVE



*Il welfare culturale è oggi un patrimonio condiviso e per la Toscana sta diventando un asse delle politiche. Il concetto di benessere culturale, che include anche aspetti di cura, è ormai condiviso da molti operatori culturali e sociali. Tuttavia, abbiamo bisogno di sistematizzare quanto sperimentato, di trasformare queste buone pratiche in linee guida, strumenti operativi e, soprattutto, norme.*

*Regione Toscana negli anni si è cimentata in numerose esperienze di progettazione che si basano sulla collaborazione tra l'ambito socio sanitario e la cultura, avviando sul campo diverse sperimentazioni, che implicano il coinvolgimento delle comunità locali nell'inclusione delle diversità, nel contrasto all'isolamento, migliorando la qualità delle relazioni e della vita con impatti sulla coesione sociale.*

*Sotto il profilo della programmazione delle politiche, Regione Toscana nel Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione n. 239 nella seduta del Consiglio regionale del 27 luglio 2023, inserisce "La sfida per una nuova cultura e nuovi stili di vita" dove "il sostegno e lo sviluppo delle interazioni della cultura con benessere, qualità della vita, coesione sociale e, anche, salute consentiranno di indirizzare al meglio quelle azioni che definiscono il welfare culturale e che sempre di più meritano attenzione".*

*Inoltre nel novembre del 2023 Regione Toscana ha emanato una Delibera di Giunta congiunta tra Direzione Beni, istituzioni, Attività culturali e Sport e Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, (DG n.1269 del 06/11/2023) che prevede l'approvazione del documento "Caratteristiche dei programmi museali dedicati alle persone con demenza". Con questo documento la Regione Toscana, a partire dalle esperienze dei musei che aderiscono al Sistema MTA - Musei Toscani per l'Alzheimer, definisce alcune caratteristiche che rendono i programmi museali dedicati alle persone con demenza e a chi se ne prende cura, coerenti rispetto ai requisiti previsti per gli "Altri servizi alla persona" del sistema sociale integrato. Questo atto rappresenta la tappa fondamentale per dare avvio alle prime esperienze di "social prescription" nell'ambito delle politiche di sostegno al progetto di vita delle persone anziane.*

*Con il PNRR - MIC3-3, Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura – viene data una ulteriore spinta al tema, dato che l'investimento mira a rimuovere le barriere architettoniche, culturali e cognitive nei luoghi della cultura italiani pubblici e privati.*

*Sull'onda di questi interventi Regione Toscana, congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna ha avviato un percorso di formazione e networking sull'accessibilità, dedicato agli operatori della*

*Toscana di musei, teatri, biblioteche e archivi, ville e giardini, e ancora organizzazioni che ogni giorno portano la cultura a pubblici differenti tra città e territori.*

*Tutto ciò ha generato una sinergia fra i settori socio-sanitario, culturale, turistico dentro l'apparato amministrativo della Regione Toscana, e fra la Toscana e l'Emilia-Romagna, che ha portato all'iniziativa congiunta del Manifesto per lo sviluppo del welfare culturale, nato a partire dalla condivisione di queste esperienze formative sull'accessibilità, mediata proprio da Promo PA Fondazione; un percorso che punta inoltre ad un lavoro di rete con la Conferenza Stato Regioni.*

*Per garantire una visione di lungo termine occorre un quadro normativo. Rispetto alla legislazione la Toscana si è mossa in anticipo rispetto ad altre regioni e sta facendo un ulteriore salto di qualità.*

*I tempi sono maturi per aggiornare il Testo unico della Cultura, a partire da una discussione di lungo periodo alimentata nel contesto degli Stati generali della Cultura, luogo permanente di discussione in seno al Consiglio Regionale toscano. Al welfare culturale verrà dedicato un capo del testo unico regionale, una norma che si pone sul rango più alto di Legge, assicurando scala, continuità e programmaticità. In questo senso il welfare culturale da sperimentazione sporadica si afferma come politica strategica, cardine di un impianto di legge e di una concezione della società che vede nel ben-essere attraverso la partecipazione culturale e l'inclusione un salvavita, un fondamento di convivenza democratica, una possibilità di sviluppare le potenzialità personali, e di costruire comunità solidali, come presupposto per la prosperità e felicità.*

*Per tutto quanto detto risulta evidente quanto possa essere fondamentale per Regione Toscana il contenuto del report conclusivo sulla mappatura delle esperienze di welfare culturale sul territorio provinciale di Lucca realizzata da Fondazione Coesione Sociale e Promo PA Fondazione: comprendere la maturità del territorio rispetto al tema del welfare culturale, fotografare lo stato dell'arte dei rapporti in essere tra sistema culturale e sistema socio-sanitario e socio-assistenziale a livello provinciale, far emergere elementi utili ad alimentare programmi di sostegno per lo sviluppo degli ETS sul tema, sono tutti obiettivi della ricerca che dimostrano e rappresentano la possibilità di trasformare l'inerzia in cambiamento oppure la qualità dei servizi che non interagiscono fra loro in possibilità inedite di ascoltare la realtà sociale, mapparne la complessità, prenderne in carico i bisogni e individuare soluzioni sinergiche.*

**Elena Pianea**

*Direttrice Beni, istituzioni, Attività culturali e Sport Regione Toscana*

*Welfare culturale non è un concetto di semplice illustrazione: abbraccia molte dimensioni della vita comunitaria della nostra società. L'Organizzazione Mondiale della Sanità lo ha inserito come fattore rilevante per la salute delle persone. È decisivo nella prevenzione e nella cura di patologie comuni e meno comuni. L'arte, la danza, la letteratura possono curare patologie, promuovere la salute del singolo e della comunità, fino ad essere "prescritte", attraverso il modello della "prescrizione sociale" già sperimentato in alcune regioni.*

*Come Fondazione per la Coesione Sociale abbiamo costruito un asse di lavoro su questi temi nella nostra programmazione generale, perché siamo convinti di poter sostenere il tessuto cittadino nello sviluppo di azioni socialmente e culturalmente dense di valore e di affermazione del benessere, della salute e della coesione sociale.*

*Questa mappatura sullo stato dell'arte del welfare culturale nel territorio della provincia di Lucca dà strumenti di miglioramento della profonda azione di promozione, accompagnamento e sostegno che la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha messo in campo per il 2024 e che la Fondazione per la Coesione Sociale ha potenziato con azioni formative specifiche. Oltre cento realtà provinciali hanno partecipato al corso "La cultura, cura comune" propedeutico anche all'uscita del bando sperimentale di finanziamento "La cultura che cura". Quella del welfare culturale è un'area in profonda espansione che può e deve essere sostenuta dalle fondazioni per svilupparsi in modo armonico e consapevole.*

*Mandorla è la Casa alloggio protetta nata a Lucca grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e che verrà gestita grazie ad un progetto della Fondazione per la Coesione Sociale con la partecipazione di Anffas. Alcuni spazi sono dedicati agli adulti con disabilità e possono diventare luoghi espressivi di iniziative di welfare culturale, avvicinando la comunità a valorizzare una casa dove autonomia, autogestione, relazioni sociali e piena inclusione nella vita comunitaria offrono una nuova e più ricca forma di abitare supportato per una maggiore indipendenza.*

*Questa ricerca ci aiuta, e aiuta il territorio, a comprendere in modo più approfondito le dinamiche in atto e a rafforzare l'asse di programmazione sul welfare culturale per renderlo un bene comune di tutta la comunità.*

**Lucia Corrieri Puliti**

*Presidente della Fondazione per la Coesione Sociale*

*La pubblicazione di questo report sul welfare culturale rappresenta un passo fondamentale per approfondire e valorizzare il ruolo della cultura come strumento di benessere, coesione sociale e innovazione territoriale. Come Promo PA Fondazione, siamo particolarmente orgogliosi di aver contribuito a questa ricerca, che non solo documenta lo stato dell'arte sul territorio lucchese, ma dimostra concretamente quanto il welfare culturale sia già una realtà viva e diffusa, capace di generare impatti positivi sulla comunità.*

*Anche quest'anno, durante la XX edizione di LuBeC – Lucca Beni Culturali, il convegno annuale promosso da Promo PA, abbiamo dedicato uno dei “cantieri” operativi proprio al tema del welfare culturale, affrontandolo con una prospettiva che coniuga policies e strumenti attuativi. Questo spazio di confronto ha consentito di mettere in rete esperienze, competenze e idee innovative, rafforzando la consapevolezza collettiva sul valore strategico di queste pratiche. Un momento di straordinaria rilevanza, che ha riaffermato il ruolo di LuBeC come laboratorio di dialogo e sperimentazione per il futuro del settore culturale e sociale.*

*Promo PA Fondazione, grazie alla sua esperienza nelle indagini territoriali tra Cultura e Salute iniziata già nel 2029, ha avuto l'opportunità di contribuire alla mappatura e all'analisi di numerose buone pratiche in ambito di welfare culturale a livello nazionale. L'indagine condotta sul territorio lucchese si inserisce in un quadro di studi già avviati in altre regioni italiane, come le Marche, l'Emilia-Romagna e il Piemonte, dimostrando che il welfare culturale non è un'utopia, ma una realtà consolidata che si nutre di collaborazioni, innovazione e visione lungimirante. In questo contesto, un plauso particolare va alla Fondazione per la Coesione Sociale e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che con il loro sostegno e la loro programmazione mirata hanno reso possibile l'emergere di un ecosistema culturale ricco, dinamico e ormai matura per fare un passo ulteriore.*

*Questo report ci ricorda che la cultura, intesa come fattore di prevenzione e cura, non solo migliora la qualità della vita delle persone, ma stimola anche nuove forme di partecipazione e inclusione. Progetti come quelli descritti in queste pagine testimoniano l'impegno concreto di una comunità che crede nel valore della cultura come cura comune e nella necessità di trasformare queste buone pratiche in politiche strutturali.*

*Concludo invitando tutti i lettori, dagli amministratori pubblici agli operatori culturali, a trarre ispirazione da queste esperienze per proseguire lungo un percorso condiviso che ponga il welfare culturale al centro delle strategie di sviluppo del nostro territorio.*

**Gaetano Scognamiglio**

Presidente Promo PA Fondazione



## WELFARE CULTURALE: PILASTRO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA SOSTENIBILE DELLE COMUNITÀ, di *Francesca Velani*<sup>1</sup>

### Cultura e salute: riconoscimento ed evidenze

La cultura è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come una delle determinanti sociali della salute, con un impatto significativo sul benessere individuale e collettivo. Numerosi progetti dimostrano oggi come essa influenzi positivamente diversi aspetti della vita. Nel 2019, l'OMS ha pubblicato il rapporto *What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review*, raccogliendo oltre 900 pubblicazioni e 3.000 studi realizzati dal 2000, offrendo un'ampia rassegna scientifica sull'impatto delle arti sulla salute e il benessere. Questo rapporto è oggi un caposaldo del percorso di affermazione del legame tra cultura e cura.

Nel 2022, la *Social Prescribing Academy* ha introdotto il *Playbook Global Social Prescribing Alliance*, uno strumento per diffondere la prescrizione sociale a livello locale e nazionale, promuovendo pratiche culturali per migliorare la salute, sostenere i servizi sanitari e creare nuove opportunità di lavoro.

Crescenti e numerosi sono gli studi promossi dalla Commissione Europea, dai Ministeri della Salute e della Cultura, da Università e nuovi centri di competenza nati nei diversi Paesi. Questi studi fanno emergere le evidenze scientifiche dell'impatto, il patrimonio dei soggetti e delle esperienze attive nei territori, fornendo raccomandazioni ai decisori per creare condizioni abilitanti allo sviluppo delle prospettive che si aprono.

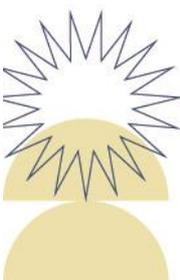
Molti Paesi europei hanno recepito queste evidenze a livello governativo, supportando programmi nazionali volti ad affrontare sfide sociali e priorità di salute pubblica, pubblicando linee guida e documenti programmatici che tracciano una strada per l'implementazione di politiche intersettoriali tra cultura e salute.

Poco meno di un anno fa, un gruppo di esperti del tema – tra cui chi scrive – ha pubblicato su *Lecture Lente – AgCult* un articolo<sup>2</sup> che offre una panoramica sullo stato dell'arte delle politiche europee e italiane, configurandosi come utile riferimento per il lavoro in corso in Lucchesia.

---

<sup>1</sup> Direttrice Area Cultura e sostenibilità di Promo PA Fondazione e curatrice dell'indagine.

<sup>2</sup> <https://www.agenziacult.it/notiziario/welfare-culturale-dalle-politiche-e-dalle-principali-esperienze-europee-riflessioni-per-un-percorso-in-italia/>





Il sistema in cui si muovono le politiche e gli studi sopra citati si è consolidato negli ultimi anni come “*welfare culturale*”<sup>3</sup>, un’espressione con cui si individua la possibilità di integrare i processi di produzione e diffusione culturale all’interno di un sistema di *welfare*. Ciò li rende parte integrante dei servizi socio-assistenziali e sanitari, garantendo forme di cura e accompagnamento per affrontare criticità legate alla salute, all’invecchiamento, alle disabilità, all’integrazione sociale e ad altre problematiche correlate al benessere collettivo.

## I progressi delle politiche europee

Le pratiche artistiche, ponendo al centro le potenzialità degli individui, aiutano a spezzare le povertà relazionali ed educative e a sviluppare quelle che l’OMS definisce *life skills* (1993), come l’empatia e la capacità relazionale, fondamentali per la promozione della salute (Carta di Ottawa, 1986). Questo approccio si basa sull’autorealizzazione e sulla resilienza alle avversità.

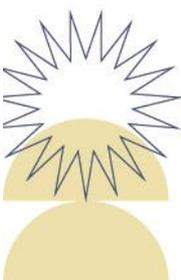
In questo quadro e con tali obiettivi, l’Unione Europea ha dato impulso a un sistema di politiche a sostegno del tema, che rappresentano oggi strumenti e indirizzi di riferimento per la crescita del settore:

- **La Nuova Agenda Europea della Cultura (2018):** pone i crossover culturali come pilastri delle politiche delle prossime decadi, promuovendo il rafforzamento delle relazioni tra cultura e altri ambiti di policy, in primis cultura e salute.
- **L’Azione Preparatoria “Cultura per la Salute” della DG Cultura e Educazione della Commissione Europea (2021):** ha l’obiettivo di identificare le migliori modalità per sostenere progetti che integrano cultura e benessere.
- **Voices of Culture:** il programma di dialogo strutturato tra la Commissione Europea e il settore culturale ha dedicato, nel 2022, uno dei suoi focus a “Giovani, Salute Mentale e Cultura”, producendo un report pubblicato nel 2023.
- **Il Work Plan for Culture 2023-2026:** include “Cultura e Salute” come area di intervento nell’ambito “Cultura per le persone: potenziare la partecipazione culturale e il ruolo delle culture nella società”.

Merita una menzione specifica il *Position Paper on Culture, Health and Well-being* di **Culture Action Europe** (versione italiana disponibile sul sito del CCW – Cultural Welfare Center). Questo

---

<sup>3</sup> Cfr. <https://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/Welfare.html>



documento, elaborato con il contributo di oltre 240 reti, organizzazioni e individui, sottolinea il contributo delle attività culturali e artistiche al benessere sociale, fisico e mentale, e formula una serie di azioni indispensabili:

- **Aumentare la consapevolezza sugli impatti benefici della cultura:** Se l'importanza dell'attività fisica per uno stile di vita sano è ampiamente riconosciuta, lo stesso approccio dovrebbe essere adottato per le attività culturali. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale il coinvolgimento dei sistemi sanitari, sociali ed educativi, nonché campagne mirate a diffondere i benefici della cultura per la salute e il benessere.
- **Stimolare la collaborazione tra il settore sanitario e quello culturale:** Le arti possono migliorare la qualità delle cure e personalizzarle, coinvolgendo attivamente i pazienti nel loro percorso di cura. Inoltre, possono supportare strategie di riduzione dei costi, ma ciò richiede competenze specifiche in entrambi i settori.
- **Definire l'ambito del *welfare* culturale e le relative competenze:** Non tutti gli artisti hanno interesse a operare in questo settore. Le attività di "cultura, salute e benessere" si concentrano sulle risorse e sulle capacità piuttosto che sui deficit, e mirano a creare senso di comunità e migliorare il benessere collettivo. Le terapie artistiche, invece, appartengono a un ambito differente, con metriche specifiche della medicina e della psicologia.
- **Promuovere la prevenzione:** Le attività culturali possono contribuire alla prevenzione delle malattie e generare risparmi significativi nei bilanci sanitari a lungo termine. Tali risparmi dovrebbero essere reinvestiti in misure preventive, promuovendo un accesso equo alla salute e affrontando i determinanti sociali della salute.
- **Fornire co-sostegno e restituire i risultati delle attività:** Per gestire e trattare le malattie attraverso spazi culturali, è necessario ampliare sia gli spazi dedicati sia la varietà delle attività proposte. Ciò richiede tavoli intersettoriali e metodologie di valutazione d'impatto per ottimizzare le risorse investite.

Quanto descritto rispecchia la visione alla base del progetto lucchese promosso da Fondazione Coesione Sociale e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che rappresenta un esempio di innovazione territoriale.

### **Il welfare culturale come sistema integrato di cura e prevenzione**

Il quadro delineato evidenzia come il *welfare* culturale rappresenti un'opportunità strategica per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, che integra le tre dimensioni della sostenibilità: sociale, economica e ambientale.

Il progetto di cui fa parte la ricerca che segue si inserisce nel piano orizzontale dell'Agenda, adottando un approccio multilivello per affrontare le sfide legate al benessere delle persone e delle comunità, partendo dalle progettualità del territorio. Il *welfare* culturale incarna perfettamente questo approccio, richiedendo competenze diversificate e la capacità di pensare oltre i confini individuali, culturali e sociali.

Per realizzare questa visione e consentire alle pratiche artistiche di produrre i loro effetti benefici, è necessario creare tavoli, profili e progettualità multidisciplinari, integrando competenze trasversali. La cultura, posta al centro di questo sistema, diventa determinante sia come dimensione in cui si sperimentano e apprendono nuovi comportamenti, abitudini e valori, sia come agente promotore della prevenzione e della cura.

### **Il progetto lucchese: un esempio di innovazione territoriale**

La mappatura realizzata fa parte di un percorso che rappresenta un esempio concreto di questo approccio. Dimostra come il patrimonio di conoscenze e le esperienze maturate sui territori possano costituire la base per sviluppare progetti di rete replicabili e, soprattutto, stabili.

La stabilità rappresenta l'obiettivo fondamentale: solo costruendo basi solide si può garantire continuità e un impatto duraturo nel tempo. I risultati della mappatura delle esperienze sul territorio lucchese evidenziano la ricchezza di iniziative attive e il coinvolgimento degli enti culturali e socio-sanitari. Tuttavia, emerge la necessità di un coordinamento più strutturato per massimizzare l'impatto di tali iniziative.

Il progetto strategico di Fondazione Coesione Sociale e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca mira a colmare questo divario attraverso:

- Strumenti di supporto per la formazione delle organizzazioni;
- Incentivi alla creazione di collaborazioni intersettoriali;
- Sostegno alle attività di valutazione dell'impatto sociale.

Questo approccio sistemico è essenziale per consolidare il *welfare* culturale come pilastro dello sviluppo sostenibile, garantendo la sostenibilità sociale, economica e ambientale delle iniziative.

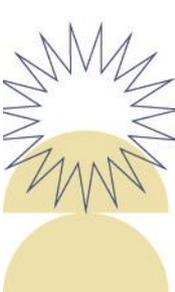
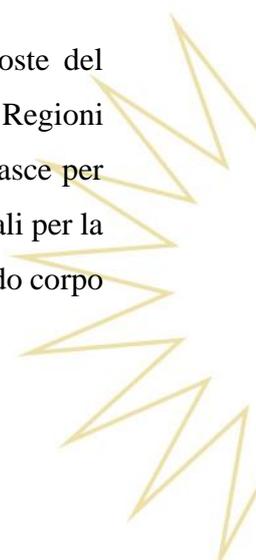


La costruzione di reti solide e formalizzate tra il sistema culturale e quello socio-sanitario, come indicato dalla mappatura, si allinea agli obiettivi del progetto strategico. Favorisce il dialogo tra i settori, promuove la co-progettazione e stimola la nascita di pratiche innovative.

Inoltre, il focus su scuole e fasce vulnerabili della popolazione rappresenta un terreno fertile per incrementare l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle comunità.

In sintesi, il piano di lavoro non solo risponde alle esigenze locali messe in luce dalla ricerca, ma si configura come una piattaforma strategica per rafforzare le buone pratiche esistenti e avviare un percorso di trasformazione verso un welfare culturale integrato e duraturo.

Infine, dal punto di vista regionale e nazionale è in pieno allineamento con le proposte del *Manifesto condiviso sullo sviluppo del welfare culturale* promosso e sostenuto dalle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, con la curatela scientifica di Promo PA, un progetto che nasce per dare forza alle istanze di un sistema che chiede con forza crescente linee di azione nazionali per la crescita e il radicamento di cantieri territoriali come quello che in questi mesi sta prendendo corpo nella provincia di Lucca.





## LA MAPPATURA DELLE ESPERIENZE DI WELFARE CULTURALE IN LUCCHESIA. RACCOLTA DATI, ANALISI E RISULTATI.

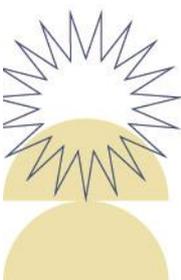
### 1. Premessa

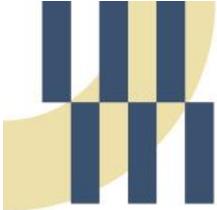
Questa indagine si inserisce all'interno del dibattito nazionale e internazionale sugli effetti delle arti e del patrimonio culturale sulla salute e sul benessere delle persone. In anni recenti, in un contesto economico e sociale che ancora risente degli effetti drammatici della pandemia, si sono moltiplicate esperienze pratiche che si fondano sul riconoscimento, sancito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'efficacia di alcune specifiche attività culturali artistiche e creative come fattore di sviluppo del benessere individuale e collettivo.

A livello internazionale, da più parti si sollecita l'intervento dei policy makers per garantire sempre più condizioni di benessere e di salute, e quindi, una migliore qualità della vita per tutti i cittadini, anche per coloro in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale.

Tale impegno rientra negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite: gli SDG's, identificati dall'**ONU** a partire dal 2015, sono 17 e si prefiggono nel loro insieme il raggiungimento di un futuro più sostenibile per tutti entro il 2030. Nell'agenda la cultura viene espressamente citata in numerosi SDG's, inoltre, quest'ultima è riconosciuta come elemento trasversale a tutti gli obiettivi, tanto da giustificare la definizione di uno specifico framework dedicato. Il set di indicatori tematici **Culture - 2030** è una serie di 22 indicatori specifici, che hanno lo scopo di monitorare e misurare il contenuto abilitante della cultura all'implementazione degli obiettivi e target dell'agenda 2030. Tali indicatori hanno anche l'obiettivo di sostenere i *decision-makers* nel costruire una narrativa solida e coerente sulla cultura e sviluppo basata sulla coerenza.

Inoltre, il dibattito sulla Cultura come risorsa per la salute, ha trovato sostegno e impulso dalla posizione assunta dall'**OMS**, Organizzazione Mondiale della Sanità della Regione Europa, con la pubblicazione a fine 2019 del più ampio rapporto mai realizzato, "What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review", che pone in luce come la partecipazione ad attività culturali e l'espressione creativa influiscano sul miglioramento della salute e del benessere bio-psico-sociale delle persone in tutto l'arco della vita: dal periodo perinatale, allo sviluppo nella prima infanzia, al benessere in adolescenza, all'invecchiamento attivo. I benefici si leggono nella prevenzione, nell'alleanza nei percorsi di gestione e cura delle patologie e disabilità, arrivando al fine vita, nei luoghi della cura, della cultura, della quotidianità.





Il paradigma a cui si fa riferimento è quello del **welfare culturale**, ovvero “un modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale” (Cicerchia, 2021).

Il welfare culturale diviene lo spazio per favorire l’empowerment dei più fragili, ma non solo il loro. La capacitazione è un processo che riguarda tutti i cittadini, gli operatori sociali e culturali, gli educatori, coprendo altresì i decisori pubblici, chiamati alla sfida di dover rispondere ai bisogni di una società complessa (Cicerchia 2021, Paltrinieri, 2021, 2022).

Il welfare culturale è il terreno di confronto, nonché di scontro tra la cultura e il sociale, che cerca di superare quello iato dato dal fatto che da una parte il sociale, spesso incapace di usare leve estetiche, tende a trasformare le attività partecipative in eventi ricreativi, ponendo dinamiche sostitutive del welfare più tradizionale; dall’altro la via artistica, in particolare l’arte contemporanea, tende a concettualizzare in chiave autoreferenziale i contenuti sociali, e nella maggior parte dei casi risulta carente di alleanze territoriali e intersettoriali e priva di esperienze nei processi di valutazione e di misurazione di impatto (Paltrinieri, 2022).

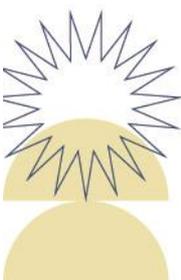
La tematica del welfare culturale costituisce uno dei 5 assi portanti della programmazione della **Fondazione Coesione Sociale** per il 2024 e rientra nella sua più ampia programmazione 2022-2025, avendo avuto modo di approcciarsi a questa chiave di interpretazione e sviluppo del benessere della comunità con alcuni recenti progetti, anche in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze.

Per sviluppare al meglio questa tematica, la programmazione prevede una serie di attività da realizzare in maniera congiunta con diversi partner:

1. Ricerca e studio di contesto
2. Abilitare il territorio
3. Promuovere cultura
4. Stimolare innovazione
5. Sperimentare innovazione

In particolare, la prima azione è stata sviluppata **insieme a Promo PA Fondazione** ed è rappresentata dal presente documento che analizza ed approfondisce lo **stato dell’arte dei rapporti in essere tra cultura e salute nel territorio della provincia di Lucca**.

**GRUPPO DI LAVORO**



Il gruppo di lavoro di Promo PA Fondazione, coinvolto nell'indagine, è composto da **Francesca Velani**, curatrice scientifica della ricerca e vice presidente della Fondazione; **Elisa Campana**, che si è occupata del coordinamento delle attività e dello sviluppo della ricerca; **Francesco Lugari**, che ha contribuito all'analisi dei dati e allo sviluppo della ricerca, insieme a **Maria Elena Santagati** per le conclusioni. Il lavoro è stato svolto in stretta collaborazione con il team di Fondazione Coesione Sociale, in particolare Martina Francesconi e Elena Salamino.

## 2. Obiettivi e metodologia

La ricognizione mira a far emergere il capitale di esperienze, competenze, collaborazioni già in essere sul territorio tra i settori socio-sanitario/socio-assistenziale e culturale/educativo, e rappresenterà la preziosa base di partenza per la definizione e stabilizzazione di policies nell'ambito del welfare culturale. Inoltre, l'indagine intende rilevare interessi, esigenze e disponibilità a collaborare di organizzazioni del territorio, non ancora attive sul tema cultura e welfare, ma intenzionate a svilupparlo.

L'indagine prevede realizzazione di una mappatura delle esperienze di welfare culturale già esistenti sul territorio della provincia di Lucca, per comprendere lo stato dell'arte dei rapporti consolidati tra sistema culturale e socio-sanitario a livello provinciale, a partire dai modelli di ricerca già testati su altri territori.

L'obiettivo finale di questa attività consiste nel contribuire ad aumentare la consapevolezza attorno a ciò che esiste sul territorio lucchese in merito al welfare culturale, per sostenere gli ETS del territorio ad innovare le proprie progettualità verso tale tematica attraverso l'accrescimento delle proprie competenze.

La ricerca si pone i seguenti **obiettivi**:

- Comprendere la maturità del territorio rispetto al tema del welfare culturale;
- Fotografare lo stato dell'arte dei rapporti in essere tra sistema culturale e sistema socio-sanitario e socio-assistenziale a livello provinciale.
- Far emergere elementi utili ad alimentare programmi di sostegno per lo sviluppo degli ETS sul tema.

### METODOLOGIA

L'indagine prevede due tipologie di indagini, una quali-quantitativa e una qualitativa:

- La **rilevazione quali-quantitativa** è stata sviluppata attraverso la somministrazione di un **questionario** on line ad un campione di enti provenienti dai sistemi **cultura, sociale, sanità, socio-assistenziale ed educativo**. Nel questionario erano presenti **4 distinte sezioni** a seconda che gli enti dichiarassero di appartenere al settore culturale-educativo o socio-sanitario/socio-assistenziale e sostenessero di sviluppare o non sviluppare attività inerenti alla tematica cultura e welfare (**attivi / non attivi**). Il questionario è stato somministrato tramite piattaforma Lime Survey.
- I risultati in itinere delle risposte al questionario sono stati utili per costruire i draft delle interviste semi-strutturate da erogare a testimoni privilegiati. Per approfondire alcune tematiche rilevanti, sono state effettuate **nove interviste in profondità**.

### 3. Campione e rispondenti

Il campione di indagine è stato costruito seguendo la distribuzione sia tematica sia territoriale dei vari ambiti. Per coinvolgere le organizzazioni nella ricerca sono stati inclusi nel database i contatti di Promo Pa Fondazione, Fondazione Coesione Sociale e implementati desk dalla segreteria di ricerca.

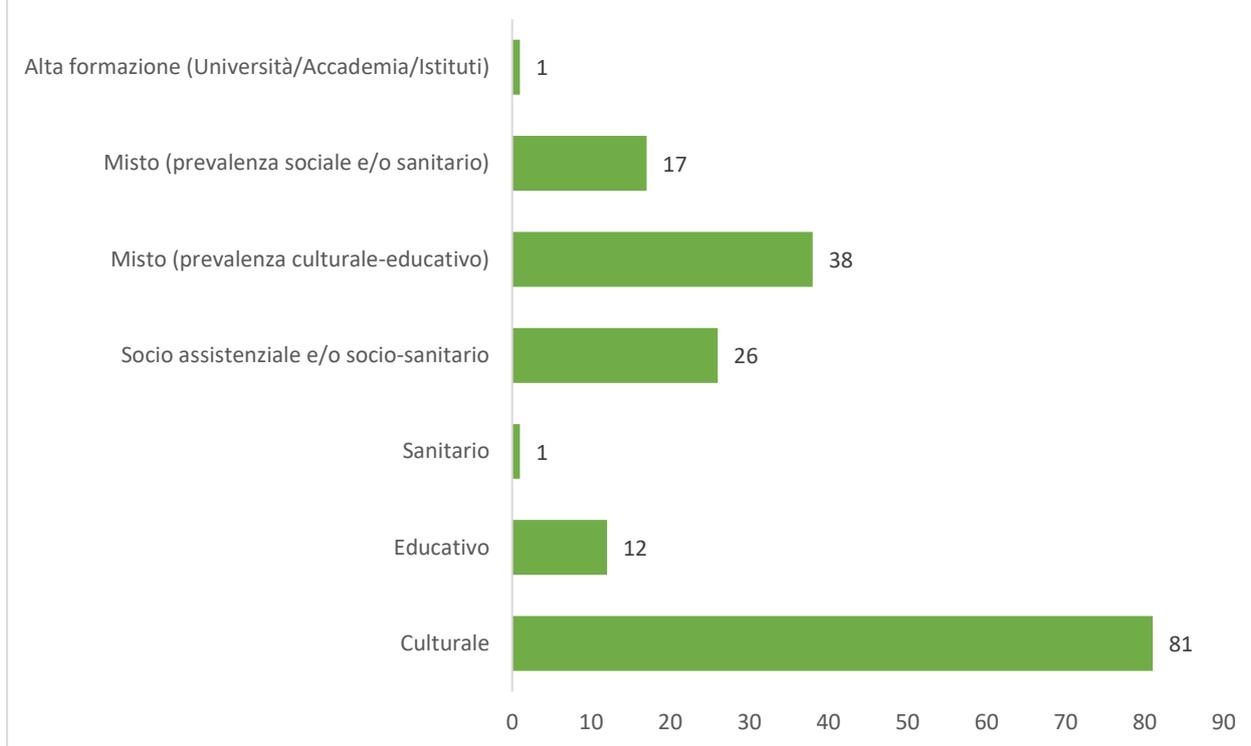
Il **campione** risulta essere composto da **537 organizzazioni**: di queste 177, cioè il 33%, appartiene al settore socio-assistenziale, sociale, sanitario e socio-sanitario, mentre 360, cioè il 67%, appartiene al settore culturale ed educativo.

I **rispondenti** sono **176**, che corrisponde al 33% del campione.

I questionari pervenuti risultano essere così suddivisi: **132 organizzazioni**, corrispondenti al 75% dei rispondenti dichiarano di appartenere al **settore culturale ed educativo**, mentre **44** cioè il 25%, dichiarano di appartenere **al settore socio-sanitario e socio-assistenziale**.

Nello specifico (*tab.1*), 1 organizzazione dichiara di appartenere al settore dell'alta formazione, 81 al settore culturale, 12 a quello educativo, 1 al settore sanitario, 26 al settore socio-assistenziale, 38 al settore misto con prevalenza culturale ed educativo e 26 al settore socio-assistenziale e/o socio-sanitario.

### La provenienza dei rispondenti (tab.1)



### 3.1 I cluster

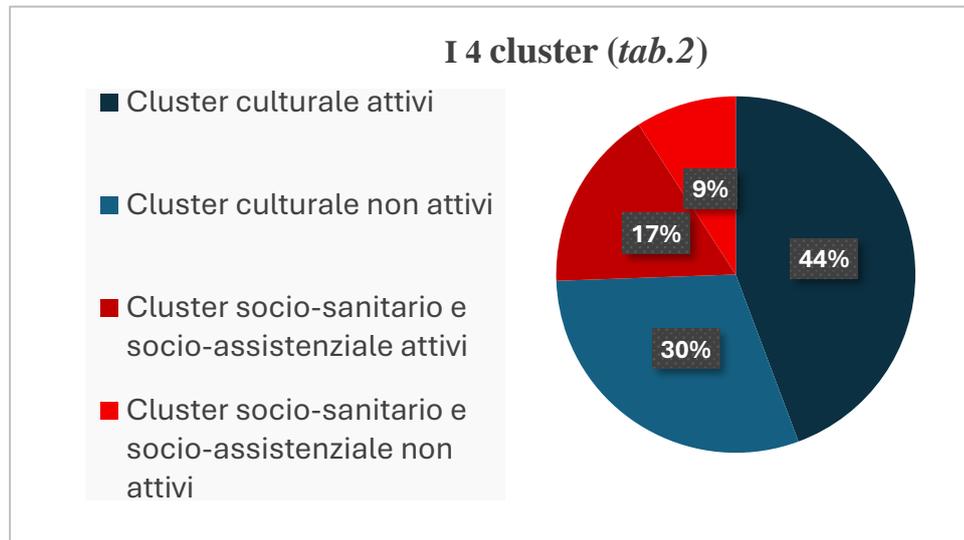
Per effettuare l'analisi i rispondenti sono stati suddivisi in 4 cluster: culturale attivi, culturale non attivi, socio-sanitario e socio-assistenziale attivi e socio-sanitario e socio-assistenziale non attivi. Ad ogni gruppo   stata dedicata una sezione distinta del questionario e domande specifiche inerenti alle caratteristiche degli appartenenti al gruppo stesso.

Nel dettaglio (tab. 2) i 4 cluster risultano essere:

- **cluster culturale attivi:** dichiarano di proporre progetti inerenti di welfare culturale e appartengono ai settori culturale, educativo, alta formazione e al settore misto a prevalenza culturale-educativo (**78 organizzazioni**);
- **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale attivi:** dichiarano di proporre progetti di welfare culturale e appartengono al settore socio-assistenziale e socio-sanitario e al settore misto a prevalenza sociale e/o sanitario (**29 organizzazioni**);
- **cluster culturale non attivi:** dichiarano di non proporre progetti inerenti alle tematiche del welfare culturale e sono parte dei settori culturale, educativo, alta formazione e misto a prevalenza culturale-educativo (**53 organizzazioni**);



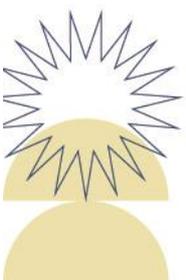
- **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale non attivi:** dichiarano di non proporre progetti inerenti alle tematiche del welfare culturale e che appartengono al settore socio-assistenziale e socio-sanitario e al settore misto a prevalenza sociale e/o sanitario (**16 organizzazioni**).

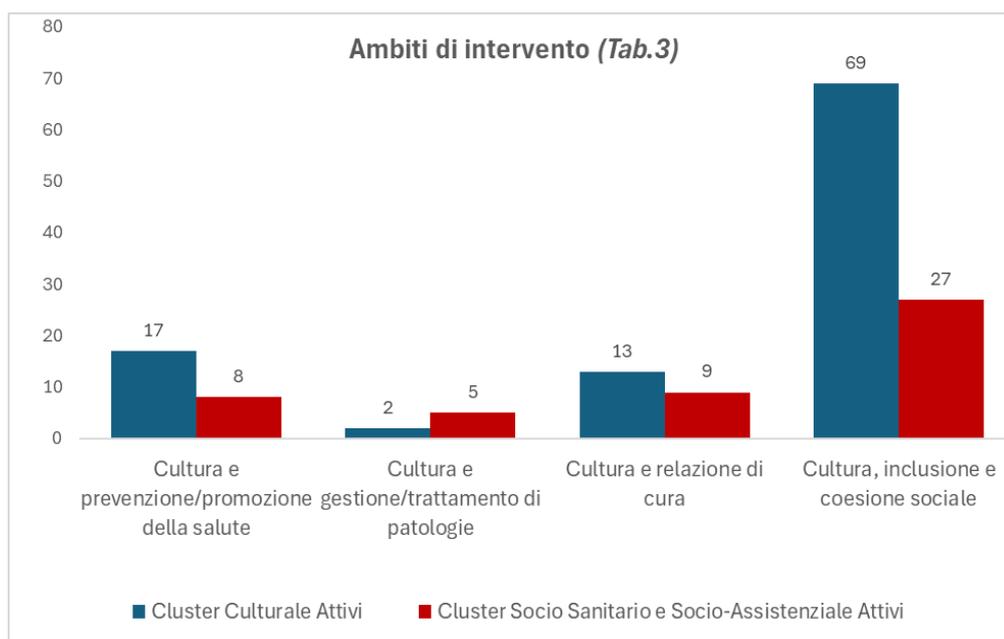


## 4. Organizzazioni Attive | Analisi questionari

### 4.1 Ambiti di intervento

Per delineare gli ambiti di intervento degli Enti presenti sul territorio della provincia di Lucca sono state individuate quattro aree di azione (Tab.3): “cultura e prevenzione/promozione della salute”, “cultura e gestione trattamento di patologie”, “cultura e relazione di cura” e “cultura e inclusione sociale”. I rispondenti potevano indicare fino a due alternative. Gli ambiti di intervento sono stati mutuati dalle evidenze emerse dalla *scoping review* effettuata dall’OMS sul ruolo che giocano le Arti nel miglioramento della salute e del Benessere (Francourt, Finn, 2019).





Per il settore socio-sanitario e socio-assistenziale, invece, risulta essere più gettonato **“cultura e relazione di cura”** rispetto a **“cultura e prevenzione/promozione della salute”**. Entrambi i cluster dichiarano di occuparsi meno dell’area **“cultura e gestione/trattamento delle patologie”**.

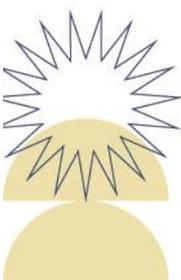
## 4.2 Attività

Dopo aver individuato gli ambiti di intervento, nella ricerca vengono indagate le **tipologie di attività che si sviluppano sul territorio**. Nel questionario sono dedicate a tale argomento **due domande distinte**: una di inquadramento, in cui le organizzazioni possono indicare tutte le attività nelle quali sono impegnate, e una più approfondita in cui viene chiesto di individuare al massimo tre opzioni.

Successivamente vi è una sezione dedicata alla tipologia del coinvolgimento dei destinatari, ovvero come questi vengano coinvolti nel processo di partecipazione e fruizione degli eventi. Infine, viene chiesto se le attività vengono svolte principalmente in presenza oppure in modalità online.

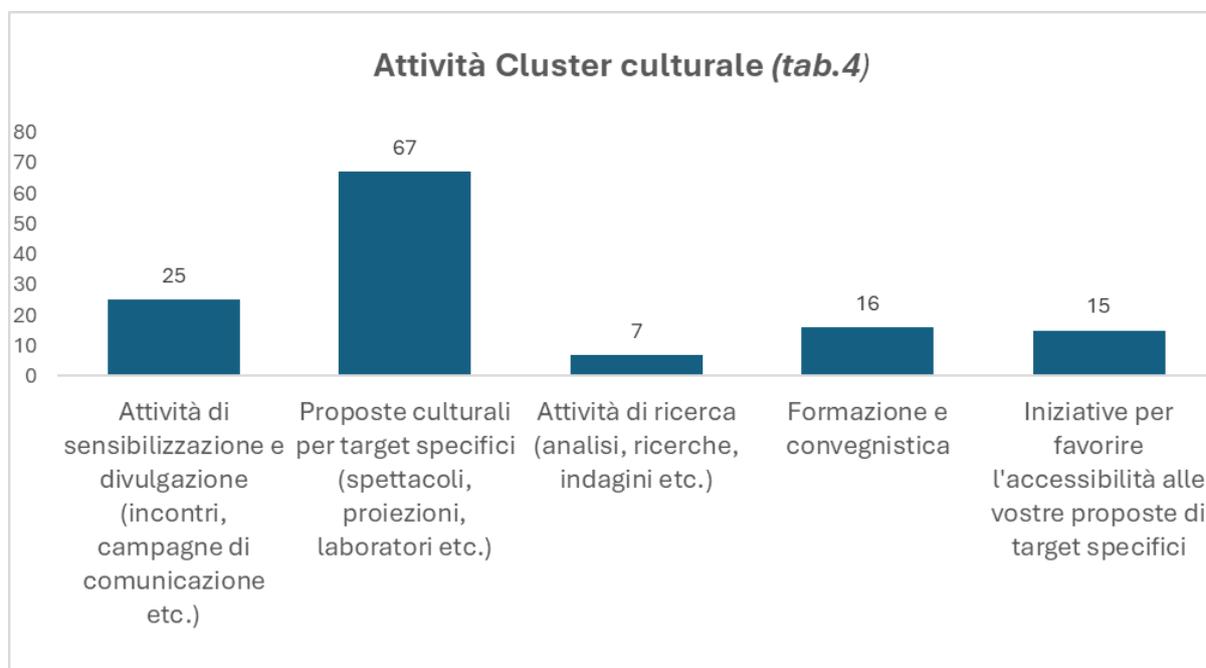
### 4.2.1 Attività Cluster Culturale

Per quanto concerne la tipologia di attività che vengono sviluppate dal cluster culturale (tab. 4) l’opzione maggioritaria risulta essere **“proposte culturali per target specifici”** con 67 preferenze su 78 organizzazioni. Seguono **“attività di sensibilizzazione e divulgazione”** con 25 preferenze e **“iniziative per favorire l’accessibilità delle proposte a target specifici”** e **“formazione e convegni”**

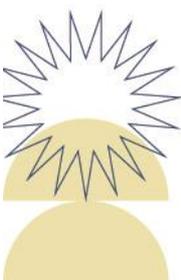




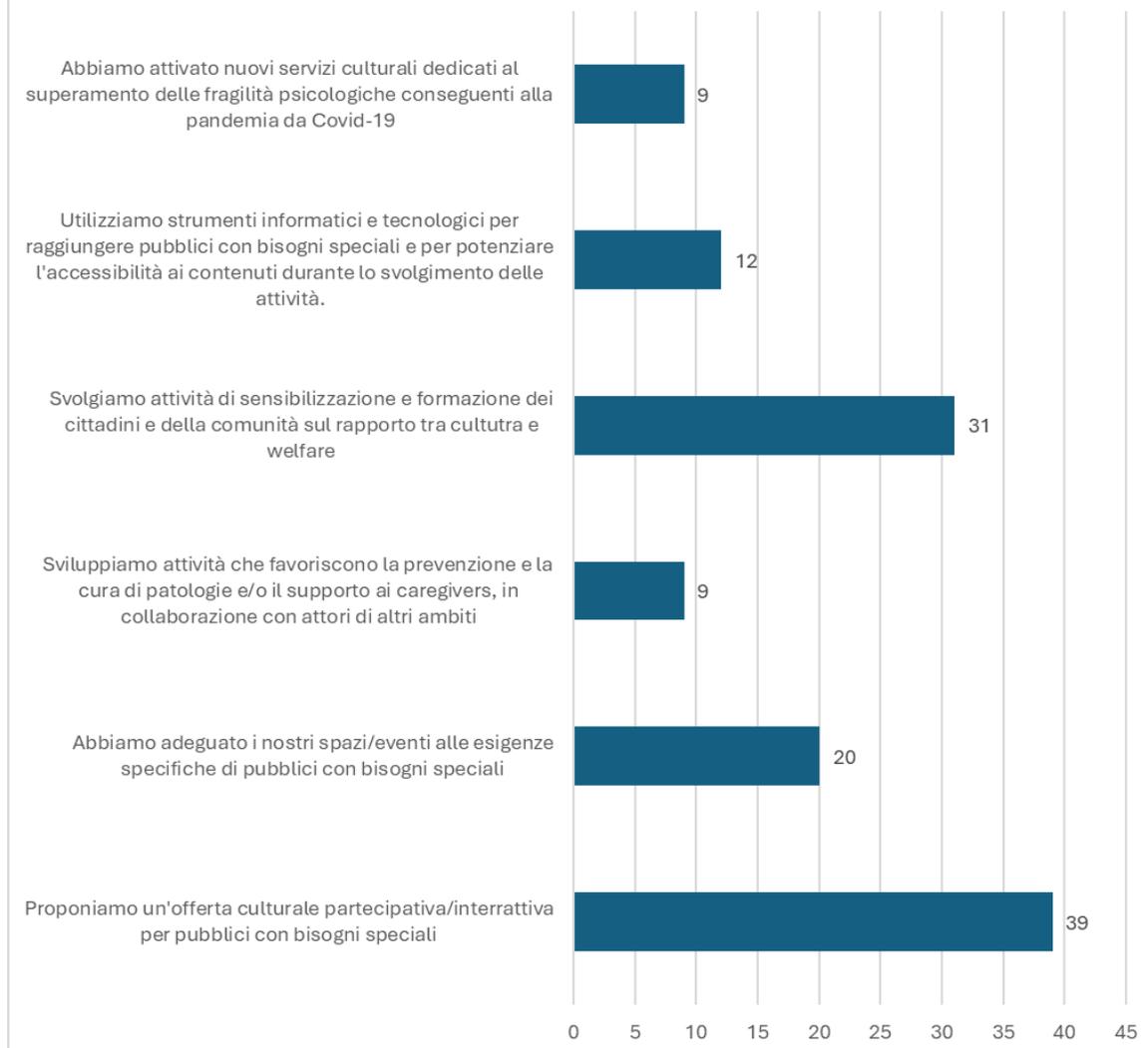
che vedono impegnate rispettivamente 15 e 16 organizzazioni. Poco approfondita è l'attività di ricerca, che viene svolta soltanto da 7 organizzazioni.



In linea con quanto dichiarato nella domanda più generale, nel quesito di approfondimento (tab. 5) l'opzione più indicata risulta essere “**proponiamo un’offerta partecipativa/interattiva per pubblici con bisogni speciali**”. L’attività di sensibilizzazione e formazione dei cittadini e della comunità risulta essere la seconda attività più gettonata con 31 preferenze. Per quanto riguarda le “iniziative per favorire l’accessibilità alle vostre proposte di target specifici”, che nella domanda più generale veniva indicata solamente da 15 organizzazioni, con la domanda di approfondimento emerge che 20 organizzazioni hanno adeguato i propri spazi/eventi alle esigenze specifiche di pubblici con bisogni speciali” e 12 organizzazioni “utilizzano strumenti informatici e tecnologici per raggiungere pubblici con bisogni speciali e per potenziare l’accessibilità ai contenuti durante lo svolgimento delle attività”. 9 organizzazioni sviluppano “attività che favoriscono la prevenzione e cura di patologie e/o il supporto ai caregivers in collaborazione con attori di altri ambiti”. Sempre 9 organizzazioni “hanno attivato nuovi servizi culturali dedicati al superamento delle fragilità psicologiche conseguenti alla pandemia di Covid-19”.



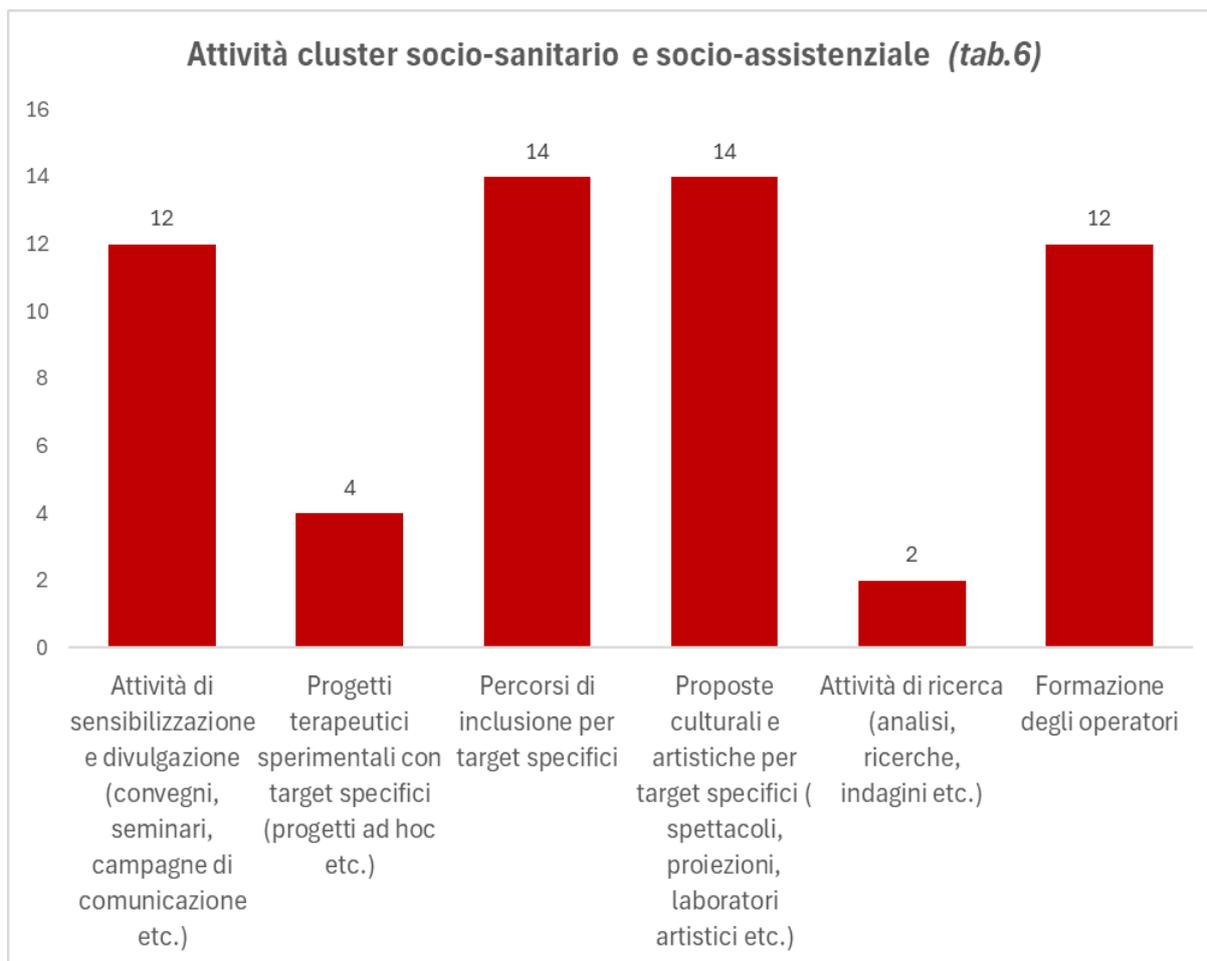
### Attività cluster culturale approfondimento (tab.5)



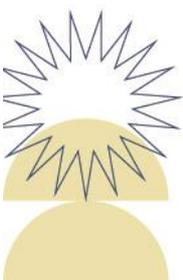
#### 4.2.2 Attività cluster socio-sanitario e socio-assistenziale

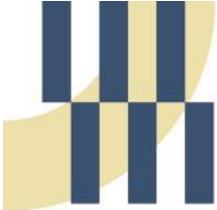
Come si evince in figura (tab.6), nel cluster socio-sanitario e socio-assistenziale le principali tipologie di attività che si sviluppano sul territorio risultano essere “**proposte culturali e artistiche per target specifici**” e “**percorsi di inclusione per target specifici**”.

12 organizzazioni su 29 dichiarano di dedicarsi ad “attività di sensibilizzazione e divulgazione” e alla “formazione degli operatori”. Soltanto 4 si dedicano alla costruzione di progetti terapeutici per target specifici. Come per il cluster culturale l’opzione che ha ricevuto meno preferenze risulta essere l’attività di ricerca che vede impegnate soltanto 2 organizzazioni su 29.



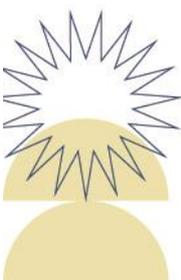
Nella domanda di approfondimento (tab. 7), nella quale viene richiesto ai rispondenti di indicare soltanto tre opzioni, la tipologia di attività che più è impiegata è la **“partecipazione ad attività sensibilizzazione e a processi di empowerment dei cittadini e della comunità”** che vede impegnate 17 organizzazioni. Seguono le attività dedicate ai degenti/pazienti/utenti: 12 organizzazioni dichiarano di “proporre attività per favorire la fruizione di contenuti culturali da parte dei degenti/pazienti/utenti”, 8 di “proporre attività per la sperimentazione di pratiche artistiche da parte di degenti/pazienti/utenti” e 6 “sperimentano processi terapeutici che includono la fruizione/pratica di attività culturali e artistiche. Inoltre, alcune organizzazioni mettono in atto dei processi per modificare le strutture che ospitano degenti/pazienti/utenti: 5 organizzazioni su 29 si sono dotate “di strumenti informatici e tecnologici per la fruizione di servizi culturali/educativi da remoto” e 4 hanno “adeguato/allestito i loro spazi per promuovere la fruizione dei degenti/pazienti/utenti per migliorare la qualità della permanenza”. Viene **dedicata poca attenzione al personale sanitario e ai caregivers**: 4 organizzazioni “promuovono programmi e progetti che favoriscono la prevenzione e la cura di patologie e/o il supporto ai





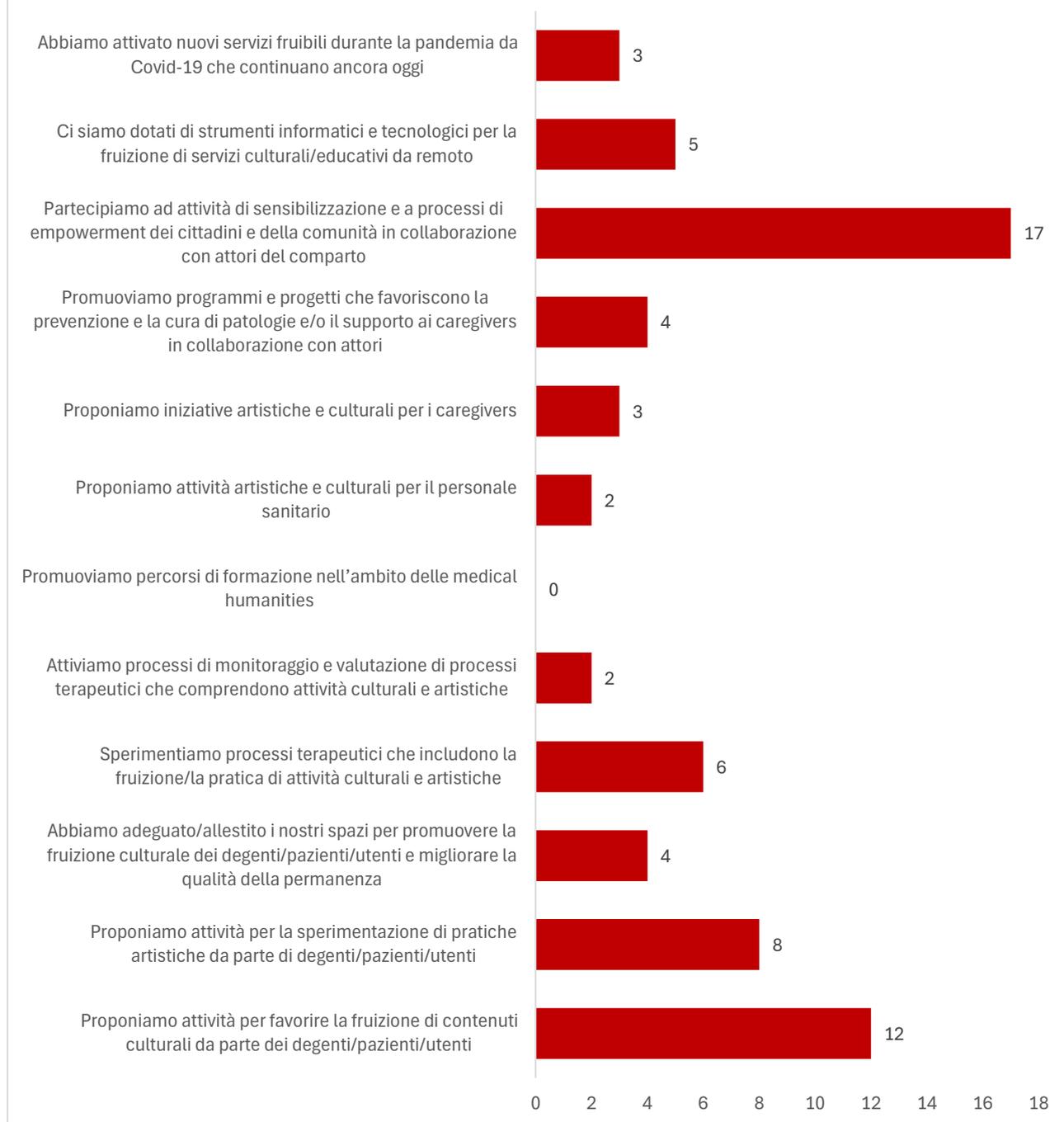
caregivers”, 3 “propongono iniziative artistiche e culturali per i caregivers” e soltanto 2 dichiarano di “proporre attività artistiche e culturali per il personale sanitario”. 3 organizzazioni dichiarano di “aver attivato nuovi servizi fruibili durante la pandemia di Covid-19 che continuano ancora oggi. **Un dato rilevante è che nessuna delle organizzazioni del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale dichiara di promuovere percorsi di formazione nell’ambito delle *medical humanities*.**

La medicina narrativa valorizza la storia del paziente, che diventa un fondamentale strumento di conoscenza della malattia, essenziale per costruire un efficace progetto terapeutico. Esercitare una medicina *narrative-based-on* significa tuttavia limitarsi ad ascoltare la storia del malato ma proporsi l'ambizioso obiettivo di costruire con il paziente una "buona storia di malattia". Questo obiettivo richiede ai professionisti della cura nuove competenze di tipo narrativo. Come acquisirle? Attraverso le *medical humanities*, cioè mediante una formazione basata sulle storie, sia di finzione (romanzi, film) che non (racconti autobiografici) (Zannini, 2008).



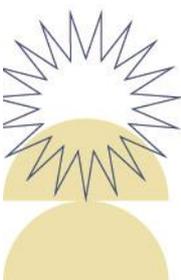


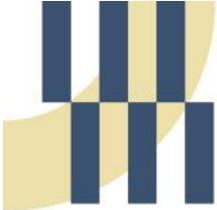
## Attività cluster socio-sanitario e socio-assistenziale approfondimento (tab.7)



### TIPOLOGIA DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELLE ATTIVITÀ

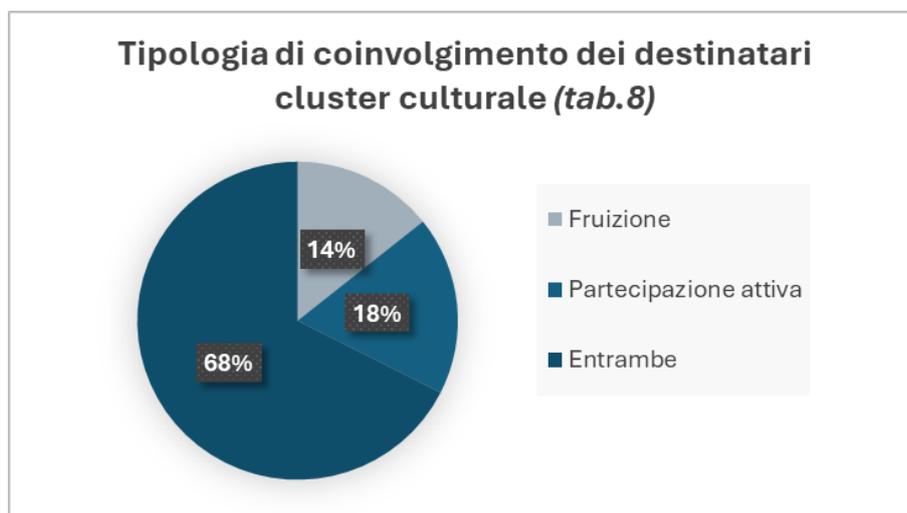
Una volta individuata la tipologia di attività che vengono sviluppate da entrambi i cluster, si sono indagate le modalità di ingaggio dei destinatari nelle attività. La domanda “le vostre attività si





svolgono prevalentemente coinvolgendo i destinatari” prevedeva tre opzioni di risposta: “**nella fruizione**”, “**nella partecipazione attiva**” o “**entrambe**”.

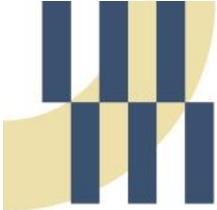
Per quanto concerne il cluster culturale (tab. 8) il 14 % delle associazioni dichiara di coinvolgere i destinatari nella fruizione, il 18% nella partecipazione attiva e il 68% in entrambe.



In linea con quanto dichiarato nel cluster culturale, nel cluster socio-assistenziale e socio-sanitario (tab. 9) l'11% dei rispondenti dichiara di coinvolgere i destinatari nella fruizione, il 18% nella partecipazione attiva e il 71% in entrambe.



Per entrambi i cluster emerge un **alto grado di coinvolgimento dei destinatari** che non vengono concepiti come audience passive ma come soggetti da ingaggiare anche per una **partecipazione attiva alle attività proposte**. Questo dato, tuttavia, va analizzato tenendo anche conto della dell'analisi qualitativa della descrizione dei progetti, dalla quale emerge che soltanto in pochi progetti i destinatari ricoprono un ruolo che vada oltre quello di audience tradizionale, o di

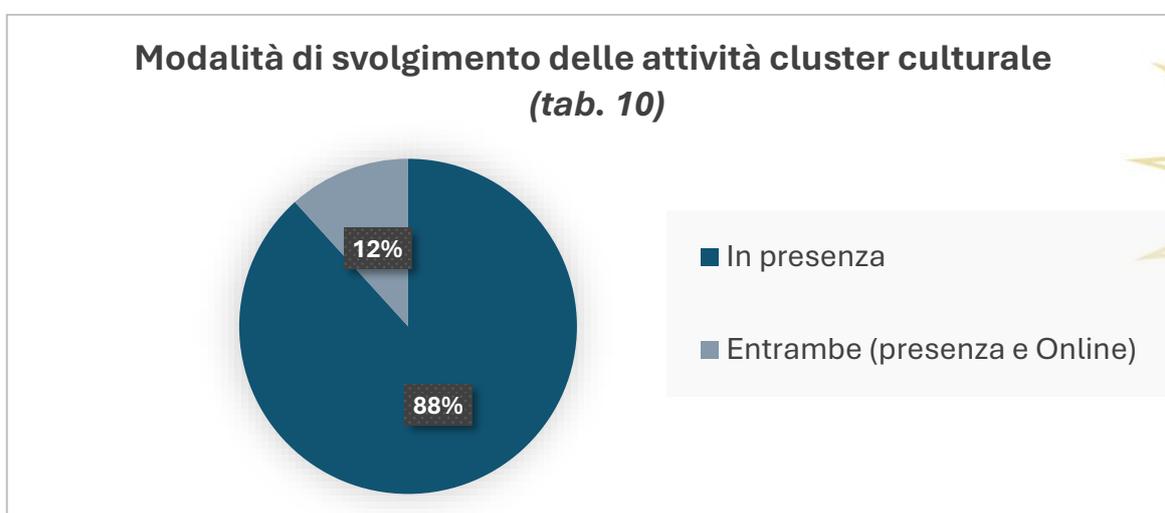


destinatari di attività laboratoriali, senza tuttavia ricoprire un ruolo attivo nella co-produzione e co-progettazione delle attività.

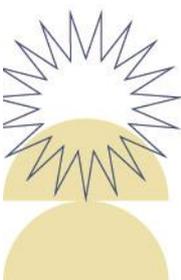
### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per quanto concerne la modalità di svolgimento delle attività il questionario proponeva quattro possibili opzioni di risposta: “in presenza”, “in modalità online (anche precedentemente all'emergenza sanitaria da covid-19)”, “in modalità online (in seguito all'emergenza da covid-19)” oppure “entrambe (presenza e online)”.

Nel cluster culturale (tab. 10) l'88% dichiara di svolgere attività in presenza e il 12% entrambe (presenza e online). Nessuna associazione eroga le proprie attività soltanto online.

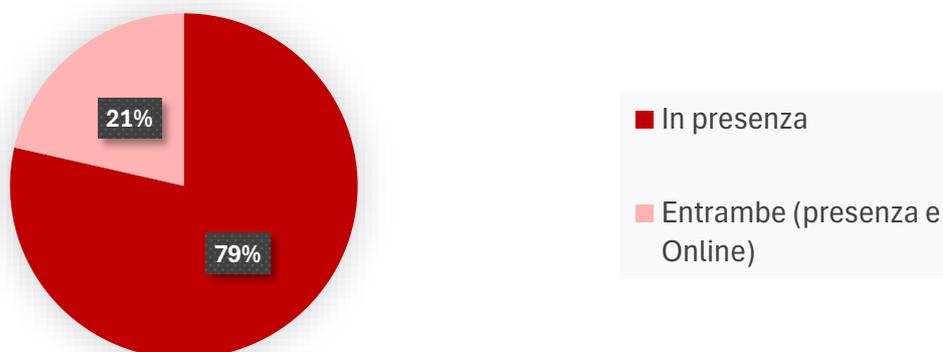


Nel cluster socio-assistenziale e socio-sanitario (tab. 11), invece, il 79% dichiara di svolgere attività in presenza e il 21% entrambe (presenza e online). Una percentuale più alta di attività anche online risulta essere in linea anche con quanto dichiarato dalle associazioni del cluster socio-assistenziale e socio-sanitario sulla tipologia delle attività: il 17% delle organizzazioni, infatti dichiara di essersi dotate di strumenti informatici e tecnologici per la fruizione delle attività da remoto.





### Modalità di svolgimento delle attività cluster socio-sanitario e socio-assistenziale (tab. 11)



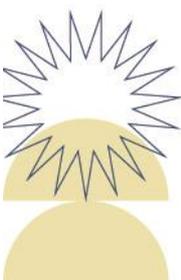
Nessuna delle organizzazioni né nel cluster culturale, né nel cluster socio-sanitario e socio-assistenziale dichiara di svolgere attività soltanto online. Bene si evince in questo caso l'importanza della presenza e della prossimità nelle relazioni con i destinatari delle progettualità in questione.

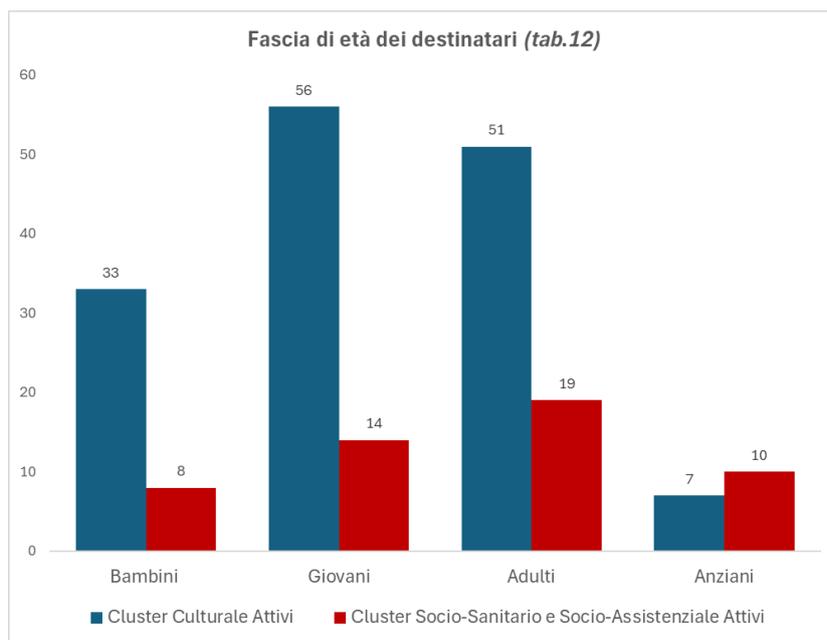
#### 4.3 Destinatari

Dopo aver determinato quali attività si svolgono sul territorio, l'indagine pone al centro la domanda "A chi" vengono destinate queste attività. Nel questionario sono presenti due domande relative ai destinatari: una inerente alla fascia di età e una che invece si propone di metterne in luce la tipologia.

##### 4.3.1 Fascia di età dei destinatari

La domanda relativa alla fascia di età dei destinatari (tab.12) permetteva una duplice opzione di risposta.





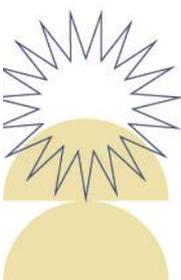
**Nel cluster culturale** la fascia a cui vengono dedicati la maggior parte dei progetti è quella dei **giovani**, 56 organizzazioni su 78 dichiarano di sviluppare progetti per questa fascia di età. Anche gli adulti sono una categoria a cui viene dedicata particolare attenzione che vede impegnate 51 organizzazioni su 78. Meno della metà dei progetti, 33 su 78, viene dedicata ai bambini. Infine, **dichiarano di dedicarsi agli anziani soltanto 7 enti su 78.**

Nel **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale**, invece, gli **adulti** sono la categoria più attenzionata con 19 preferenze su 29. Seguono i **giovani** che vedono impegnate 14 organizzazioni su 29. Rispetto al cluster culturale, vengono dedicati più progetti agli anziani, 34% delle associazioni contro l'8% del cluster culturale. **La categoria a cui vengono dedicate meno attività risulta essere quella dei bambini che vede impegnati 8 enti su 29.**

#### 4.3.2 Tipologia dei destinatari cluster culturale

Nel cluster culturale (tab.13) la **prima categoria alla quale vengono dedicati progetti** sono le **scuole**, dichiarano di dedicarsi a questa categoria 43 associazioni su 78. Ai ragazzi e giovani under 25 dichiarano di dedicarsi 37 enti. Inoltre, i bambini e le famiglie sono i destinatari delle attività di 36 associazioni. Aggregando questi dati bene si evince una notevole **prevalenza di progettualità proveniente dal cluster culturale per la fascia più giovane della popolazione.**

Un altro destinatario privilegiato per quanto concerne il settore culturale risulta essere la cittadinanza che vede impegnati 40 enti su 78. Alcuni progetti vengono dedicati ad un target



specifico della popolazione: 21 a persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale, 19 a persone con bisogni speciali (disabilità motoria, sensoriale, intellettiva) e 7 a persone con bisogni speciali (altro).

In linea con quanto dichiarato nella domanda relativa alla fascia di età, gli anziani risultano essere una tipologia di destinatari alla quale vengono dedicate poche progettualità, soltanto il 16% delle organizzazioni si dedica a questa categoria.

Le organizzazioni del cluster culturale inoltre dedicano poche progettualità a degenti/pazienti/utenti di strutture che appartengono al settore sanitario: solo 4 organizzazioni sono impegnate in progetti che coinvolgono utenti di servizi socio-sanitari, una si dedica ai pazienti in terapia e nessuna a degenti in strutture ospedaliere o altre strutture.

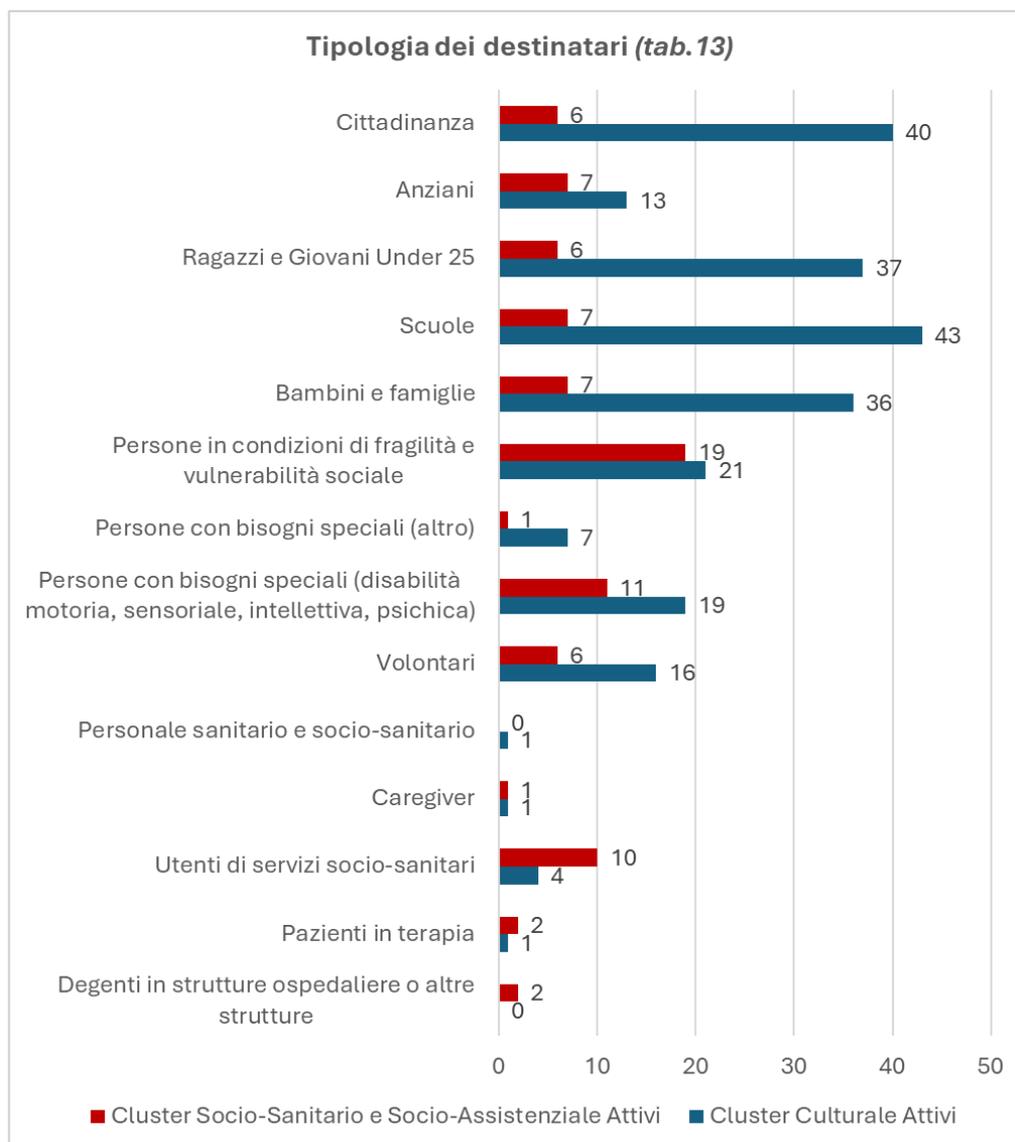
Per quanto riguarda le categorie di persone che sono coinvolte in relazioni di cura, 16 organizzazioni dichiarano di dedicarsi ai volontari, una ai caregiver e nessuna al personale sanitario e socio-sanitario.

#### 4.3.3 Tipologia dei destinatari cluster socio-assistenziale e socio-sanitario

Nel cluster socio-assistenziale e socio-sanitario (sempre tab. 13) gli enti individuano come destinatari privilegiati pubblici con target specifici. 19 enti su 29 propongono progettualità per persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e 11 per persone con bisogni sociali (disabilità motoria, sensoriale, intellettiva). Anche i degenti/utenti/pazienti in strutture sanitarie sono i destinatari di diverse attività: 10 organizzazioni di avere come destinatari utenti di servizi socio-sanitari, 2 pazienti in terapia, 2 degenti in strutture ospedaliere o altre strutture.

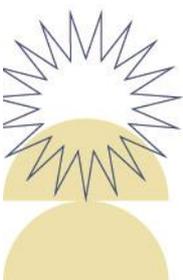
Nel cluster socio-sanitario e socio assistenziale il 21% delle organizzazioni ha come destinatario principale la cittadinanza contro il 51% del cluster culturale.

Emerge una **differenza rispetto al cluster culturale** anche per quanto riguarda la **fascia più giovane della popolazione**: nel cluster socio-assistenziale e socio-sanitario 7 sono gli enti che si dedicano alla scuola, 7 a bambini e famiglie e 6 a ragazzi e giovani under 25.



**Nel cluster socio-assistenziale e socio-sanitario si dedica più attenzione agli anziani.** Il 24% delle organizzazioni dichiara di sviluppare progettualità per coinvolgere questa fascia della popolazione, nel settore culturale invece la percentuale di enti coinvolti scende al 16%.

Così come nel cluster culturale, poche organizzazioni hanno come destinatari persone coinvolte nelle relazioni di cura: 6 enti dedicano progetti ai volontari, 1 ai caregiver e nessuna associazione sviluppa progettualità per coinvolgere il personale sanitario e socio-sanitario.

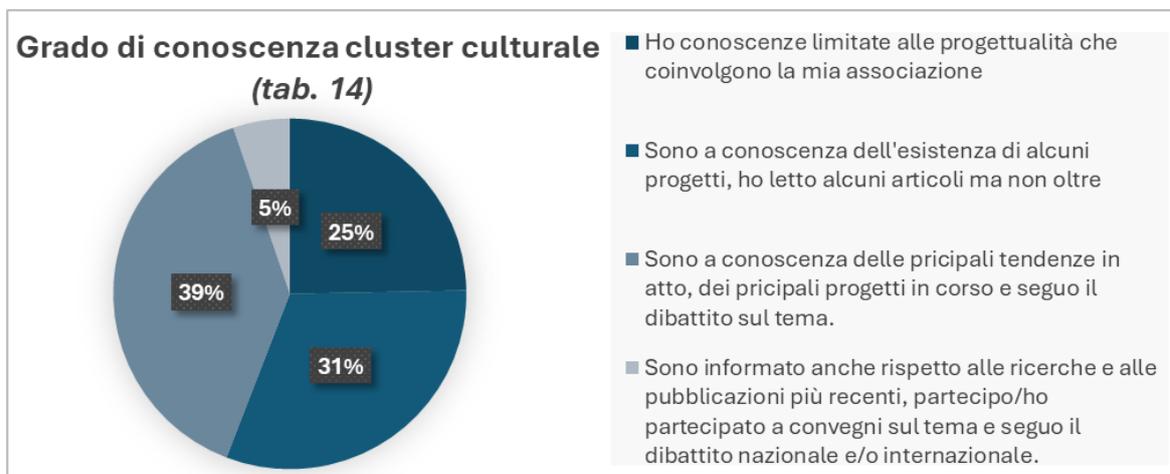




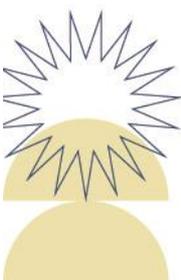
#### 4.4 Grado di conoscenza rispetto alla tematica Cultura e Welfare

Per verificare il grado di conoscenza delle organizzazioni sulla tematica cultura e welfare è stato chiesto alle ai rispondenti di collocarsi rispetto a quattro affermazioni: “ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia associazione”, “sono a conoscenza dell’esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli, ma non oltre”, “sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema” e “sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale”.

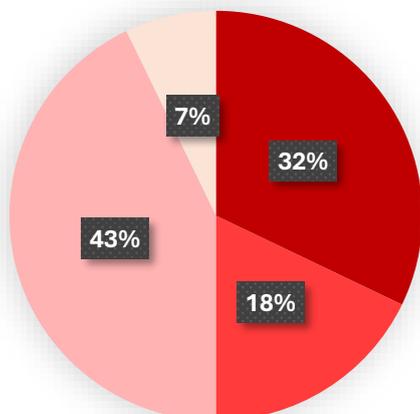
Nel cluster **culturale** (tab.14) risulta esserci un **alto grado di conoscenza** rispetto alla tematica Cultura e Welfare, soltanto il 25% delle organizzazioni dichiara di avere conoscenze limitate alle progettualità della propria associazione. Il 39% dichiara di essere a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e di seguire il dibattito sul tema. A questo dato si aggiunge il 5% delle organizzazioni che dichiara di partecipare a convegni e di conoscere anche il dibattito internazionale.



Allo stesso modo nel cluster socio-assistenziale e socio-sanitario **si rileva un alto grado di conoscenza** della materia in questione. Solo il 32% delle associazioni dichiara di avere una conoscenza limitata alle proprie progettualità. Il 43% delle organizzazioni dichiara di essere a conoscenza dei principali progetti e di seguire il dibattito sul tema e il 7% di partecipare a convegni e di seguire il dibattito internazionale.



**Grado di conoscenza cluster  
socio-sanitario  
e socio-assistenziale (tab. 15)**



- Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia associazione
- Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre
- Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema.
- Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.

Un altro **indicatore del grado di conoscenza** di conoscenza rispetto alla tematica risulta essere la domanda nella quale viene richiesto ai rispondenti di indicare qualche organizzazione pubblica o privata di riferimento sul tema cultura e Welfare. In questo caso **emerge da parte dei rispondenti una grande difficoltà ad individuare dei punti di riferimento a livello territoriale e nazionale.**

Nel settore culturale si ricevono 52 risposte su 78 enti. Di questi 6 dichiarano di non riuscire ad individuare nessuno, 12 fanno riferimenti generali alla pubblica amministrazione “Comuni o regione”, 6 indicano Fondazione Coesione Sociale, la quale però è promotrice del questionario cui stanno rispondendo, e i restanti fanno riferimento ad associazioni o scuole del territorio della provincia di Lucca. Solo 3 organizzazioni riescono ad individuare progetti o organizzazioni di rilievo nazionale che effettivamente si dedicano alla tematica indagata, queste sono “CCW”, “Scioppo di teatro ATER” e sistema musei per l’Alzheimer Toscana”.

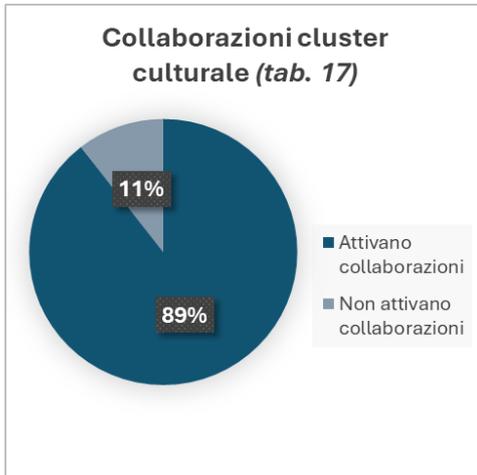
Nel settore socio-sanitario e socio assistenziale alla stessa domanda rispondono 19 enti su 29. 6 organizzazioni fanno riferimento alla Pubblica Amministrazione (Regione, comuni), e 4 rispondono di non avere punti di riferimento sulla tematica cultura e Welfare. I restanti indicano organizzazioni del territorio.

Dall’analisi delle risposte emerge la mancanza di punti di riferimento sul territorio per la tematica cultura e welfare. Inoltre, si riscontra un’incongruenza con l’alto grado di conoscenza che le organizzazioni dichiarano di possedere.

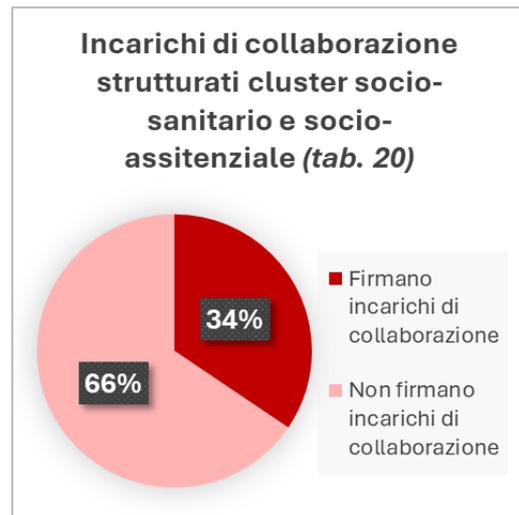
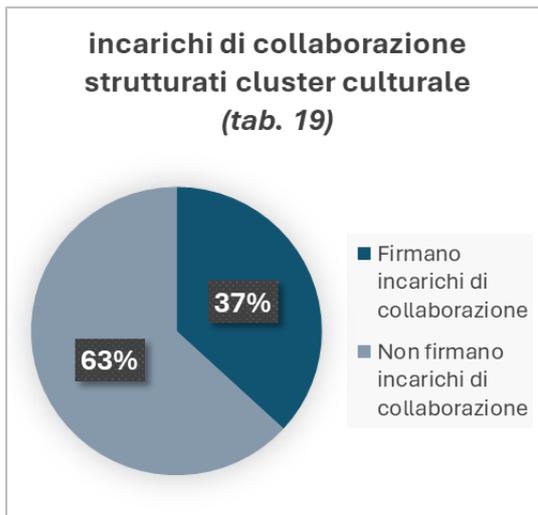


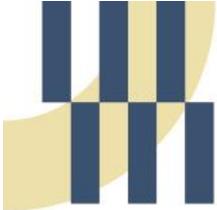
## 4.5 Collaborazioni con altri soggetti o altri settori

Dal questionario emerge come diverse associazioni collaborino con altri soggetti per la realizzazione dei progetti: 89% degli enti del cluster culturale e 83% del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale (tab.17 e 18).



Tuttavia **risultano essere poche le organizzazioni che firmano incarichi di collaborazione stabili, duratori e istituzionalizzati**: soltanto il 37% delle associazioni del cluster culturale e il 34% del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale (tab. 19 e 20). Questo denota che **le collaborazioni risultano essere pratiche diffuse nel territorio ma che tuttavia non vengono istituzionalizzate attraverso accordi formali**. Questo dato verrà chiaramente confermato anche in sede di intervista.



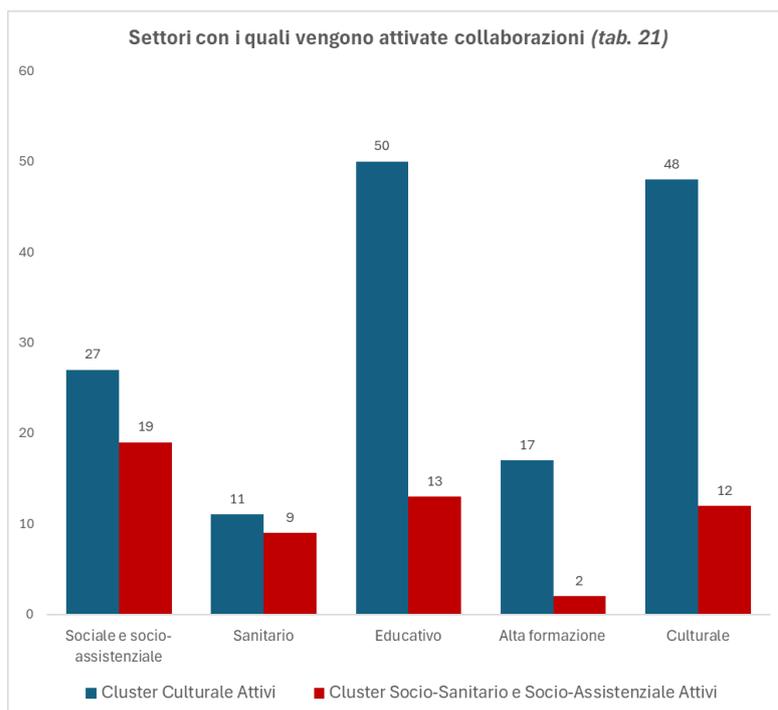


#### 4.5.1 Settori con i quali vengono attivate collaborazioni

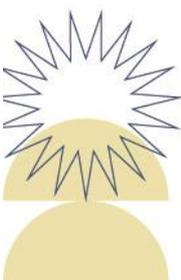
Per indagare la tematica delle collaborazioni e dei network che si sviluppano sul territorio, viene richiesto ai rispondenti di indicare con quali settori si stringono collaborazioni. Le organizzazioni potevano indicare più opzioni.

Nel cluster culturale (tab.21) la maggior parte delle associazioni collabora con organizzazioni del settore culturale ed educativo, rispettivamente 48 e 50 su 78. Soltanto il 34% dichiara di collaborare con il settore sociale e socio-assistenziale e il 14% con il settore sanitario. Infine, 17 collaborano con il settore dell'alta formazione.

Per quanto concerne il cluster socio-sanitario e socio-assistenziale (tab. 21), invece, 19 enti su 29 collaborano con il settore sociale e socio-assistenziale e 9 con il settore sanitario. Il 44% collabora con il settore educativo e il 41% con il settore culturale. Soltanto 2 enti dichiarano di attivare collaborazioni con il settore dell'alta formazione.



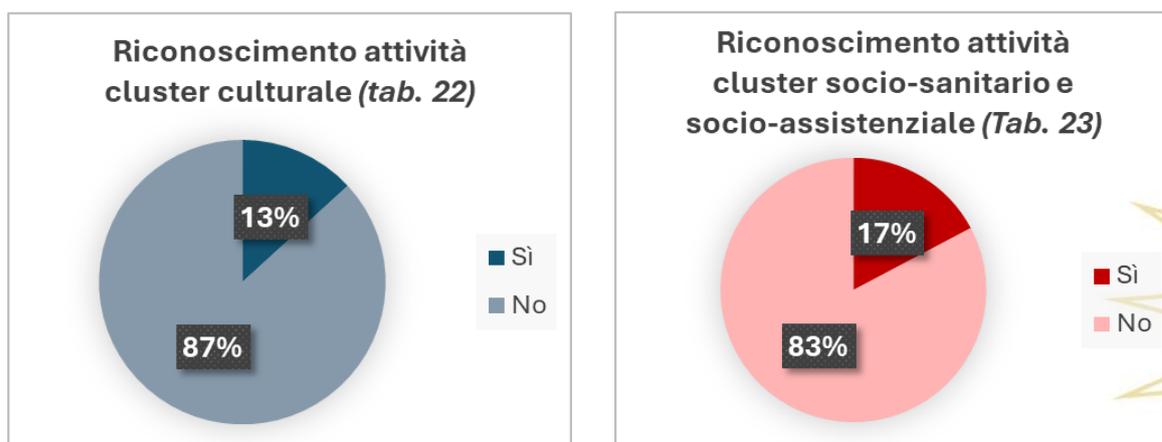
Analizzando i risultati bene si evince come sia presente una scarsa permeabilità fra i due cluster, i quali per attivare collaborazioni preferiscono rivolgersi ad organizzazioni che fanno parte del proprio cluster.





#### 4.6 Riconoscimento delle attività culturali presso il sistema socio-sanitario

Per sondare gli scambi, i network e le relazioni che si sono creati fra il settore culturale e il settore socio-sanitario e socio-assistenziale nel questionario erano presenti due domande: ai rispondenti del cluster culturale era richiesto se avessero avviato delle procedure di riconoscimento delle proprie attività culturali presso il sistema il sistema socio-sanitario, mentre ai rispondenti del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale la domanda era inerente al riconoscimento delle proprie attività culturali all'interno di strutture socio-sanitarie.



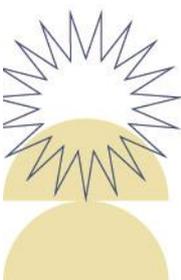
Fra i rispondenti del cluster culturale, soltanto il 13 % degli enti ha avviato attività di procedure di riconoscimento delle proprie attività culturali presso il sistema socio-sanitario. Allo stesso modo nel cluster socio-sanitario e socio-assistenziale soltanto il 17 % intraprende procedure di riconoscimento presso strutture sanitarie.

Alla domanda “per quale motivo”, viene indicata la mancanza di conoscenza di tale opportunità e gli iter burocratici che spesso risultano macchinosi.

#### 4.7 Interesse rispetto alle tematiche da sviluppare

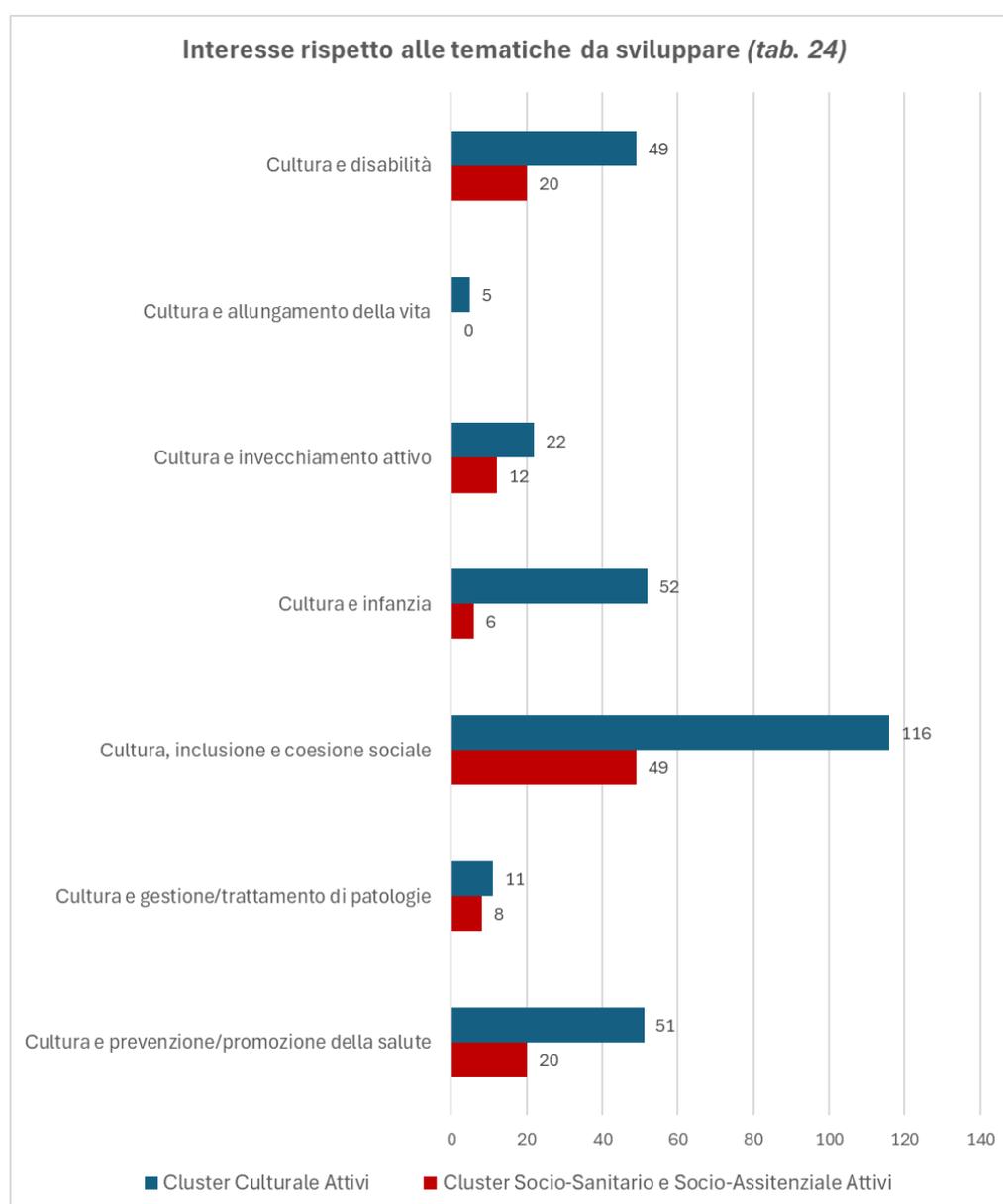
Nel questionario era chiesto ai rispondenti di numerare da 1 a 3 in ordine di priorità decrescente l'interesse relativo agli ambiti da approfondire e da sviluppare. Per effettuare l'analisi si è quindi attribuito un punteggio maggiore alle prime scelte, moltiplicando per 3 il numero di volte che la variabile è stata scelta, e moltiplicando per 1 le volte in cui è stata selezionata la terza scelta.

“Cultura, inclusione e coesione sociale” risulta essere l'ambito di maggior interesse sia per il cluster culturale che per il cluster socio-assistenziale e socio-sanitario (tab.24). Destano un'alta soglia di interesse anche “cultura e prevenzione/promozione della salute” e “cultura e disabilità”.





“Cultura e infanzia”, invece risulta essere un tema di interesse per le associazioni del cluster culturale, ma viene poco preso in considerazione per quanto concerne il cluster socio-assistenziale e socio-sanitario. Il cluster socio-sanitario e socio-assistenziale rispetto al cluster culturale pone più attenzione all’ambito “cultura e gestione/trattamento di patologie”, il punteggio risulta essere inferiore - 8 contro 11 – ma bisogna considerare che i rispondenti del primo cluster sono 78 mentre quelli del secondo 29. Infine, per quanto riguarda gli ambiti che coinvolgono la fascia più anziana della popolazione, “cultura e invecchiamento attivo” segna 22 punti per il cluster culturale e 12 punti per il cluster socio-sanitario e socio-assistenziale; si segnala che la categoria “cultura e allungamento della vita” risulta essere una categoria poco rilevante per il cluster culturale e per nulla rilevante per i rispondenti appartenenti al cluster socio-sanitario e socio-assistenziale.



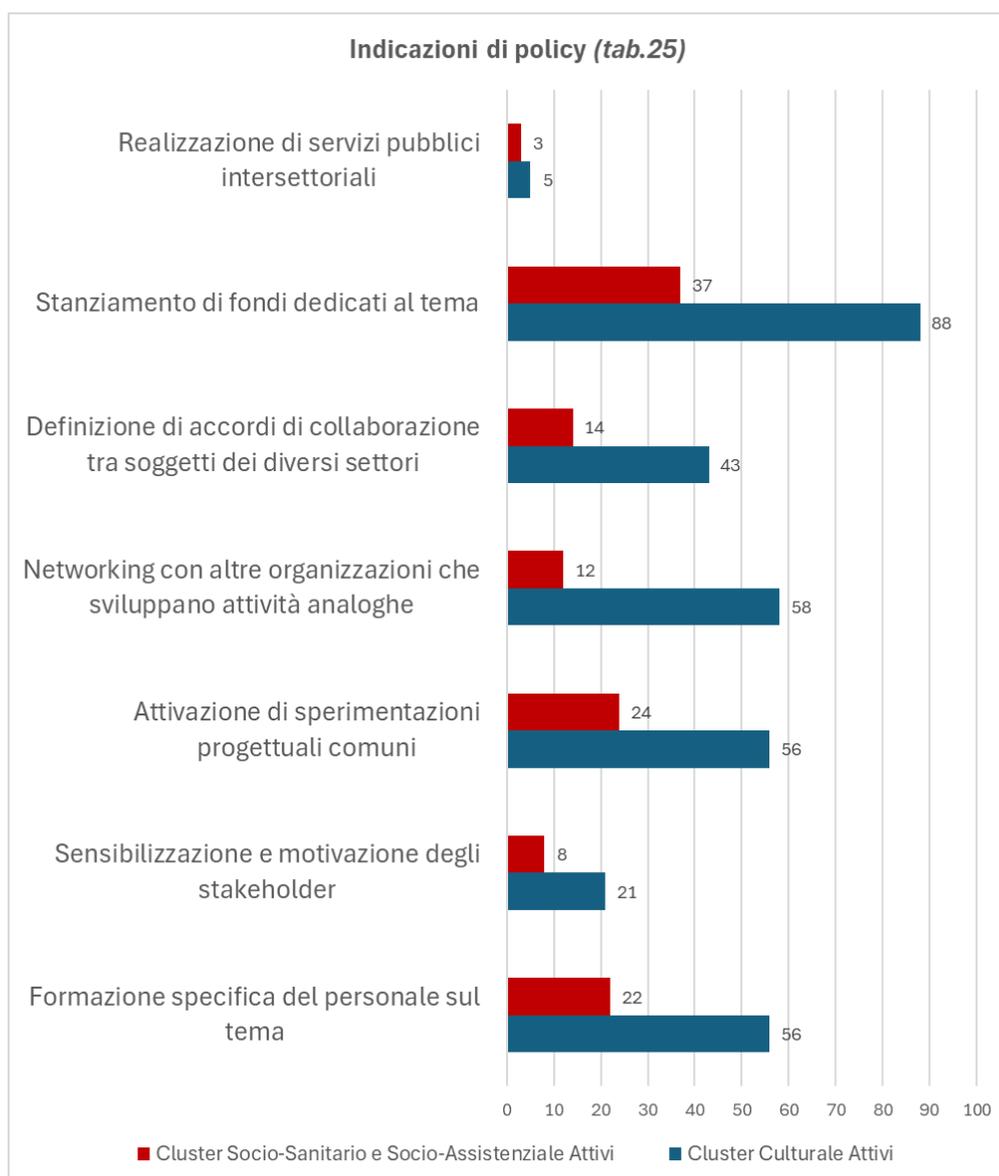
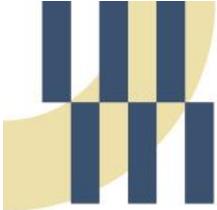
## 4.8 Indicazioni di policy

Per indagare le misure necessarie per favorire lo sviluppo del welfare culturale sul territorio è stato chiesto ai rispondenti di indicare **quali azioni ritenessero necessarie**. Come per la domanda precedente viene fornita la possibilità di indicare tre risposte in ordine decrescente di importanza, all'azione che si ritiene più importante viene attribuito un punteggio di 3, mentre a quella che desta minore interesse un punteggio di 1.

“**Stanziamiento di fondi dedicati al tema**” risulta essere l'azione ritenuta **più importante**, sia per il cluster culturale che per il cluster socio-sanitario e socio-assistenziale. La richiesta di fondi emerge in tutti i questionari con diversa intensità e risulta essere una dei principali impedimenti per le organizzazioni per sviluppare progettualità inerenti al tema cultura e welfare.

Emerge dal questionario anche la necessità di attivare sperimentazioni progettuali comuni e l'attività di “Networking con altre organizzazioni che sviluppino attività analoghe”. **Risultano essere meno importanti per i rispondenti la “definizione di accordi tra soggetti di diversi settori” e la “realizzazione di servizi pubblici intersettoriali”** che totalizza solamente 5 punti nel cluster culturale e 3 punti nel cluster socio-sanitario e socio-assistenziale. Da questi dati si evince che **le pratiche di co-progettazione e attivazione di network risultano essere importanti, tuttavia è attribuito maggior valore alle progettualità che coinvolgono organizzazioni dello stesso settore di riferimento rispetto alle azioni che implicano una collaborazione tra associazioni di diverso settore**. Questo dato risulta essere in linea con quanto dichiarato dalle associazioni per l'attivazione di collaborazioni, dove emergeva che il cluster culturale e il cluster socio-sanitario e socio-assistenziale risultano essere poco permeabili alle progettualità intersettoriali.

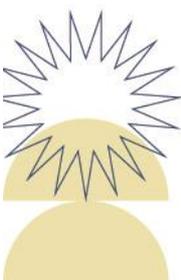
“Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder”, con un totale di 21 punti nel cluster culturale e 8 punti nel cluster socio-sanitario e socio-assistenziale, non risulta essere una priorità per le organizzazioni. Risulta essere invece più importante la **formazione specifica** di personale sul tema, opzione che segna 56 punti per il cluster culturale e 22 punti per il cluster socio-sanitario e socio assistenziale. Questi due dati, letti congiuntamente indicano un **territorio in cui vi è un terreno fertile per lo sviluppo di attività, inerenti alla tematica cultura e welfare, infatti non si sente la necessità di sensibilizzare gli stakeholder, ma che deve essere implementato e supportato da policy che aumentino la formazione per gli enti che sviluppano progettualità inerenti alla materia in questione**.

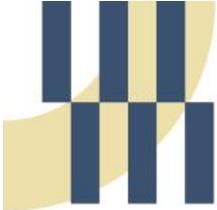


#### 4.9 Azioni per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio

Per sondare le azioni ritenute importanti per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio viene utilizzata una scala Likert con possibilità di assegnare un punteggio da 1 a 5 dove 1 rappresenta azioni ritenute “per nulla rilevanti” e 5 azioni ritenute “molto rilevanti”. Nel questionario tutte le affermazioni ottengono un punteggio molto alto, in particolare per il **cluster culturale** troviamo in ordine decrescente di importanza:

- Prevedere canali di finanziamento dedicati
- Implementare servizi congiunti tra cultura e welfare

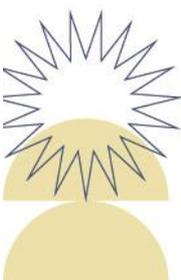




- Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia
- Promuovere la conoscenza del welfare culturale attraverso attività divulgative per cittadini e stakeholders
- Promuovere la diffusione di buone pratiche tra operatori
- Garantire attività di formazione periodica del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private sul welfare culturale
- Istituire/coordinare un tavolo di lavoro interdisciplinare sul welfare culturale su scala territoriale
- Monitorare le buone pratiche esistenti sul territorio
- Inserire il welfare culturale tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di abilitazione, corsi di specializzazione, corsi di abilitazione alla direzione di strutture complesse etc.), sociali, educative e culturali
- Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi riconosciuti dal sistema socio-sanitario
- Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi di welfare culturale.

Per quanto riguarda il **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale**, invece, si riscontra in ordine decrescente di importanza:

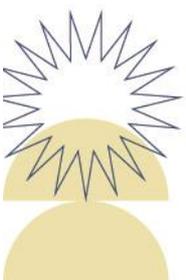
- Prevedere canali di finanziamento dedicati
- Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia
- Implementare servizi congiunti tra cultura e welfare
- Promuovere la diffusione di buone pratiche tra operatori
- Inserire il welfare culturale tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di abilitazione, corsi di specializzazione, corsi di abilitazione alla direzione di strutture complesse etc.), sociali, educative e culturali
- Promuovere la conoscenza del welfare culturale attraverso attività divulgative per cittadini e stakeholders

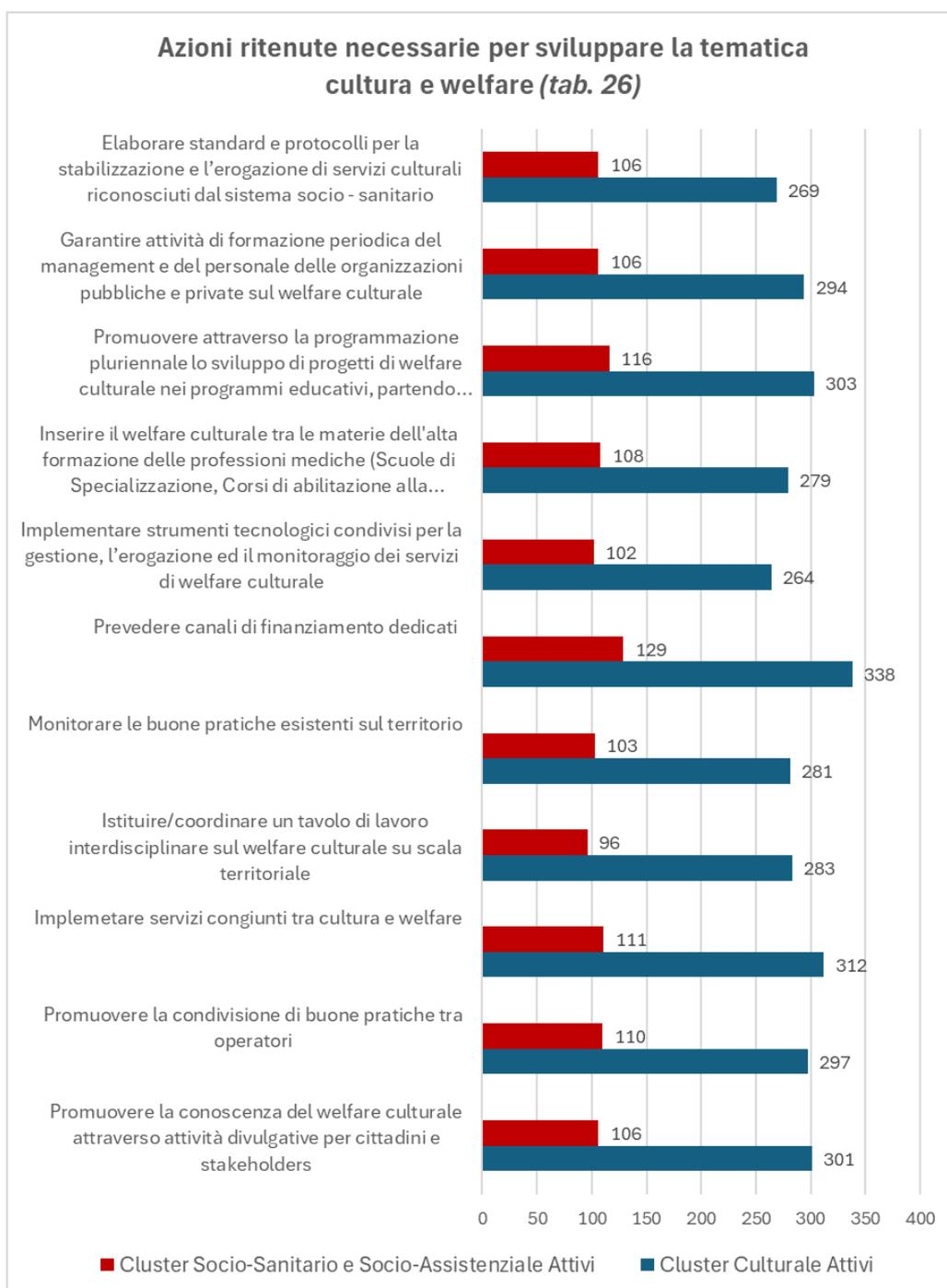




- Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi riconosciuti dal sistema socio-sanitario
- Garantire attività di formazione periodica del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private sul welfare culturale
- Monitorare le buone pratiche sul territorio
- Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi di welfare culturale.
- Istituire/coordinare un tavolo di lavoro interdisciplinare sul welfare culturale su scala territoriale

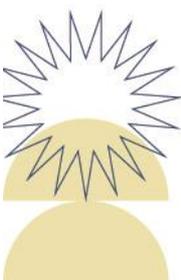
Tra i due cluster non si evidenziano particolari differenze a prima vista, però esaminando il grafico quello che emerge è una **richiesta di fondi da entrambi i cluster.**





## 5. Organizzazioni non attive | Analisi questionari

Le organizzazioni non attive sono quelle che dichiarano di non sviluppare progettualità che associano cultura e salute o più in generale cultura e benessere alla persona. Il cluster culturale non attivi è costituito da 53 organizzazioni, mentre il cluster socio-sanitario e socio-assistenziale non attivi è costituito da 16 organizzazioni.





## 5.1 Motivazioni per le quali le organizzazioni non sono attive

Per inquadrare le motivazioni per le quali le organizzazioni non sviluppano progetti inerenti alla tematica cultura e welfare nel questionario è dedicata una domanda specifica, nella quale i rispondenti potevano indicare più opzioni (tab. 27).

Nel **cluster culturale** si riscontra che la motivazione principale è “il tema è rilevante per la mia organizzazione, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto”, che viene indicata da 30 organizzazioni su 53. 18 associazioni, invece, dichiarano che il tema risulta essere interessante ma necessiterebbero di una formazione specifica per il personale. Poche associazioni, soltanto il 17% dichiara invece che il tema non risulta essere interessante per la propria organizzazione.

Come per il cluster culturale, la motivazione principale per la quale le organizzazioni nel **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale** non sviluppano attività inerenti al tema cultura e welfare è la mancanza di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto, opzione indicata da 9 associazioni su 16. Percepiscono come impedimento la mancanza di formazione specifica sul tema 6 organizzazioni su 16. Infine, come per il cluster culturale soltanto poche associazioni dichiarano che il tema non è rilevante per la loro organizzazione, soltanto il 6%.



Quanto riscontrato in questa sezione risulta essere in linea con i risultati che emergono dall'analisi dei rispondenti del cluster culturale e socio-sanitario e socio-assistenziale attivi, cioè nel territorio si percepisce l'importanza del welfare culturale ma per poter sviluppare le attività vi è una richiesta di **risorse**, sia umane che finanziarie, e **percorsi di formazione**.

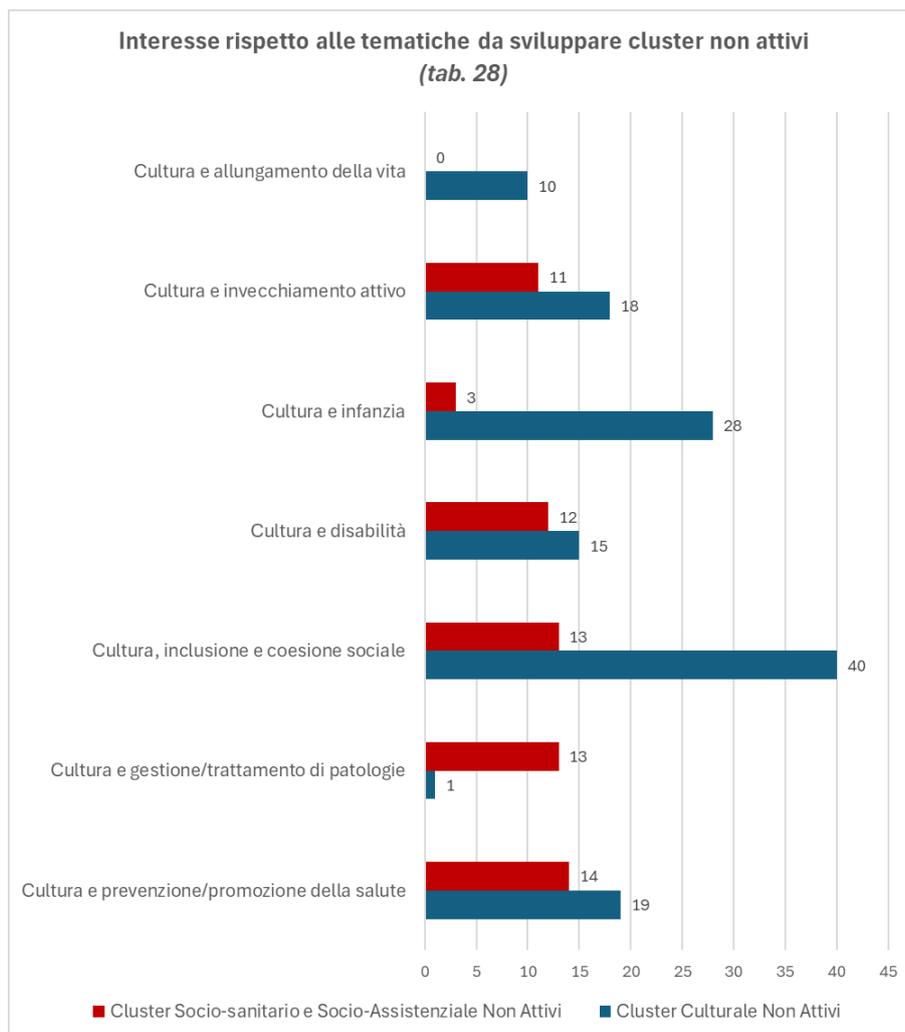
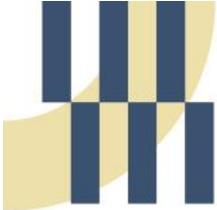
## 5.2 Interesse rispetto alle tematiche da sviluppare

Nel questionario, come nella parte dedicata alle organizzazioni attive, vi è una sezione dedicata all'interesse rispetto alle tematiche da sviluppare. Viene fornita ai rispondenti la possibilità di indicare 3 opzioni e di ordinarle secondo l'interesse che queste suscitano. Per effettuare l'analisi si è attribuito un punteggio di 3 all'opzione che viene sentita come prioritaria, e un punteggio di 1 all'ultima scelta. Nel grafico (tab.28) sono riportati i punteggi relativi a ogni risposta.

L'ambito che riceve maggior interesse dalle organizzazioni del **cluster culturale non attivi** risulta essere “cultura inclusione e coesione sociale” che totalizza 40 punti. Segue cultura e infanzia. “cultura e prevenzione/promozione della salute” e “cultura e invecchiamento attivo” totalizzano rispettivamente 19 e 18 punti. Si riscontra anche un certo interesse per le tematiche “cultura e disabilità” e “cultura e allungamento della vita” che totalizzano 15 e 10 punti. Invece l'ambito “cultura e gestione/trattamento delle malattie” non risulta essere rilevante per il settore culturale.

Per quanto riguarda il **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale** la tematica che suscita maggior interesse risulta essere “cultura e prevenzione promozione della salute”, che totalizza 14 punti. Seguono “cultura e gestione/trattamento di patologie” e “cultura, inclusione e coesione sociale” con 13 punti e “cultura e disabilità” con 12 punti. Nel cluster socio-sanitario e socio assistenziale, si dedica maggior attenzione alla categoria “cultura e invecchiamento attivo”. Non risultano essere rilevanti “cultura e infanzia” che totalizza 3 punti e nessuna delle organizzazioni dichiara interesse verso l'ambito “cultura e allungamento della vita”.

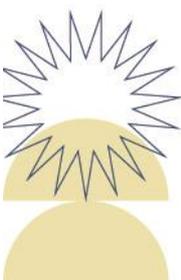
Operando un confronto con gli ambiti di interesse delle organizzazioni dei cluster culturale attivi e socio-sanitario e socio-assistenziale attivi non emergono grandi differenze. Così come per le attive l'ambito che risulta suscitare **maggior interesse risulta essere “cultura, inclusione e coesione sociale”**; tuttavia le **inattive del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale risultano essere più interessate alla tematica “cultura e prevenzione/promozione della salute” rispetto a quelle attive**. Nessuna delle organizzazioni del **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale**, né per quanto riguarda le associazioni attive, né per quanto concerne le inattive, ritiene che l'ambito “cultura allungamento della vita” possa essere rilevante.



### 5.3 Policy ritenute necessarie per intraprendere le attività inerenti alle tematiche cultura e welfare

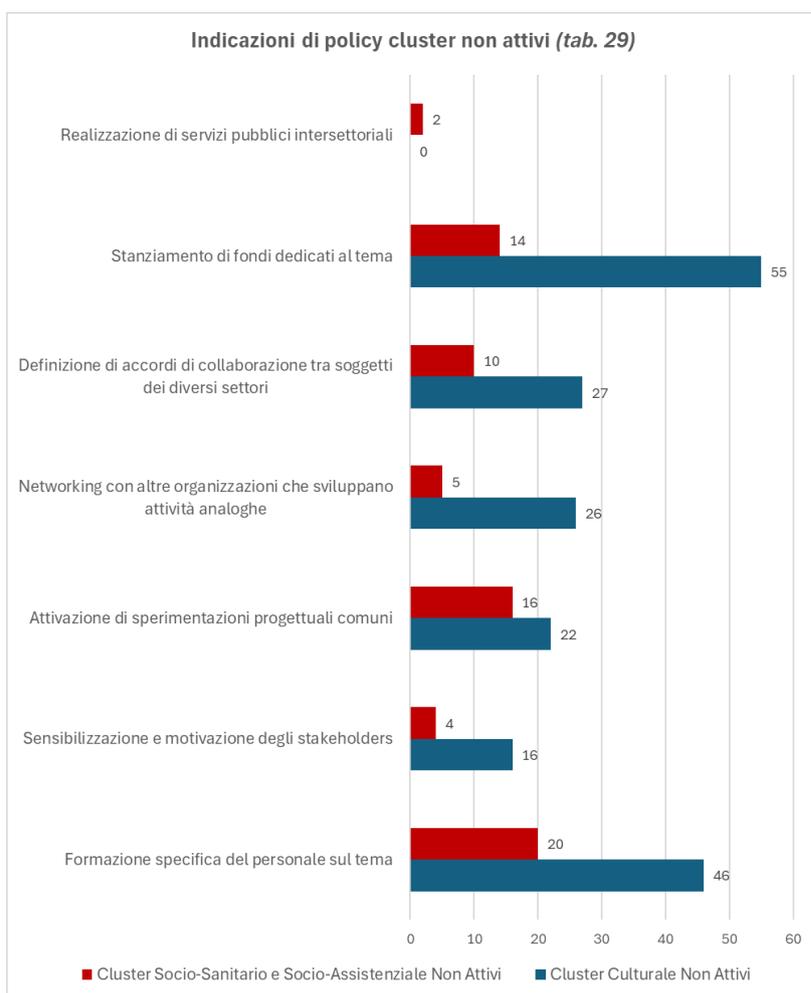
Nel questionario è presente una sezione relativa alle azioni ritenute necessarie per intraprendere attività inerenti alla tematica cultura e welfare. Ai rispondenti viene fornita la possibilità di indicare tre opzioni e di individuare un ordine decrescente di importanza. Come per la domanda precedente, viene attribuito un punteggio di 3 alla risposta ritenuta prioritaria e un punteggio di 1 a quella che invece risulta essere meno importante; nel grafico vengono ripostati i punteggi relativi a ogni affermazione.

Nel **cluster culturale inattivi**, come per quanto avveniva in quello dedicato alle organizzazioni attive, l'azione ritenuta più importante è quella dello stanziamento di fondi dedicati al tema. Segue con 46 punti, la formazione specifica del personale. Con circa la metà dei punti rispetto alle precedenti sono ritenute necessarie anche azioni per favorire la collaborazione e la creazione di



network con altre organizzazioni: “definizione di accordi di collaborazione tra soggetti dei diversi settori” (27 punti), “networking con organizzazioni che sviluppano attività analoghe” (26 punti) e “attivazione di sperimentazioni progettuali comuni” (22 punti). La “sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder” sembra essere importante ma non necessaria con un totale di 16 punti. Infine, nessuna delle organizzazioni ritiene che sia necessaria l’attivazione di servizi pubblici intersettoriali.

Il **cluster socio-assistenziale e socio-sanitario non attivi** fa registrare un cambiamento di tendenza rispetto a quanto rilevato per gli altri cluster: l’azione ritenuta fondamentale risulta essere una formazione specifica del personale sul tema, che realizza un totale di 20 punti. Anche l’attivazione di sperimentazioni progettuali comuni risulta essere un tema sentito. Lo stanziamento di fondi dedicati al tema invece totalizza 14 punti. Anche la “collaborazione tra soggetti di diversi settori” risulta essere importante con un totale di 10 punti. Meno rilevanti sono “Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe” e “sensibilizzazione e motivazione degli stakeholders” rispettivamente con 5 e 4 punti. In linea con quanto emerge dagli altri cluster la “realizzazione di servizi pubblici intersettoriali” non risulta essere una attività importante.



Operando un confronto fra quanto è emerso dai quattro cluster – culturale attivo, culturale non attivo, socio-sanitario e socio- assistenziale attivo socio-sanitario e socio-assistenziale non attivo – **si riscontra innanzitutto una richiesta di fondi per intraprendere le attività inerenti alla materia di indagine.** Successivamente emerge anche una **richiesta di formazione da parte delle organizzazioni del territorio.** Territorio che sembrerebbe già pronto ad accogliere questo tipo di attività, infatti la sensibilizzazione e la motivazione degli stakeholders non è un tema rilevante. Fra i settori culturale e socio-sanitario e socio-assistenziale, emerge la **disponibilità a intraprendere progetti di collaborazione sui temi, rimanendo però all'interno dello stesso cluster. I soggetti sentono infatti la necessità di formare network per lo sviluppo dei progetti, ma non reputano essere necessari servizi che creino una inter-settorialità nel territorio.**

#### 5.4 Azioni ritenute necessarie per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio

Per indagare le azioni ritenute necessarie per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio, come per i cluster delle associazioni attive, nel questionario, nella parte dedicata alle organizzazioni non attive è presente una scala Likert. Viene chiesto ai rispondenti di attribuire un punteggio ad ogni affermazione dove 1 rappresenta “per nulla rilevante” e 5 “molto rilevante”.

Nel cluster **culturale** non attivi figurano in ordine decrescente di importanza:

- Prevedere canali di finanziamento dedicati
- Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia.
- Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori
- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del welfare culturale con attività divulgative per cittadini e altri stakeholders
- Implementare servizi congiunti tra cultura e welfare
- Monitorare le buone pratiche esistenti sul territorio
- Garantire attività di formazione periodica del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private sul welfare culturale
- Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi di welfare culturale

- Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi culturali riconosciuti dal sistema socio-sanitario
- Istituire/coordinare un tavolo di lavoro interdisciplinare sul welfare culturale su scala territoriale
- Inserire il welfare culturale tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di specializzazione, corsi di abilitazione alla Direzione di strutture complesse etc.), sociali, educative e culturali.

Nel cluster **socio-sanitario e socio-assistenziale**, figurano invece in ordine decrescente di importanza:

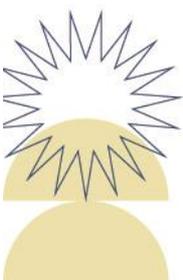
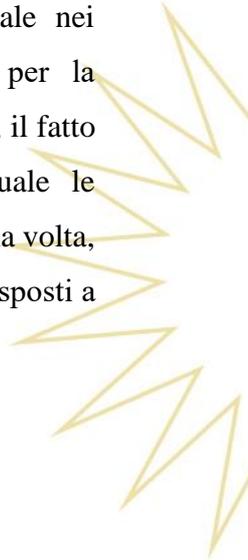
- Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori
- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del welfare culturale con attività divulgative per cittadini e altri stakeholders
- Prevedere canali di finanziamento dedicati
- Implementare servizi congiunti tra cultura e welfare
- Istituire/coordinare un tavolo di lavoro interdisciplinare sul welfare culturale su scala territoriale
- Garantire attività di formazione periodica del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private sul welfare culturale
- Inserire il welfare culturale tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di specializzazione, corsi di abilitazione alla Direzione di strutture complesse etc.), sociali, educative e culturali.
- Monitorare le buone pratiche esistenti sul territorio
- Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi di welfare culturale
- Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia.
- Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi culturali riconosciuti dal sistema socio-sanitario

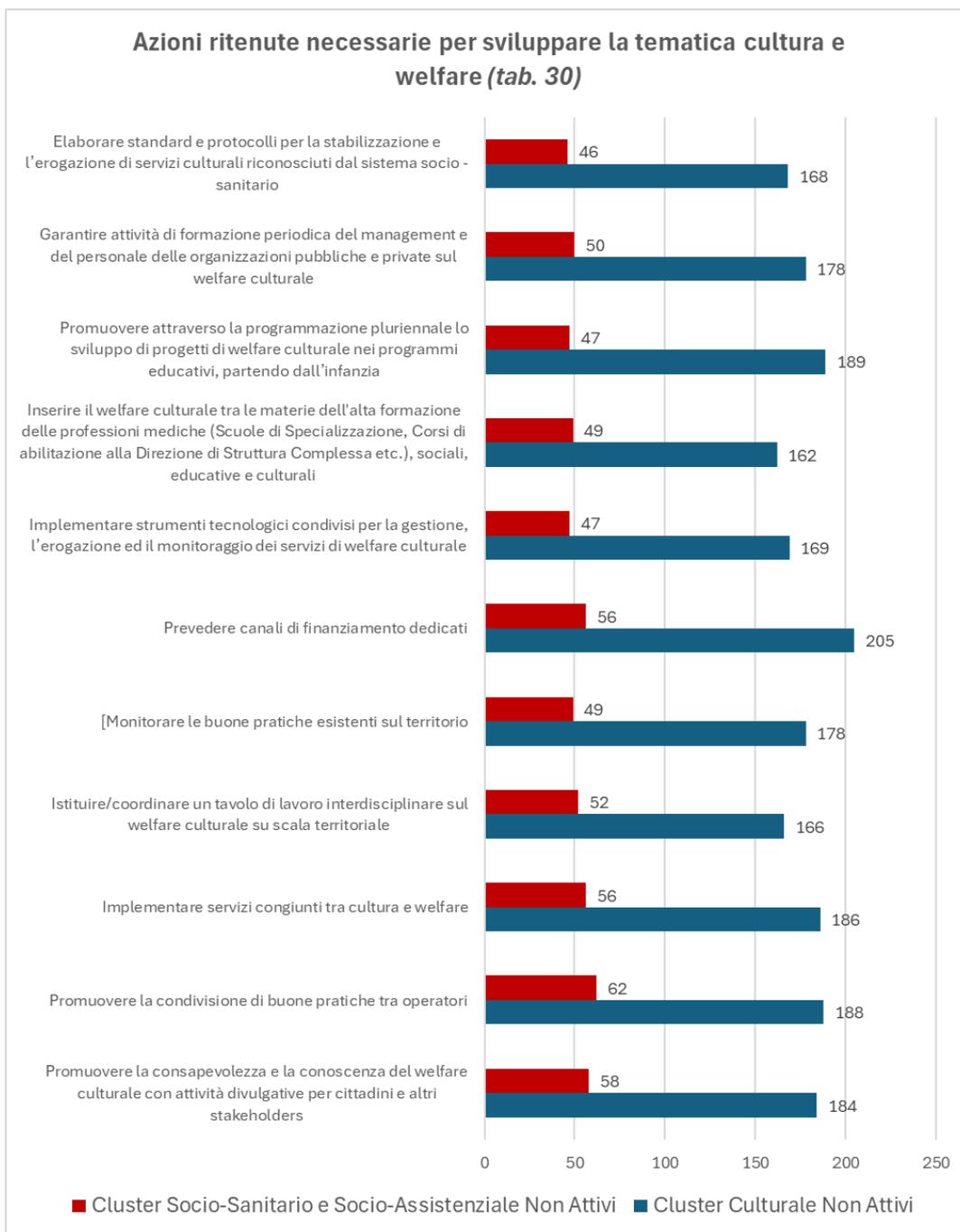
**“Prevedere canali di finanziamento dedicati” nel cluster culturale non attivi figura al primo posto;** nel cluster socio-sanitario e socio-assistenziale, invece, figura al terzo posto e vi è un



cambio di prospettiva rispetto alla domanda precedente nella quale la necessità di formazione si riscontrava essere più importante dello stanziamento di fondi. L'azione ritenuta più importante per il **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale** risulta essere la **condivisione di buone pratiche tra operatori**.

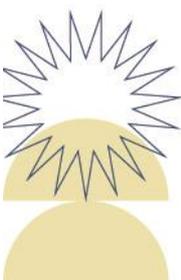
Nel cluster culturale non attivi l'azione ritenuta meno importante risulta essere "Inserire il welfare culturale tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di specializzazione, corsi di abilitazione alla Direzione di strutture complesse etc.), sociali, educative e culturali", mentre nel cluster socio-assistenziale e socio-sanitario figurano agli ultimi due posti "Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia" e "Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi culturali riconosciuti dal sistema socio-sanitario", il fatto che le attività ritenute meno importanti riguardino direttamente il cluster nel quale le organizzazioni non sono coinvolte e il riconoscimento di queste attività è indice, ancora una volta, del fatto che i due cluster si percepiscono indipendenti l'uno dall'altro e, sebbene siano disposti a collaborare, non vi è interesse per la creazione dell'inter-settorialità a livello territoriale.

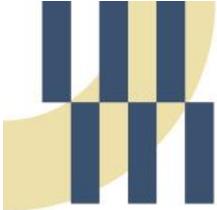




## 5.5 Grado di conoscenza sul tema cultura e welfare

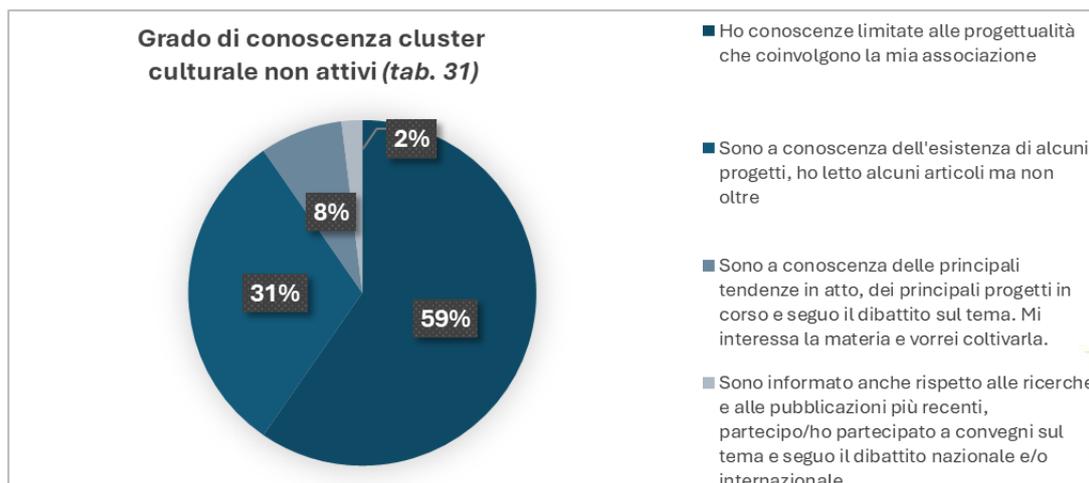
Per verificare il grado di conoscenza delle organizzazioni sulla tematica cultura e welfare è stato chiesto alle ai rispondenti di collocarsi rispetto a quattro affermazioni: “ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia associazione”, “sono a conoscenza dell’esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli, ma non oltre”, “sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema” e “sono informato anche



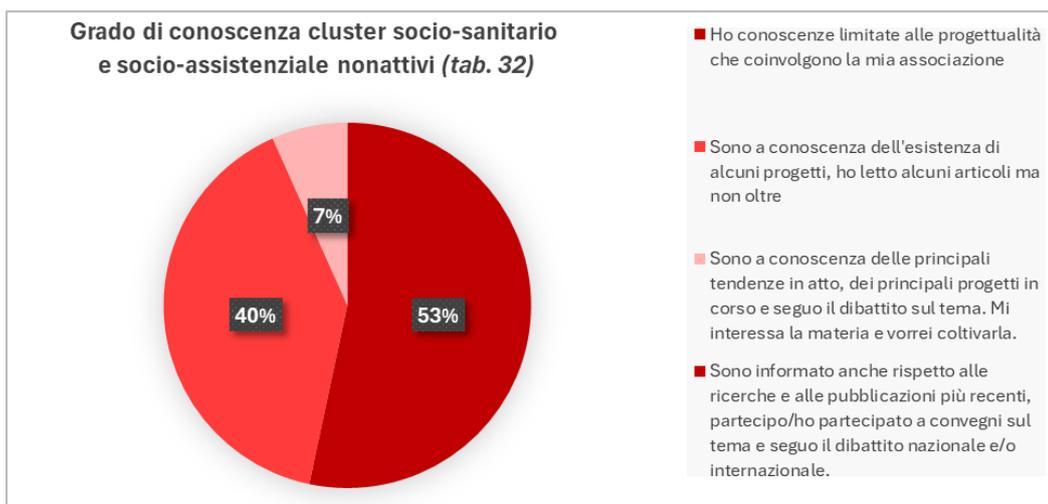


rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale”.

**Nel cluster culturale non attivi si riscontra una conoscenza limitata della tematica in questione:** il 59% delle organizzazioni ha conoscenze limitate rispetto alle proprie attività e il 31% invece dichiara di aver letto qualche articolo ma non oltre. Solamente il 2% delle organizzazioni si informa anche sul dibattito internazionale e partecipa a convegni sul tema.



Nel **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale** non attivi emerge un grado di conoscenza **inferiore** rispetto al cluster culturale inattivi: il 93% delle associazioni dichiara di avere conoscenze limitate ad alcuni progetti. Soltanto il 7% si sente di avere delle buone conoscenze in materia e nessuno segue il dibattito internazionale e partecipa a convegni sul tema.



Quanto emerge dai risultati del questionario risulta essere in linea con le evidenze delle domande precedenti: **si avverte la necessità di attività di formazione sul tema, soprattutto per quanto concerne il settore socio-sanitario e socio-assistenziale non attivi.**

## 6. Progetti | Affondo

### 6.1 Descrizione progetti

Nel questionario, oltre ad una parte prettamente quantitativa, era presente una **parte qualitativa** in cui veniva chiesto ai rispondenti delle organizzazioni **attive** di **individuare il loro progetto principale e di descriverlo brevemente**. Nella sezione dedicata alle progettualità erano presenti 5 domande aperte:

- Titolo progetto
- Durata e periodo di svolgimento
- Descrivere brevemente i beneficiari, gli obiettivi e le attività del progetto
- Descrivere eventuali strumenti di valutazione di impatto
- Indicare eventuali link di approfondimento del progetto descritto

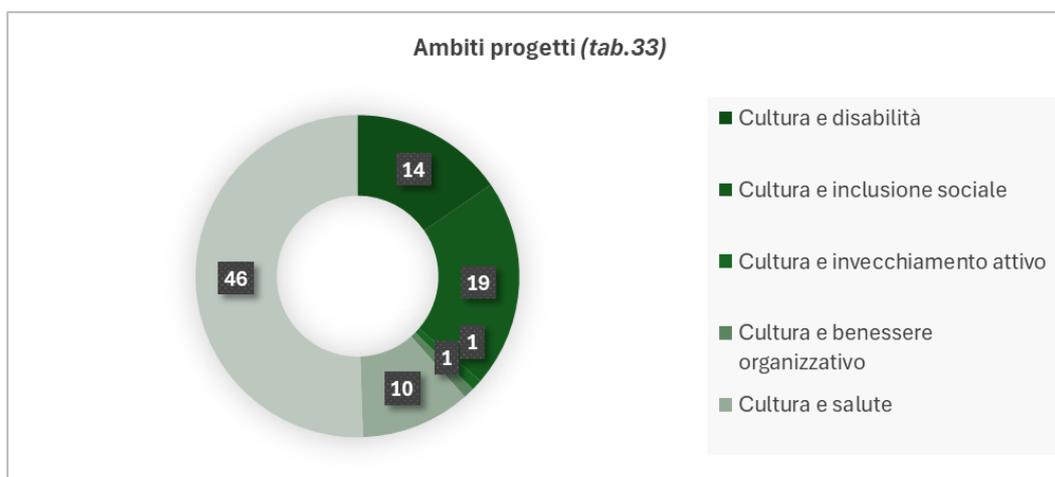
Su un totale di 107 organizzazioni che si sono dichiarate attive - 78 appartenenti al cluster culturale e 29 appartenenti al cluster socio-sanitario e socio-assistenziale - sono pervenute un totale **di 91 descrizioni di progetti, 66 dal cluster culturale e 25 dal cluster socio-sanitario e socio-assistenziale** (la domanda non era obbligatoria).

Per effettuare l'analisi, in prima battuta, i progetti descritti sono stati suddivisi secondo 5 ambiti di intervento: *Cultura e Disabilità*, *Cultura e Inclusione Sociale*, *Cultura e Invecchiamento Attivo*, *Cultura e Benessere Organizzativo*, *Cultura e Salute*. È stata poi aggiunta la categoria "Altro" nella quale sono stati inseriti progetti che non rientrano prettamente nella categoria del welfare culturale. È bene precisare che in questa suddivisione non vi è una questione di valore o di giudizio, vengono inquadrati progetti nella categoria "altro" quando, per esempio, fanno riferimento soltanto ad uno dei due campi: progetti che sicuramente hanno un alto impatto nel campo culturale, ma il cui scopo non è prevalentemente il benessere individuale o collettivo, oppure progetti descritti dal cluster socio-sanitario e socio-assistenziale che sicuramente hanno una efficacia terapeutica, ma che non si servono degli strumenti appartenenti al campo artistico e culturale.

Inoltre vengono descritti progetti che per esempio fanno riferimento allo sport o alla autonomia abitativa di giovani adulti, che non rientrano direttamente nella definizione di welfare culturale.

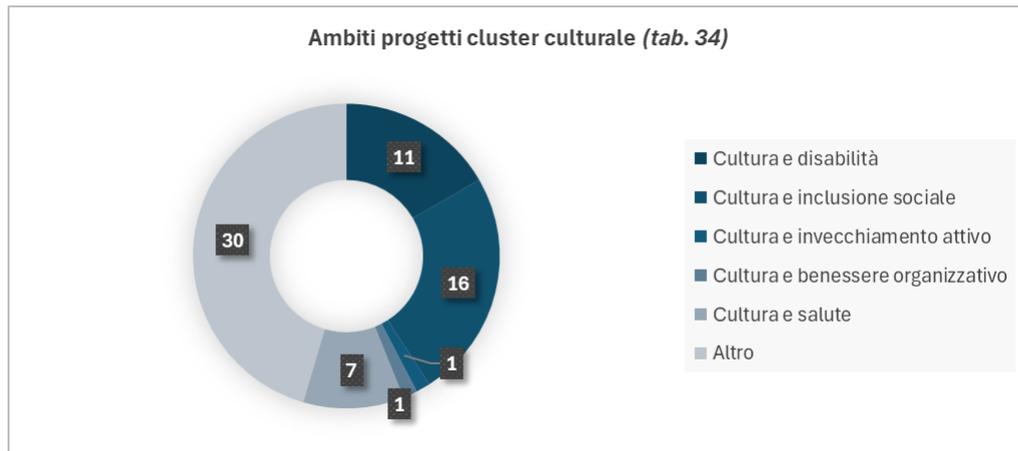
Dei 91 progetti descritti, 46 rientrano nella categoria “altro” (tab.33). **Più del 50% delle associazioni che si dichiarano attive, quindi, ha descritto progetti che non rientrano nella categoria del welfare culturale.** Questo dato però non risulta essere in linea con quanto dichiarato dalle associazioni sul grado di conoscenza della materia. Si denota quindi uno **scollamento** di percezione tra la tematica e le attività proposte, che hanno spinto questi enti a dichiararsi attivi in campo welfare culturale, quando invece dal progetto descritto ciò non si evince. Si sottolinea che, a seguito di colloqui diretti con gli enti che chiedevano un supporto nella compilazione del questionario, oppure delle interviste successive, sono emersi altri progetti più inerenti al welfare culturale, che però non erano percepiti come tali. In questo senso emerge la consapevolezza che una **formazione** più mirata sulla materia sarebbe sicuramente utile ad implementare l’auto-consapevolezza e la conoscenza dei temi.

Dei 45 progetti che non rientrano nella categoria “altro”, 19 progetti, corrispondenti al 42%, rientrano nella categoria “cultura e inclusione sociale”; mentre, 14 appartengono alla categoria “cultura e disabilità”, circa il 31%. Soltanto un progetto è dedicato agli anziani, nella categoria “cultura e invecchiamento attivo”, e sempre solo un progetto si colloca nella categoria “cultura e benessere organizzativo”. Per concludere sono 10, circa il 22%, le progettualità dell’ambito “cultura e salute”. I risultati, che vedono “cultura e inclusione sociale” al primo posto, corrispondono a quanto dichiarato dalle organizzazioni in merito agli ambiti di intervento e agli ambiti di interesse.

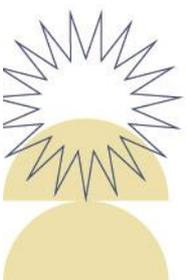
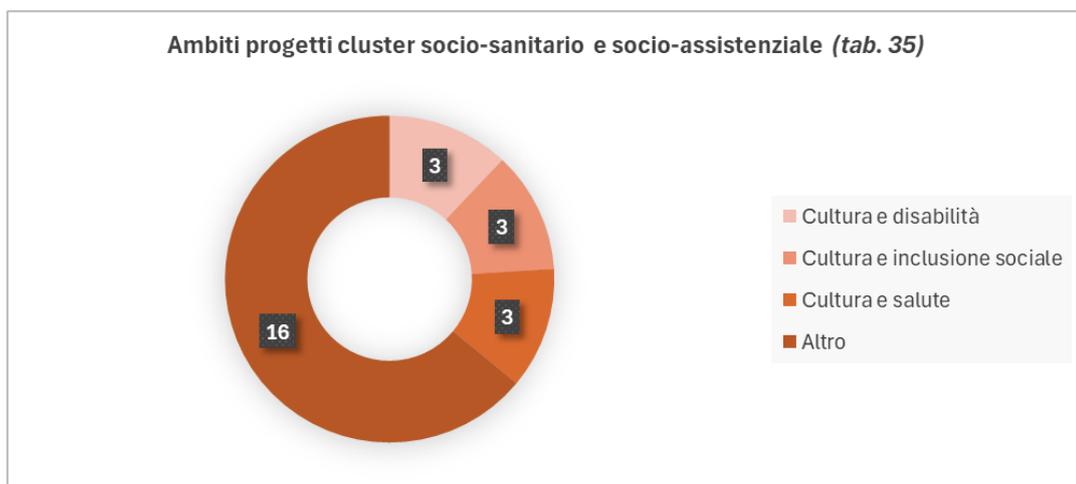




Per quanto concerne il **cluster culturale** (tab. 34), 30 progetti su 66 rientrano nella categoria “**altro**”. Dei 36 rimanenti, il 30% dei progetti rientra nella categoria “cultura e disabilità”. Il **44%** delle progettualità ricadono nell’ambito “**cultura e inclusione sociale**”. Solamente una progettualità si colloca nella categoria “cultura e benessere organizzativo”, e sempre solo un progetto viene dedicato alla fascia più anziana della popolazione e figura nella categoria “cultura e invecchiamento attivo”. Infine, il 19 % delle descrizioni rientra nell’ambito “cultura e salute”.



Nel **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale** 16 progetti su 25 rientrano nella categoria “altro”. Delle 9 progettualità che vengono prese in analisi il 33% appartiene alla categoria “cultura e disabilità”. Sempre 3 su 9 sono classificabili nell’ambito “Cultura e inclusione sociale”. Infine sempre il 33 % ricade invece nell’ambito “Cultura e Salute”. Nessuna delle progettualità del cluster socio-sanitario e socio-assistenziale che rientrano nelle progettualità afferenti al welfare culturale viene dedicata al “benessere organizzativo” o alla fascia più anziana della popolazione.





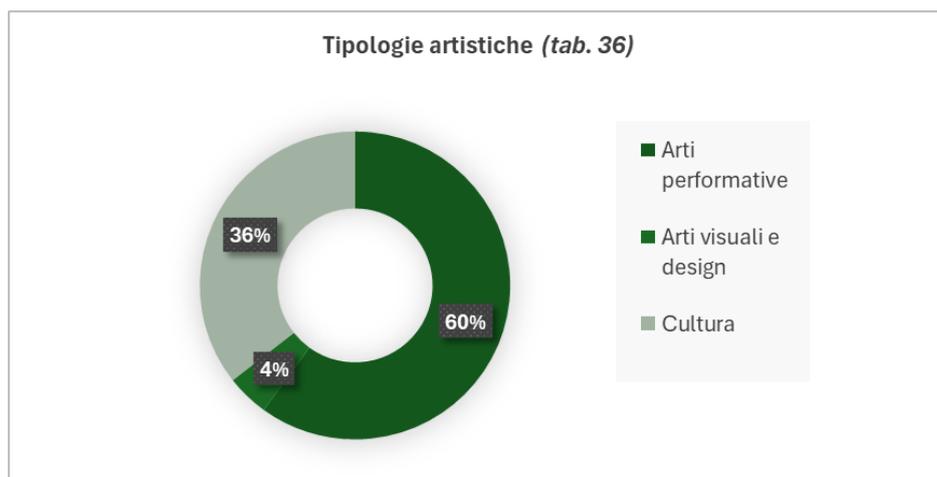
## 6.2 Tipologie artistiche utilizzate

Dopo aver individuato a quale ambito appartenessero le progettualità descritte, si è proceduto all'analisi degli **strumenti e delle metodologie utilizzate**. Nel caso specifico, facendo riferimento al termine strumenti e metodologie ci si interroga su **quale disciplina artistica venga utilizzata nei progetti descritti**.

L'OMS (Francourt, Finn 2019) suddivide il settore Cultura in cinque tipologie artistiche attraverso le quali sviluppare le tematiche inerenti al *welfare* culturale:

- **Arti performative** (attività musicali, danza, teatro e film)
- **Arti visuali e Design** (pittura, scultura e fotografia)
- **Letteratura** (letteratura, scrittura e festival)
- **Cultura** (musei, gallerie, eventi di comunità, festival e fiere)
- **Arti elettroniche e digitali** (animazione, film-making e computer graphics)

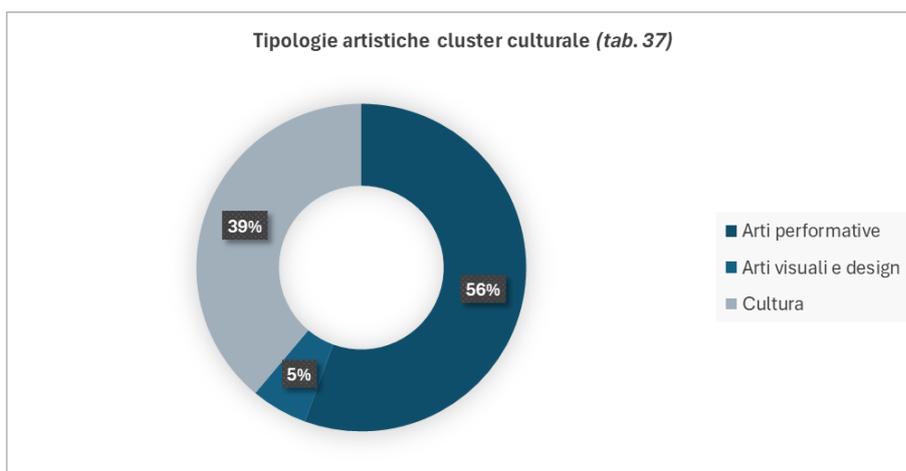
Dei 45 progetti che rientrano nella definizione di Welfare Culturale 27, cioè il 60%, impiega come strumento di azione le arti performative (attività musicali, danza teatro e film). Soltanto due progettualità si avvalgono delle arti visuali (pittura, scultura e fotografia). 16 progettualità, cioè il 36 % rientrano nella categoria “cultura (musei, gallerie, eventi di comunità festival e fiere). Nessuna progettualità rientra nella categoria “Letteratura (letteratura, scrittura e festival) e nella categoria “arti elettroniche e digitali (animazione, film making e computer graphics)” (tab.36).



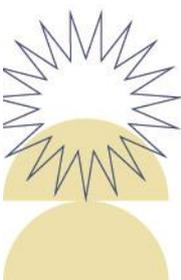
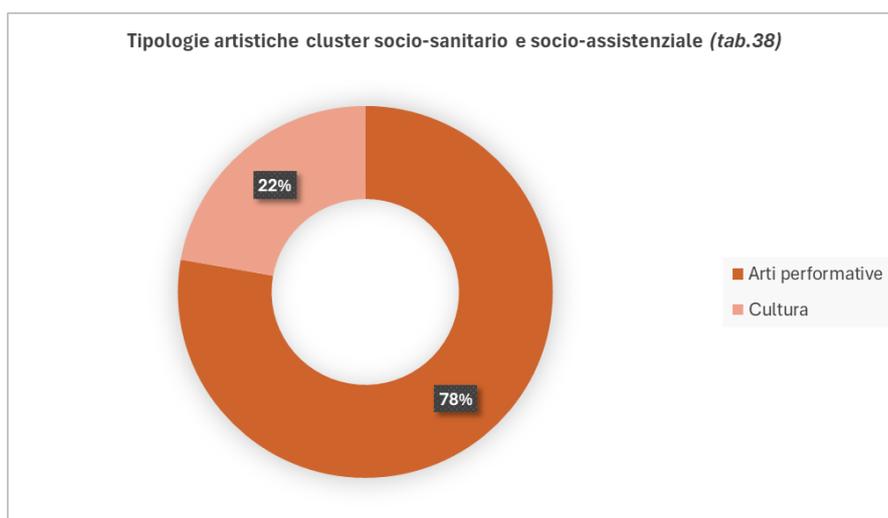


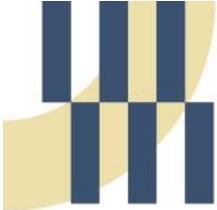
Si precisa che alcune progettualità risultavano essere molto articolate, facevano cioè riferimento a diverse tipologie di arti utilizzate. Al fine dell'analisi queste sono state collocate nella categoria che dalla descrizione del progetto sembrava essere preponderante.

Nel **cluster culturale** (tab. 37) 20 progettualità, cioè il 56%, utilizzano come strumento di azione le arti performative. Soltanto due organizzazioni, invece, descrivono progetti che fanno riferimento alle arti visuali e al design. Per concludere, 14 progetti si sviluppano attraverso la “cultura” (musei, gallerie, eventi di comunità e fiere).



Nel **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale** (tab. 38), su 9 progettualità 7 utilizzano le arti performative (attività musicali, danza teatro e film); 2 invece si avvalgono della “cultura” (musei, gallerie, eventi di comunità, festival e fiere). Rispetto al cluster culturale, invece, nessuna organizzazione ricorre alle Arti visuali.





### 6.3 Strumenti di valutazione di Impatto Sociale

Negli ultimi anni, la valutazione dell'impatto sociale degli enti di Terzo settore si è diffusa anche in Italia. Questo è avvenuto in risposta alle richieste di nuovi finanziatori, nonché in seguito alle sollecitazioni del legislatore, che, a partire dalla Legge Delega al Governo per la riforma del Terzo settore dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile (L.106/2016) ha formalizzato le linee guida alla valutazione dell'impatto sociale (**d.lgs 24 luglio 2019**) (Bonaga, 2021).

Afferma il legislatore: “per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”. Questa ampia definizione lascia la libera scelta di metodi e tecniche di valutazione, pur presentando alcuni elementi e requisiti minimi.

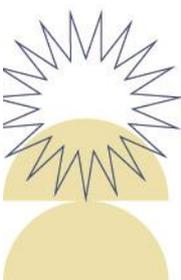
Come sostiene Bonaga vi sono alcune caratteristiche che questa deve avere:

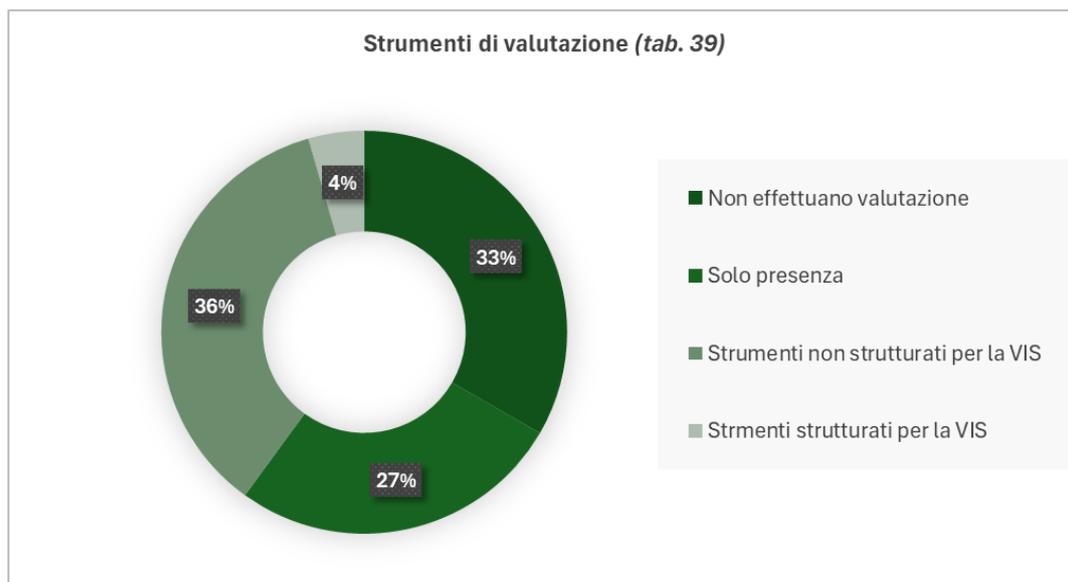
- La **valutazione è sia qualitativa che quantitativa**: da un punto di vista delle tecniche di valutazione, si prevede l'applicazione sia di strumenti quantitativi che qualitativi;
- **La valutazione è poi di breve, medio e lungo periodo** e pertanto devono essere previste più fasi valutative durante il processo di sviluppo delle attività-progetti-programmi e l'applicazione di strumenti e tecniche specifiche in sessioni temporali distinte.

Per effettuare l'analisi degli strumenti di valutazione impiegati dai rispondenti sono state individuate 4 categorie:

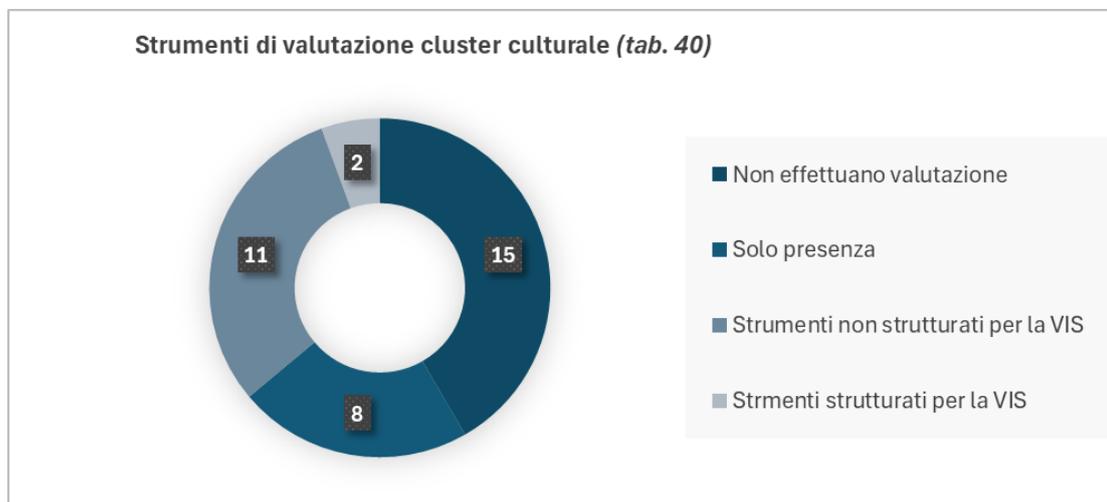
- coloro che non effettuano alcun tipo di valutazione;
- coloro che per la valutazione si basano esclusivamente sulla presenza agli eventi proposti;
- coloro che per la valutazione fanno riferimento a strumenti che non sono stati creati per la valutazione di impatto sociale (quali possono essere il PEI o valutazioni mediche inerenti ai singoli pazienti);
- coloro che utilizzano strumenti strutturati per la valutazione di impatto sociale.

**Su 45 progetti descritti solamente 2 enti, cioè il 4%, utilizzano strumenti strutturati per la valutazione di impatto sociale.** 16 dichiarano di effettuare una valutazione, ma utilizzano strumenti atti ad altri scopi (questionari di gradimento o valutazioni strettamente mediche). 12 enti, cioè il 27% delle associazioni, si basano solamente sul numero di partecipanti. 15 associazioni dichiarano di non effettuare alcun tipo di valutazione.

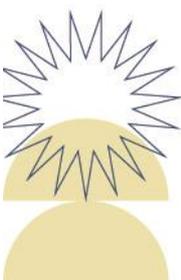


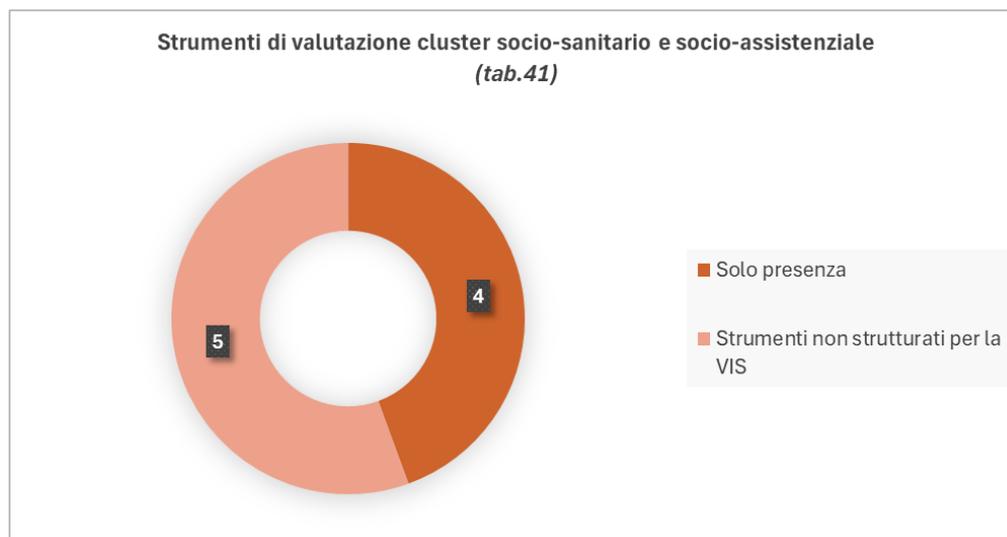


Nel cluster *culturale* (tab. 40) su 36 progetti, il 42% delle organizzazioni non effettua alcun tipo di valutazione. Il 22 % delle organizzazioni invece dichiara di usare soltanto il dato della presenza. Viene effettuata una valutazione, che tuttavia non è strutturata per la valutazione di impatto sociale, nel 31% delle progettualità. Per concludere **soltanto in 2 progetti si ricorre ad una valutazione di impatto sociale.**



Nel **cluster socio-sanitario e socio-assistenziale** (tab.41) su 9 progetti 5, cioè il 56%, compiono la valutazione basandosi solo sul numero di presenze ai progetti e 4, cioè il 44% utilizzano tecniche non strutturate per la valutazione di impatto sociale.





## 6.4 Le buone pratiche sul territorio

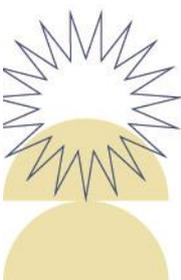
Di seguito sono descritte due esperienze significative nel territorio della provincia di Lucca che sono emerse dall'analisi.

### 6.4.1 A.E.D.O. - Arte espressività discipline olistiche

AEDO è un'associazione che sin dal 1996 nella Valle del Serchio persegue attività di natura sociale, psicologica e spirituale con lo scopo di organizzare e diffondere iniziative artistiche, terapeutiche e culturali, con particolare riguardo per le attività artistiche, teatrali e musicali, per le discipline olistiche e per tutte le forme di espressività psicocorporea volte a promuovere percorsi di crescita intrapsichica ed interpersonale. L'organizzazione in questione intrattiene rapporti formali e informali con l'ASL di riferimento. Proprio dalla collaborazione con il settore sanitario viene creato uno strumento di valutazione che risulta estremamente interessante e innovativo: viene utilizzata la scala HoNOS una tecnica statistica che permette di analizzare l'efficacia di una prescrizione farmacologica, applicata però alle arti performative.

Nell'ambito del progetto *Cantiere delle differenze* viene istituita dall'associazione la Compagnia Teatrale Papalagi che con l'*Opera Lucignoli* ha vinto il bando MIC 2023 sull'accessibilità degli artisti disabili, promosso dal Ministero della Cultura per sostenere una circuitazione di qualità legata a tematiche e a forme di inclusione.

Inoltre, l'associazione costituisce, in qualità di centro culturale, un punto di riferimento per il territorio: le attività sono nate come progetti destinati agli utenti, per poi ampliarsi con il tempo fino a tutta la comunità. A tale proposito l'organizzazione ha vinto il premio Alesini, un prestigioso premio per le buone pratiche per l'umanizzazione delle cure in sanità nell'ambito della creazione



di cittadinanza attiva. Sempre in ambito di innovazione volta allo sviluppo del territorio, l'associazione organizza il festival *Transitus*. Giunto ormai alla terza edizione, il festival, che si presenta come una festa multiculturale di arte teatro e Musica a Sant'Anna, diviene una occasione per sviluppare buone pratiche e portare avanti riflessioni sull'arte che cura".

L'associazione contribuisce alla creazione e al mantenimento di una rete locale di enti del terzo settore che operano nel territorio di riferimento, ma partecipa e coordina progetti anche a livello nazionale.

#### 6.4.2 Museo civico archeologico di Camaiore

La seconda esperienza riguarda un Museo. In sede di intervista viene dichiarato che "il museo deve essere un luogo di benessere per tutta la comunità": ecco quindi che il luogo che per antonomasia è destinato alla custodia del patrimonio culturale si apre alla comunità e diviene un dispositivo deputato ad assurgere a funzioni sociali. Il museo risulta essere completamente accessibile per persone con disabilità motoria e disabilità sensoriale e cognitiva.

L'Istituzione in questione aderisce alla rete dei musei per l'Alzheimer con il progetto Culturalmente. I Musei Toscani per l'Alzheimer fanno parte di un progetto che si fonda su un'idea di museo come istituzione culturale inclusiva e si sono costituiti in un sistema formalizzato per coordinare e intensificare la loro azione. Proprio da questa esperienza, il museo trae lo spunto per iniziare a lavorare sull'accessibilità. La partecipazione alla rete regionale sopra menzionata e lo sviluppo del progetto *TakePart* divengono anche una possibilità per l'elaborazione di strumenti strutturati per la valutazione di impatto dei progetti che vengono messi in campo.

Inoltre, il museo civico ha avviato il progetto *museo in blu* finalizzato alla creazione di nuovi programmi museali accessibili alle persone con disturbi dello spettro autistico, nell'ambito di *Musei, Arte, Autismi*, un progetto pilota della regione Toscana con l'obiettivo di realizzare percorsi museali accessibili e pienamente fruibili da bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico.

Il progetto è rivolto a famiglie e associazioni del territorio e prevede un percorso di visita progettato per ragazzi con disturbo dello spettro autistico seguito da laboratori manuali a carattere archeologico. Vengono fornite a famiglie e educatori materiale didattico e mappe in CAA – Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Le esperienze sopra descritte mettono in evidenza come sia presente sul territorio una predisposizione da parte di associazioni e istituzioni a svolgere attività inerenti al Welfare Culturale. Va segnalato inoltre che in entrambi i casi si sono strutturate delle reti territoriali

indispensabili per lo svolgimento di tali attività, e che proprio da queste reti nasce l'opportunità di riflettere sui progetti per implementare il benessere per le comunità di riferimento. Sebbene le esperienze descritte appartengano a due Enti con un grado di istituzionalizzazione differente, ancora una volta viene evidenziata la necessità della presa in carico di queste attività da parte della Pubblica Amministrazione, perché viene avvertita la necessità di un grado di formalizzazione maggiore.

## 7. Interviste

Le **interviste semi-strutturate** sono state svolte per approfondire alcuni punti di interesse emersi nel questionario. In particolare sono state indagate le seguenti tematiche:

- Concezione che le organizzazioni hanno del **Welfare Culturale**;
- **Indagine sui progetti che vengono attuati**: da quanto tempo si sviluppano? Con quali finalità? Sono stati replicati? Chi sono i destinatari?;
- **Analisi dei network** che le organizzazioni hanno costruito per sviluppare le attività;
- **Iter burocratici** con i quali le associazioni si sono dovute confrontare;
- Tecniche di **Valutazione di Impatto Sociale**;
- Impiego di **personale** dedicato.

Dopo aver analizzato in profondità i questionari, le tematiche che vengono sollevate e la descrizione dei progetti, sono stati selezionati **9 enti da intervistare**. Di queste organizzazioni **4 appartengono al cluster culturale attivi, 2 al cluster socio-sanitario e socio-assistenziale attivi, una al cluster socio-sanitario e socio assistenziale non attivi, e 2 associazioni che sono state selezionate anche se non hanno compilato il questionario perché risultano essere dei punti di riferimento sul territorio lucchese per quanto riguarda la tematica cultura e welfare.**

Le interviste semi-strutturate consistono in una parte iniziale uguale per tutte le associazioni e una parte di approfondimento sulle risposte dell'organizzazione in questione. Le interviste semi-strutturate permettono alla ricercatrice o al ricercatore che effettuano le domande di spaziare fra le tematiche e, seguendo il flusso della conversazione, approfondire elementi che sul momento sembrano rilevanti.

Le realtà che sono state intervistate sono così suddivise:

- **Attive**: 4 cluster culturale e 2 cluster socio-assistenziale e socio-sanitario

- **Non Attive:** 1 cluster socio-assistenziale e socio-sanitario
- 2 associazioni punto di riferimento sul territorio lucchese per quanto riguarda la tematica cultura e welfare.

## 7.1 Concezione welfare culturale

La prima linea di analisi delle interviste riguarda la concezione che hanno le stesse organizzazioni di welfare culturale. Innanzitutto, si può riscontrare una certa **difficoltà nell'elaborazione teorica e concettuale della materia**: quello che emerge è **un alto grado di consapevolezza, per la descrizione però, gli intervistati rimangono a livello empirico riferendosi soprattutto alla propria associazione**. In una delle interviste si denuncia proprio la mancanza di termini e linguaggio per spiegare la materia a coloro i quali non vengono considerati “addetti ai lavori”. Per quasi tutte le organizzazioni il welfare culturale rimane comunque una pratica, soltanto in un caso si fa riferimento alle politiche. Emerge dalle parole degli intervistati una **definizione comune che fa riferimento al benessere collettivo e individuale**. Per la descrizione si ricorre spesso a parole quali “comunità, collettività, benessere, cura e relazione”. **Dalle interviste si evince anche l'importanza che viene data al territorio, elemento considerato imprescindibile per lo sviluppo di pratiche inerenti alla tematica cultura e welfare**.

Nelle interviste emerge anche la concezione del welfare culturale come una pratica che “aggiunge qualcosa” al territorio, alla comunità e ai servizi pubblici. In questa chiave viene anche sollevata una **criticità** (che si riporta nell'ultimo frammento), ovvero che queste attività possono implementare ma non devono sottrarre fondi e non si devono sostituire ai servizi pubblici essenziali.

Si riportano di seguito le parole degli intervistati stessi:

“Ritengo che la cultura sia qualcosa che deve curare, deve prendersi cura. Non si tratta semplicemente di offrire concerti, ma di accettare la sfida per dare un contributo per fare del luogo che siamo, tenendo le mani e il cuore nel presente sia nei suoi aspetti più traumatici. [...] Politiche di coinvolgimento attivo e anche di accessibilità. [...] I nostri non sono solo biglietti per un concerto ma sono anche psicologici, cura, inclusione, vicinato. C'è tutta una serie di strategie che i diversi soggetti possono mettere in atto per caratterizzare, connotare, l'offerta dandole questa meravigliosa luce di cura, l'attenzione alla comunità e agli individui sia a quello che si trova in situazioni di maggior disagio ma anche, non ci dimentichiamo, la prevenzione, quindi, l'andare a porre attenzione alle fasce deboli o comunque con situazioni sensibili. Non è la panacea, ma fa



parte di un processo e dà un contributo. Quindi è un processo che va settato per ogni volta, con una serie di competenze, di sensibilità, di organizzazione che è fondamentale, altrimenti non funziona.”

“ *per me invece l'obiettivo era quello di aumentare il livello: di fare sia la parte dello stare insieme, della musica che trascina, che crea un legame, ma innalzando, utilizzando un linguaggio più impegnativo.*[...] Un modo delicato ma ben definito per attirare in ognuno la coscienza della grande potenzialità che scaturisce dall'arte e che la musica, in particolare, fa risuonare in ogni individuo. Attraverso la scoperta o la riscoperta direttamente artistico, si può riacquistare fiducia in sé stessi, negli altri, attivare sogni e progetti per la propria vita futura.”

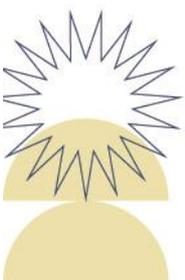
“c'è la parte di tutela dei beni presenti sul territorio comunale, poi c'è la diffusione della conoscenza della storia del territorio, quindi, il discorso del legame con le generazioni più giovani, la collaborazione con le istituzioni scolastiche, con gli istituti universitari, con le strutture museali a livello più generale. Poi c'è la parte di sviluppo del sistema territoriale e quindi l'acquisizione di nuovi reperti con attività di ricerca; quindi, diciamo la parte di ricerca e di valorizzazione del patrimonio già esistente. Poi c'è la parte della che riguarda l'accessibilità, quindi l'accesso fisico, ma anche l'accesso diciamo intellettuale tra virgolette, da parte di tutte le categorie, di utenti. Poi c'è la promozione della culturale attraverso la produzione di materiali didattici e illustrativi. Anche il rapporto con il contesto urbano, quindi un legame sia col turismo, ma anche con le attività più di tipo artigianale tipiche della zona, il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato.”

“Rappresenta un'attività di unione fra il sociale e l'arte. Trattiamo in tantissimi servizi già da tempo nella forma proprio del coinvolgimento esperti dall'esterno per condurre attività. Quindi è una pratica che mettiamo in atto già da tempo.”

“Diciamo delle iniziative che promuovono il benessere di tutti, il benessere sociale. Un arricchimento, mi viene da dire, per tutta la Comunità.”

“Cioè, in realtà il welfare culturale è sempre stato fatto, anche quando non si sapeva che avesse questa definizione”

“Fare cultura è qualche cosa che ci avvicina e lo fa nel modo in cui la facciamo per la nostra esperienza, attraverso il teatro soprattutto; quindi, questo ponte che si crea al di là del “cosa facciamo”, dell'oggetto, del prodotto, ma proprio perché c'è questa promozione del benessere a prescindere, perché comunque l'individuo è fatto di emozioni, di esperienze, è fatto di un vissuto



che può condividere attraverso questo ponte che si crea a livello artistico con l'altro. E riusciamo in questo modo a creare una relazione tra individui e quindi a fare anche comunità.”

“È un sistema integrato di promozione del benessere e della salute dell'individuo che passa attraverso canali prevalentemente culturali ricreativi. Insomma, di contesto sociale, di relazione in contesto sociale, quindi non è semplicissimo per chi è completamente digiuno è spiegare. [...] Si fa prima così, ecco, in maniera empirica. Ti piace? Ti dà una sensazione di benessere? Ne sei appagato. Hai Ti ha suscitato delle emozioni o comunque ha scaturito una riflessione sulla quale hai piacere di fare un approfondimento personale o in relazione? Ecco, queste sono già domande molto più semplici domande che poi avranno le risposte come dire del singolo. Il welfare culturale credo che sia più diciamo riferibile e spendibile ma in un contesto di addetti ai lavori di stakeholder diciamo così all'uomo della strada si spiega male per ora che cos'è il welfare culturale.”

*“Quello che abbiamo anche visto in questi anni in base alla nostra esperienza è stato proprio questo, cioè, fare cultura è qualche cosa che ci avvicina e lo fa nel modo in cui la facciamo per la nostra esperienza, attraverso il teatro soprattutto, quindi questo ponte che si crea al di là del cosa facciamo, dell'oggetto, del prodotto, ma proprio perché c'è questa promozione del benessere a prescindere, perché comunque l'individuo è fatto di emozioni, di esperienze, è fatto di un vissuto che può condividere attraverso questo ponte che si crea a livello artistico con l'altro. E riusciamo in questo modo a creare una relazione tra individui e quindi a fare anche comunità.[...] Ci rendiamo conto che sono tutte queste sono buone pratiche, perché abbiamo riprodotto nell'arco di questi anni alcune di queste pratiche e abbiamo visto che sono quelle che funzionano. Appunto sulla coesione, perché si crea, perché c'è un obiettivo da raggiungere in comune, si riescono a integrare bene le persone, c'è chi si sente incluso e prima non lo era.”*

“Siccome il Centro culturale è anche cooperativa di comunità, io vedo che tutte le attività che vengono fatte hanno come obiettivo primario quello di costruire e mantenere le relazioni”

“Parto dal concetto di welfare nel senso di benessere, anche all'interno proprio della nostra organizzazione facciamo tante azioni di welfare aziendale. Quindi abbiamo già di partenza una predisposizione, per i nostri lavoratori e per gli utenti che fanno parte dei nostri servizi.”

“Secondo me il welfare culturale è un benessere diffuso che genera a sua volta bellezza. [...] tutto questo è legato a una sorta di offerta e di proposta educativa non solo per il ragazzo, ma per tutta la famiglia. Ecco perché solo coinvolgendo anche la famiglia si coinvolge l'intera comunità e quindi welfare culturale questo, cioè, dare delle proposte di fruizione della cultura e anche di

produzione nella valorizzazione e nella consapevolezza che qualcuno è portatore di cultura è questo.”

### Criticità:

“Mi sembra che purtroppo, e lo dico su un contesto più ampio, cioè, è importante che queste azioni qui poi alla fine non vadano un po’ a togliere ulteriormente quelli che possono essere i servizi basilari. [...] Da parte dei servizi pubblici c’è un arretramento di sociale, c’è un arretramento di istruzione ed educazione e di scuola di sanità, c’è un arretramento. Ritengo fondamentali che ci siano e che ci debbano ancora essere i servizi pubblici garantiti a tutti dal punto di vista dell’istruzione dell’educazione e dell’assistenza. Il welfare culturale può essere veramente uno strumento che aggiunge qualcosa rispetto ai servizi pubblici essenziali rivolti alla persona. Per me il senso del welfare culturale è che aggiunge qualcosa mette riesce a mettere qualcosa in più ma non può logicamente sostituirsi ai servizi essenziali.”

## 7.2 Importanza dei network

I risultati che emergono nella parte quantitativa, ossia l’elevato numero di associazioni che collaborano per la realizzazione delle progettualità, ritorna anche nella parte qualitativa. Dalle interviste risulta che **tutti i soggetti intrattengono un elevato numero di relazioni con altre associazioni che si occupano della tematica cultura e welfare**. Questa caratteristica è dovuta all’interdisciplinarietà e alla multidisciplinarietà che è una caratteristica intrinseca della materia in questione. **Dalle interviste però emerge il dato che molte collaborazioni sono legate alle singole progettualità e sono quindi temporanee**: tutti gli intervistati fanno riferimento a collaborazioni che si sono concluse alla fine dei progetti, ma raramente si fa riferimento a collaborazioni stabili. Emerge in questo caso **un’attività di co-progettazione che però rimane legata al sistema dei bandi**: quando gli intervistati fanno riferimento ai network spesso usano termini tecnici legati a questi ultimi, si indica per esempio a quali tavoli si partecipa chi sono le associazioni coinvolte e soprattutto chi promuove il progetto e chi fa da capofila. In questo caso emerge anche una criticità, **ovvero la necessità dell’implementazione sul territorio di una cultura della collaborazione**.

**I primi contatti per i rapporti di collaborazione avvengono in maniera informale**: per conoscenza diretta tra membri delle associazioni, o perché si ha partecipato a tavoli comuni o corsi di formazione.



Si segnala inoltre che le attività di welfare culturale alle volte vengono intraprese dalle associazioni per la presenza all'interno delle stesse di soggetti che creano un link fra il settore culturale e quello socio-sanitario e socio-assistenziale: è emblematico in questo senso l'esempio di un educatore che lavora nel settore socio-sanitario ma che per passione si dedica ad attività artistiche e che funge da collegamento tra i due campi, quello che nelle interviste viene definito "educatore chitarrista".

Si riportano alcuni frammenti esemplificativi di quanto affermato:

"i progetti nascono sulle relazioni"

"Quindi ci si intreccia spesso nelle relazioni del territorio, laddove ci si conosce ai tavoli o si lavora insieme già da tempo. Poi con altre realtà invece la collaborazione è un pochino più ampia e più duratura."

"c'è un capofila e la rete di sostegno di partnership che dà chiaramente un punteggio poi alla valutazione del progetto"

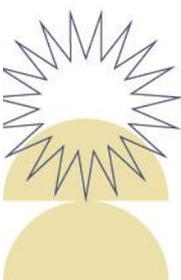
"[in riferimento ai network] Anche se non è fisso perché dipende molto dalla progettualità, dai bandi."

"A seconda del taglio che diamo al progetto facciamo uno sforzo di coinvolgere le associazioni o comunque realtà che possono essere interessate all'idea e anche pragmaticamente utili alla sua efficace realizzazione. E quindi è pur vero che ogni anno abbiamo come dire un cerchio allargato con dei target specifici [...] Anche se non è fisso perché dipende molto dalla progettualità, dai bandi."

"[in riferimento ai primi contatti] Anche a livello di amicizia di persone che gravitano intorno a queste manifestazioni"

"Tramite la mamma di un bambino che viene spesso a fare attività da noi. Noi facciamo spesso attività inclusiva in cui ci sono anche i bambini con varie tipologie di difficoltà e c'era anche questo bambino. Tramite la sua mamma abbiamo contattato questa associazione, abbiamo fatto un po' di attività con loro anche per sperimentare e vedere come organizzare le nostre attività e quali strumenti bisognava mettere in campo"

"Abbiamo degli esperti interni che vengono dal territorio o da associazioni del territorio ma lavorano con noi perché hanno anche una un'apertura oltre che essere artisti sono anche operatori sociali e quindi confluiscono già nella loro figura la sia il welfare che il culturale e quindi diventano conduttori di attività espressive all'interno quindi questa è una funzione che usiamo molto noi."



## Criticità:

“Chiaramente per anni gli enti del terzo settore erano concorrenti, nel senso che per anni sono state fatte semplicemente delle gare d'appalto. Tutti partecipavano a queste gare d'appalto e chi vinceva era il fortunato. E quindi c'era la necessità di riuscire ad accaparrarsi il più possibile i servizi che venivano messi in gara d'appalto. [...] con la riforma il trovarsi al tavolino, devi pensare che hanno messo ai tavoli persone che fino al giorno prima concorrevano uno contro l'altro per vincere delle gare e sono stati chiamati a collaborare. A mettere insieme le nostre risorse per trovare un progetto comune che possa rispondere al bisogno. Però cosa succede? Che quel progetto comune è comunque finanziato. Alla fine, dobbiamo riuscire a cambiarla questa mentalità, da quel contesto lì per cui non è immediato il fatto di dire ok, da oggi siamo tutti amici e ci spendiamo per il bene comune. Quindi anche ai tavoli spesso e volentieri è successo che ognuno guardasse il suo orticello o si spendesse per riuscire ad accaparrarsi il maggior budget di quello che veniva messo a disposizione per tutti. [...] Magari qualcuno prendeva il coordinamento e chiaramente l'altro diceva ma perché devi coordinare? Ora io sono spesso ai tavoli e credo che pian pianino si cominci invece a vedere la cosa in maniera diversa in maniera anche proattiva. Vedendoci tutti nella stessa barca e davvero cercando di andare a rispondere, cioè, focalizzandoci sul bisogno a cui si deve rispondere con l'umiltà anche di dire se tu gli rispondi meglio va bene che tu gli risponda. Però capisci che non è una cultura facile da rimettere in quelle teste che hanno sempre pensato per conto proprio. Ci si sta arrivando pian pianino. Però è faticoso questo cambiamento proprio di mentalità. Sì, perché poi alla fine in fondo ci si vuole arrivare tutti.”

### 7.3 Strumenti di valutazione e convenzioni

Nell'analisi degli strumenti di valutazione di impatto dei progetti emerge quanto veniva indicato nella parte quantitativa: quasi nessuno degli enti applica in maniera sistematica e scientifica una valutazione quantitativa e qualitativa nel breve medio e lungo periodo. Le valutazioni si basano quasi esclusivamente sul numero di partecipanti agli eventi. Gli strumenti che vengono applicati fanno riferimento alla necessità di adempiere a requisiti che vengono stabiliti da enti terzi: per esempio la richiesta di un bilancio per un patto di collaborazione con il comune, o report che vengono espressamente richiesti dai bandi.

**Nessuna delle organizzazioni firma degli incarichi di collaborazioni stabili o convenzioni con il sistema socio-sanitario.**

Si riscontra tuttavia un interesse per questa tematica che però viene demandata al futuro.



Di seguito, si riportano alcuni frammenti inerenti agli strumenti di valutazione di impatto sociale e convenzioni in essere:

“La Convenzione c'era, però è scaduta, ma si tratta del 2000, serve una rinfrescata e dobbiamo rifare una convenzione”

“[in riferimento a collaborazioni con il settore socio-sanitario] È una collaborazione, non credo che ci sia una Convenzione scritta, però è un canale aperto.”

“Sì, facciamo dei questionari, le valutazioni di impatto le facciamo così, con le relazioni, con le interviste sul territorio, insomma, degli enti abbiamo intercettato. [...] Per quanto riguarda il progetto viene fatto poi un saggio e quello diciamo è più la risposta visiva al progetto, però poi una mia collega che si occupa del progetto nello specifico fa dei report mensili per le presenze dei ragazzi nei centri, quindi la partecipazione”

“Noi non abbiamo mai fatto una valutazione vera e propria dei progetti; quindi, questo per noi è la prima volta. È stata strutturata in maniera molto specifica, con tutta una serie di questionari che vanno svolti ogni volta, per ogni attività che viene svolta. E anche con un diario che viene preparato e scritto di volta in volta sia dagli operatori”

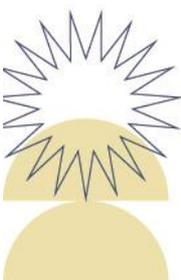
“Lavoriamo tantissimo con le scuole, però una valutazione più efficace con loro non l'abbiamo ancora fatta.”

“Se tu mi dici che è quello che noi ci criticiamo; se tu mi dici riuscite a misurare i risultati? Una misurazione vera e propria, no. Se mi dici avete notato? Avete avuto restituzione? No, Avete avuto feedback della positività di queste attività da parte di chi ha partecipato da parte anche dei servizi? No, perché chiaramente magari a volte soprattutto per gli utenti sono i servizi stessi che ci hanno fatto sapere che erano contenti. ma una misurazione vera e propria no.”

“Bilancio sociale non lo abbiamo mai fatto. Ti rispondo subito, e lo vorrei fare. Ogni anno vedo gli strumenti di consulenza del Cesvot, ma non l'ho ancora fatto.”

“Per me il primo riferimento valutativo sono i numeri. E su quello si ragiona. Si parte. Quindi quante persone hanno partecipato?”

“C'è anche lo strumento del gradimento con magari a volte l'abbiamo fatto insomma del questionario da sottoporre a chi ha beneficiato di un'attività. E anche quello penso sia un elemento utile”





“No con l'ASL. Abbiamo fatto convenzioni con enti pubblici ma legate a gestioni di spazi pubblici”.

“Il bilancio sociale viene fatto periodicamente almeno ogni sei mesi. Noi non facciamo un bilancio strutturato però seguiamo una griglia di valutazione e facciamo delle relazioni periodiche per il patto”

“Il legame con il sistema socio-sanitario è più diretto, cioè, non è formalizzato. Però per dire vengono le operatrici dell'ANFFAS vengono i genitori perché ci siamo e costruiamo in questo senso, e la ASL è comunque presente nei percorsi come partner ecco quindi è formalizzato nei progetti”.

“Sì, nell'arco del tempo abbiamo sempre fatto una valutazione finale, cioè, lo facciamo soprattutto attraverso i questionari perché rimane tutto scritto; quindi, sono tutte valutazioni che facciamo per averle lì nel cassetto le statistiche”.

“Siamo molto, me ne rendo conto, identificati con questo binomio di teatro e star bene, teatro ed essere felici, teatro e raggiungere obiettivi. Questo non è misurabile, non c'è un indicatore che io ti posso dire vai a vedere la statistica, perché non l'abbiamo misurata se non attraverso i questionari di inizio, metà e fine progetto, che è quello che facciamo nelle scuole”

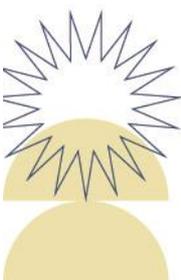
“Il bilancio sociale è fatto per legge, però non ci siamo ancora fermati a porci questa domanda. Cioè, il bilancio sociale viene approvato, però noi abbiamo scoperto ora che era un obbligo per noi negli ultimi anni, o meglio, l'obbligo vero era solo per l'ultimo anno perché in quelli precedenti non eravamo ancora iscritti, cioè il passaggio di iscrizione e poi l'impresa sociale, è avvenuto solo poco tempo fa. Però si è scoperto che ce lo fa semplicemente con l'elenco delle attività svolte durante l'anno, quindi è presente, ma non è un vero bilancio sociale”

“la nostra valutazione di impatto finora è stata calcolare a spanne quanta gente si era lamentata e quanta invece si era complimentata a fine evento”

## 8. Conclusioni

### CULTURA E SALUTE NEL CONTESTO INTERNAZIONALE

Il fecondo rapporto tra cultura e salute è oggetto di sperimentazioni, in termini di pratiche e di politiche, ormai da decenni sul territorio europeo.



Si pensi ad azioni di policy sviluppate su questo tema a partire dagli anni 2000: nel Regno Unito, oltre al celebre programma “Arts on prescription” che promuove l’integrazione di prescrizioni mediche terapeutiche con attività di natura sociale e culturale, diffusosi poi in altri paesi, le pubblicazioni congiunte di *Arts Council England* e *National Health Service* promosse sin dal 2007; sempre nello stesso anno, in Finlandia, il Governo aveva adottato un programma di promozione della salute che si concentrava sul potenziamento del contributo dell’arte e della cultura su salute e benessere; in Irlanda, l’*Arts Council Ireland* e l’*Health Service Executive* collaborano attivamente, dagli anni Novanta del secolo scorso, con documenti strategici e di policy sul tema; in Svezia, il Parlamento ha istituito una *Society for Culture and Health* e una *Cultural Politics Commission*; in Norvegia, sia nella legge sulla salute pubblica sia in quella per la cultura si sottolinea il ruolo dell’arte nelle promozione della salute e nella cura.

Negli ultimi anni si sta assistendo – con un certo ritardo rispetto al capitale di pratiche e impatti emersi negli ultimi decenni – ad un riconoscimento istituzionale a livello internazionale del ruolo delle arti e della partecipazione culturale sul miglioramento dei livelli di salute e di benessere dei cittadini.

Da menzionare, quale massimo riconoscimento a livello internazionale, l’ormai noto rapporto pubblicato nel 2019 dall’Organizzazione Mondiale della Sanità – Ufficio regionale per l’Europa: “What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review” (Fancourt D., Finn S.). Analizzando pubblicazioni scientifiche dal 2000 al 2019, è stata condotta una ricognizione della letteratura scientifica sul tema, identificando oltre 900 pubblicazioni, di cui oltre 200 recensioni, revisioni sistematiche, meta-analisi e meta-sintesi che coprono oltre 3000 studi, e 700 ulteriori studi individuali. Dall’analisi emergono importanti risultati circa il ruolo delle arti nella prevenzione e promozione della salute e nella gestione e nel trattamento di patologie, con indicazioni di specifici ambiti di impatto; vengono inoltre individuate cinque macrocategorie dell’interazione tra Arte e Salute (arti performative, arti visive, design e *craft*, letteratura, arte digitale ed elettronica) nonché indicazioni operative per i *policy makers* (es. rafforzare strumenti e meccanismi di collaborazione tra i vari settori, includere l’educazione artistica e umanistica nella formazione sanitaria etc.).

Implicazioni interessanti per il rapporto cultura e salute erano già presenti, inoltre, nel Programma di lavoro 2019-2023 dell’OMS, nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, a livello europeo, nel programma *Health 2020* e nell’Agenda europea della cultura (2018); quest’ultima,

sottolineando in particolare la necessità di potenziare i *crossover* culturali, incentiva indirettamente una più stretta alleanza tra settore artistico-culturale e settore socio-sanitario.

Nel 2022, il Rapporto dell'OMS è stata ampliato e aggiornato con i lavori di *Culture for Health*, progetto attuativo dell'Azione preparatoria dell'UE "Sviluppo di politiche dal basso per la cultura e il benessere nell'UE". Il Rapporto "Culture for health. Culture's contribution to health and well-being. A report on evidence and policy recommendations for Europe", oltre a individuare 138 studi scientifici sui legami tra cultura e salute, 118 studi sulla cultura e il benessere soggettivo, 131 studi sulla cultura e il benessere della comunità e 12 studi sugli effetti positivi della cultura durante il COVID-19, propone le seguenti raccomandazioni di policy per lo sviluppo del rapporto cultura e salute: 1. sostegno strategico e finanziario dedicato; 2. sviluppo della conoscenza e della consapevolezza; 3. formazione e apprendimento tra pari; 4. localizzazione della R&S e del dibattito politico su cultura, salute e benessere.

*Culture for Health* rientra tra i vari progetti sostenuti a livello europeo sul tema cultura e salute raccolti nel booklet "Culture: a driver for health and wellbeing in the EU", promosso alla fine del 2022 su iniziativa della Commissaria europea per Innovazione, Ricerca, Istruzione, Cultura e Giovani, Mariya Gabriel.

#### L'ANALISI DEL TERRITORIO LUCCHESE E IL PANORAMA ITALIANO

La sopra citata pubblicazione dell'OMS si è rivelata, anche in Italia, un importante fattore di legittimazione del rapporto tra cultura e salute, quindi della necessità di condurre analisi del fenomeno, di potenziare collaborazioni e formazione sul tema. Si pensi che – complice l'emergenza pandemica che ha, senza dubbio, accelerato l'acquisizione di consapevolezza circa la natura biopsicosociale del benessere – proprio a partire dal 2020, in Italia, vengono condotte le prime ricerche a livello nazionale, con focus territoriali, su soggetti e progetti attivi in tale ambito; le prime indagini sono state promosse da **Promo PA Fondazione** sui territori di **Recanati** e delle **Marche**, di **Parma e dell'Emilia-Romagna**, e dal **Cultural Welfare Center** di Torino, istituito proprio nel 2020, relativamente ai territori di **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**, su commissione di Fondazione Compagnia di San Paolo. Già nel 2017 alcune delle pratiche in corso sul territorio nazionale erano state illustrate nel numero (2/2017) della Rivista "Economia della Cultura" dal titolo "Cultura, salute e benessere".

In tale quadro si inserisce l'indagine promossa da Promo PA e Fondazione Coesione Sociale relativa ai soggetti e progetti attivi in ambito cultura e salute sul territorio della città di Lucca, a

comporre un quadro nazionale di esperienze, collaborazioni e, soprattutto, potenzialità di notevole valore e interesse.

Tale indagine **conferma molte delle evidenze emerse dalle altre indagini condotte da Promo PA in altri territori** e, condividendone l'impostazione metodologica, fornisce ulteriori elementi conoscitivi utili a delineare lo stato dell'arte del fenomeno e possibili piste d'intervento a livello di policy.

Come emerso in altri casi, i soggetti attivi operano in diversi ambiti seppur prevalentemente nell'ambito "**cultura e inclusione sociale**" – che risulta essere peraltro prioritario anche in termini di interesse per lo sviluppo di azioni future – attraverso progettualità, soprattutto nel campo delle arti performative, destinate ad adulti e giovani, coinvolti sia nella fruizione sia nella partecipazione culturale. Dal caso lucchese emerge **una grande attenzione verso la fascia giovanile** della popolazione, elemento che sembra indicare molteplici potenzialità di impatto e di intervento in termini di prevenzione e promozione della salute e del benessere. Come in tutte le altre analisi, la **fascia più anziana della popolazione riveste maggior attenzione in ambito socio-sanitario**, per le evidenti esigenze legate alla gestione e al trattamento di patologie e alla promozione dell'invecchiamento attivo.

Anche per quanto concerne la tipologia e il grado di cooperazione tra i settori interessati, il caso di **Lucca conferma che gli operatori avviano collaborazioni in via prioritaria e prevalente con attori dello stesso settore**, con un grado di formalizzazione e stabilizzazione ancora ridotto.

Quali azioni prioritarie a livello di sistema per favorire una crescita delle organizzazioni sul tema cultura e salute, i rispondenti individuano in primis lo **stanziamento di fondi**, in linea con quanto emerso nelle altre indagini, ma anche **l'attivazione di sperimentazioni progettuali comuni**, l'esigenza di **formazione** e il **networking** tra operatori. Tra le azioni in grado di promuovere lo sviluppo del welfare culturale sul territorio, anche in questo caso gli operatori propendono per l'inserimento del tema della partecipazione culturale per il ben-essere delle persone nei programmi educativi, partendo dall'infanzia, sottolineando però anche la necessità di implementare servizi congiunti cultura e welfare e di promuovere la conoscenza del tema con attività divulgative per cittadini e stakeholders.

Gli operatori dichiarano un forte interesse e una volontà di partecipare ad attività sul tema cultura e salute. Questo dato viene dimostrato dal fatto che circa l'85% delle associazioni si dichiara disponibile a partecipare a tavoli di lavoro e corsi di formazione inerenti alla tematica in questione;

inoltre non si avverte la necessità di sensibilizzare gli stakeholders che sembrano pronti a sostenere le progettualità che vengono proposte.

A differenza di altre analisi, i rispondenti dichiarano di possedere **un livello di conoscenza medio-alto**: tuttavia, tale elemento **non sembra trovare piena corrispondenza** con la difficoltà di individuare organizzazioni di riferimento per il tema in questione. Si pensi che l'esperienza dei "Musei per l'Alzheimer", da anni caso studio toscano di rilevanza nazionale, è citato soltanto da un rispondente; laddove tra le organizzazioni di riferimento siano stati genericamente indicati enti quali Regioni o Comuni, sarebbe utile comprendere se per progetti di rilievo nazionale e diffusi capillarmente sul territorio, ad es. "Nati per leggere", o per altre tipologie di progetti su base locale. Inoltre, si rileva che **nessun rispondente opera in termini di formazione nell'ambito delle *medical humanities***. Anche per quanto riguarda i progetti proposti come propria attività di welfare culturale si nota che tale percezione non corrisponde alla realtà per oltre il 50% dei casi, denotando poca conoscenza della materia e scarsa capacità di relazionare tematica e tipologia di attività, modalità e destinatari. Infine l'aspetto della valutazione dei progetti e dei relativi impatti sembra ancora sottovalutato e poco sviluppato.

Dalle principali evidenze emerge quindi una **duplice esigenza di formazione**: da un lato, occorre accrescere la conoscenza relativamente al tema cultura e salute, cultura e benessere, sia tra gli operatori sia tra i portatori di interesse; dall'altro, occorre potenziare le competenze delle organizzazioni, ovvero la capacità di condurre progettualità sul tema in modo efficace, anche massimizzandone i relativi impatti, ad esempio incentivando l'adozione di strumenti formali di collaborazione e di valutazione.

In sintesi, il territorio della provincia di Lucca sembra essere un terreno fertile per lo sviluppo di attività inerenti alla tematica cultura e welfare e per favorirne lo sviluppo emerge che:

- Sono necessarie attività di formazione sulla tematica cultura e welfare.
- Si avverte la necessità di implementare una cultura della cooperazione che vada oltre il sistema imposto dai bandi.
- Lo sviluppo di attività inerenti alla tematica cultura e welfare è ancora legato alle buone pratiche e ad eventi casuali, quali possono essere la figura di educatori che intraprendono anche attività artistiche: si avverte la necessità di istituzionalizzare tali pratiche e di personale dedicato e formato sul tema in questione.

- Il settore educativo/culturale e il settore socio-sanitario/socio assistenziale, sebbene siano disposti a collaborare con associazioni dello stesso settore di appartenenza, raramente intraprendono progettualità strutturate e durature intersettoriali.
- Si avverte la mancanza di pratiche di valutazione di impatto sociale: nel senso etimologico del termine valutare significa “rendere valore”, queste pratiche oltre a essere un indice di *accountability* presso il decisore pubblico, risultano anche essere una occasione per le associazioni di riflessione sulle proprie attività per implementarle.
- Risultano esserci fasce di popolazione che ancora vengono poco considerate per lo sviluppo delle attività in riferimento in particolar modo alla fascia più anziana della popolazione.

### **OSSERVARE PER AGIRE. SPUNTI PER POLITICHE *EVIDENCE BASED***

Il capitale di pratiche e collaborazioni nonché le potenzialità emerse dalla ricerca, supportate anche da un grande interesse verso il tema da parte degli operatori, legittima una presa in carico del fenomeno da parte delle istituzioni finalizzata all’adozione di strumenti di policy, possibilmente *evidence based*. Per le aree di impatto proprie delle progettualità in ambito cultura e salute, si tratta di un’opportunità non trascurabile per contribuire a politiche di sviluppo sostenibile, in particolare con riferimento alla dimensione della sostenibilità di natura sociale.

Emerge, nel caso di Lucca come in tutte le altre indagini condotte sul territorio italiano, la necessità di far fronte alle criticità che di fatto riducono la portata e le potenzialità di impatto del fenomeno; in primis, si fa riferimento alle caratteristiche di episodicità, eccezionalità e non replicabilità dei progetti, a collaborazioni prevalentemente informali e non stabili, a una scarsa propensione alla valutazione.

Più che su singoli progetti, occorre far convergere azioni e risorse delle istituzioni su linee di intervento in grado di accrescere la capacità delle organizzazioni di sviluppare progetti. Occorre, infatti, investire in attività di *capacity building* delle organizzazioni, di accompagnamento verso la strutturazione di processi di collaborazione formalizzata e l’adozione di strumenti di valutazione efficaci. Una richiesta che, seppur indirettamente, sembra emergere dagli operatori, che sottolineano l’esigenza di disporre di adeguate risorse umane e finanziarie, per poter sviluppare progettualità efficaci sul tema.

In parallelo, occorre creare delle condizioni abilitanti, un’infrastruttura istituzionale che possa agevolare la collaborazione stabile e formale tra operatori dell’ambito artistico-culturale e socio-sanitario, attraverso strumenti adeguati di diversa natura, che siano reti, partnership, protocolli etc.,

con l'obiettivo di innestare reciprocamente programmazione sanitaria e programmazione culturale, favorendo così il più efficace impatto delle arti sui livelli di salute e di benessere dei cittadini.

*In culture we trust!*

## 9. Bibliografia e sitografia

- Bonaga, G. (2021), Metodologie di valutazione di impatto degli interventi artistici e culturali in Manzoli, G., & Paltrinieri, R. (Eds.). (2021). Welfare culturale: La dimensione della cultura nei processi di Welfare di Comunità. FrancoAngeli.
- Cicerchia, A. (2022). Welfare culturale oltre la sperimentazione. *Economia & management: la rivista della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L. Bocconi*, (1), 39-42.
- Fancourt, D., & Finn, S. (2019). What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being?.
- Manzoli, G., & Paltrinieri, R. (Eds.). (2021). Welfare culturale: La dimensione della cultura nei processi di Welfare di Comunità. FrancoAngeli.
- Paltrinieri, R. (2022). *Il valore sociale della cultura*. FrancoAngeli.
- Zannini, L. (2008). *Medical humanities e medicina narrativa: nuove prospettive nella formazione dei professionisti della cura*. Cortina.

## 10. Appendice

### 10.1 Tabella descrizioni progetti cluster culturale

<b>CULTURA E DISABILITÀ</b>	
<b>Alkedo APS</b>	
Titolo	Mostre d'arte di persone appartenenti a categorie svantaggiate
Durata e periodo di svolgimento	2023-2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Mostre d'arte di persone appartenenti a categorie svantaggiate. Un'artista di cui ci occupiamo e Tommaso Panichi. Autistico, a sostenerlo nell'intraprendere un percorso professionale vi è In Aut - indipendenza e autonomia, un programma rivolto alle persone con disabilità finanziato dalla Regione Toscana e teso a sostenere percorsi integrati per la crescita della persona e il miglioramento della propria autonomia.
Strumenti di valutazione di impatto	Presenza alle mostre
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://tommypanichi.it/#mostre">https://tommypanichi.it/#mostre</a>
<b>Associazione culturale Photolux aps</b>	
Titolo	Visite guidate alle scuole e ai non vedenti durante il Photolux Festival
Durata e periodo di svolgimento	Dal 23 novembre al 15 dicembre 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Studenti delle scuole di ogni ordine e grado e persone non vedenti - Sensibilizzare gli studenti sulle proposte del Festival attraverso la Fotografia e i non vedenti coinvolgendoli attivamente anche con la realizzazione di stampe 3D
Strumenti di valutazione di impatto	Al termine delle mostre chiediamo ai fruitori di compilare un questionario anonimo al fine di capire ciò che essi hanno apprezzato e chiedendo suggerimenti per migliorare il servizio offerto
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Associazione culturale QuattroquArti</b>	
Titolo	ciak, voci, musica e parole

Durata e periodo di svolgimento	12 mesi, febbraio 2023- marzo 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Oltre 60 partecipanti di età compresa tra i 5 e i 65 anni collaboreranno in gruppi misti composti da allievi dell'associazione, ragazzi affetti da disabilità e da sindrome di down come doppiatori di personaggi del cartone/musical Sing e come musicisti. Attività: palestra della voce, doppiaggio, laboratori strumentali, laboratori canori, logopedia. Obiettivi: crescita del singolo individuo; sviluppo del senso di collaborazione; crescita cognitiva, linguistica, emotiva e di interazione sociale
Strumenti di valutazione di impatto	I risultati saranno valutati da una psicoterapeuta e una logopedista attraverso test di valutazione psicologica
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Associazione Down Lucca aps</b>	
Titolo	Be on Fire - Bellezza e Occasioni Nuove per Fare Inclusione e Relazioni - Azione: La Bottega dei Talenti
Durata e periodo di svolgimento	anno 2024 12 mesi
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Le attività si rivolgono a bambini e giovani adulti con Sindrome di Down frequentanti i percorsi di autonomia della nostra associazione e a bambini e giovani residenti in Provincia di Lucca suddivisi per fasce d'età. All'interno della Bottega dei Talenti si realizzano una serie di incontri con artisti del nostro territorio durante i quali i partecipanti sono invitati a dialogare e creare sperimentando ed esprimendo i propri talenti/capacità ed interessi in differenti discipline artistiche.
Strumenti di valutazione di impatto	Questionario di valutazione finale per partecipanti
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="http://www.associazionedownlucca.it">www.associazionedownlucca.it</a>
<b>Associazione progetto Scipione aps</b>	
Titolo	Laboratorio Arpa
Durata e periodo di svolgimento	durata 9 mesi dal 01/01/2024 al 30/09/2024

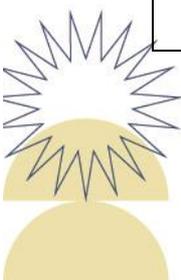
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	giovani autistici, obiettivo sensibilizzare alla musica tramite ascolto e interazione con la musicista con utilizzo diretto dello strumento.
Strumenti di valutazione di impatto	Alcuni dei nostri ragazzi manifesta chiaramente il suo apprezzamento per il laboratorio
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Associazione Vengo anch'io Astrolabio Lucca</b>	
Titolo	T come teatro
Durata e periodo di svolgimento	Ogni anno si attiva il corso, che si svolge una volta a settimana più saltuariamente vengono fatti stage con attori o musicisti o coreografi.
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Corso di teatro inclusivo con uno spettacolo finale, finanziato grazie a un bando della fondazione cassa di Risparmio. A dicembre hanno portato in scena "Gianni Schicchi tra musica e prosa". Beneficiari sono dei ragazzi dagli 8 ai 27 non solo con disabilità (con disabilità certificata sono 3) gli altri frequentano i vari istituti scolastici, dalle medie ai licei. Gli obiettivi sono inclusione, socializzazione, mostrare che la diversità non deve fare paura, che tutti possono calcare un palco. è una scuola di teatro normale.
Strumenti di valutazione di impatto	No, solo il pubblico che applaude, la pubblicazione di articoli e gli auditorium pieni
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://www.facebook.com/people/T-come-Teatro/100064868493147/?locale=mk_MK&amp;paipv=0&amp;eav=AfYUjPYsREBYSRRaVqKXwJ2zKEL4x7rgr1ug-WfBAARp4i2WKVnntz-CLNzfN2mGM4w&amp;_rd">https://www.facebook.com/people/T-come-Teatro/100064868493147/?locale=mk_MK&amp;paipv=0&amp;eav=AfYUjPYsREBYSRRaVqKXwJ2zKEL4x7rgr1ug-WfBAARp4i2WKVnntz-CLNzfN2mGM4w&amp;_rd</a>
<b>Civico Museo Archeologico di Camaiore</b>	
Titolo	CulturalMente
Durata e periodo di svolgimento	6 mesi da giugno a novembre
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	CulturalMente si rivolge a persone che convivono con le demenze con l'obiettivo di permetterle di partecipare alla vita sociale e culturale in un ambiente – il Museo – privo di barriere sociali e cognitive. Il progetto offre 3 differenti tipologie di incontri presso il Civico Museo Archeologico, il Museo di Arte Sacra, il Centro storico di Camaiore. Ad ogni attività possono partecipare massimo 8 ospiti accompagnati dagli operatori e/o dai loro parenti. Le attività sono completamente gratuite.

Strumenti di valutazione di impatto	Non attivati
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Laboratorio teatrale dei Contafole</b>	
Titolo	Spettacolandò
Durata e periodo di svolgimento	Dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Spettacolandò è un grande contenitore all'interno del quale ci sono: spettacoli di teatro di strada, laboratori di teatro anche per giovani disabili, teatro nella scuola, serate di letture per adulti. Obiettivi: valorizzare il teatro nel territorio e nella scuola, avvicinare al teatro anche coloro che sono più emarginati per renderli più visibili e farli "star bene". letture per adulti
Strumenti di valutazione di impatto	La presenza e la partecipazione dei giovani e delle persone è di per sé stesso un ottimo motivo di valutazione
Link di approfondimento del progetto	Nessuno
<b>La foresta dei sogni</b>	
Titolo	Medoro e la luna (teatro e musica)
Durata e periodo di svolgimento	Gennaio-novembre con sospensione estiva
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Beneficiari sono ragazzi con BISOGNI SPECIALI. teatro (Cortometraggio) MUSICA (BAND)
Strumenti di valutazione di impatto	arrivare ad ingrandire il gruppo dei ragazzi con precisi finanziamenti per costruire una rete di continuità
Link di approfondimento del progetto	<a href="mailto:segreteria@misericordiacastelnuovo.com">segreteria@misericordiacastelnuovo.com</a>
<b>Mangwana aps</b>	
Titolo	La salute nell'aria
Durata e periodo di svolgimento	Annuale



Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Minorenni e giovani con disturbo dello spettro autistico, patologie genetiche (Down), disagio sociale. Obiettivi: creare un modello replicabile di attività che possa favorire l'inclusione ed il graduale miglioramento del grado di autonomia e competenze relazionali dei beneficiari. Attività: Laboratori di musica, pittura e disegno, fotografia, astronomia, cultura marinaresca.
Strumenti di valutazione di impatto	Schede di osservazione utenti, PEI (progetti Educativi Individuali), questionari di valutazione di impatto sociale
Link di approfondimento del progetto	<a href="http://www.mangwana.org">www.mangwana.org</a> sezione progetti Italia
<b>MIC Direzione regionale musei toscana</b>	
Titolo	accessibilità dei musei nazionali di Lucca
Durata e periodo di svolgimento	2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Giovedì 18 maggio 2023, presso il Museo nazionale di Villa Guinigi, si è tenuta la conferenza INTERNATIONAL MUSEUM DAY 2023. Musei, Sostenibilità e Benessere, organizzata da Luisa Berretti, e che ha visto la partecipazione di Silvia Chelazzi (UIC LU), E. Pellegrini e E. Ricciardi (IMT) sui temi dell'accessibilità per i non vedenti. Per la Bright Night sono state svolte visite per non vedenti. Anche nell'anno in corso abbiamo in programma nuove visite per questo target di pubblico.
Strumenti di valutazione di impatto	non ne abbiamo messi in pratica per ora
Link di approfondimento del progetto	Non indicato

<b>CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	
<b>Associazione lucchese Arte e Psicologia</b>	
Titolo	Atelier Neuroestetici
Durata e periodo di svolgimento	Incontri periodici
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Allo scopo di approfondire e incrementare le capacità introspettive della singola persona, attraverso la condivisione dell'emozione estetica si organizzano gruppi a mediazione artistica rivolto a cittadini interessati, categorie fragili, docenti e studenti su specifici percorsi



	formativo e di crescita e sviluppo personale. Gruppi esperienziali a mediazione artistica, rivolto a categorie fragili, cittadini interessati, studenti, insegnanti
Strumenti di valutazione di impatto	Valutazione del feedback e compilazione di questionari relativi al gradimento
Link di approfondimento del progetto descritto	<i>Il Simbolo che cura</i> di E. Marchi et al., edito da Maria Pacini Fazzi Editore.
<b>Associazione lucchese Danza e Spettacolo</b>	
Titolo	Tutta l'attività della nostra associazione
Durata e periodo di svolgimento	Gennaio-dicembre
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	La nostra associazione agisce in ambito culturale con finalità rigorosamente no profit. Non lavora quindi né al servizio del turismo, né al servizio della crescita degli indicatori economici del territorio. La sua mission è promuovere e produrre, presso pubblici di ogni estrazione sociale, opere non commerciali di particolare valore artistico ed etico.
Strumenti di valutazione di impatto	Gli strumenti di valutazione di impatto sono quelli usati dalle istituzioni che finanziano le nostre attività
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Associazione Musicale Lucchese ETS</b>	
Titolo	La favola di Anna e Roberto
Durata e periodo di svolgimento	Gennaio-marzo 2023
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Laboratorio e messa in scena con gli utenti del Progetto Lavoro art. 4, in convenzione con Az. USL Toscana Nordovest e il supporto degli educatori della Coop. La Mano Amica.
Strumenti di valutazione di impatto	Non indicato
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato

<b>Associazione Scuolina Raggi di Sole ODV</b>	
Titolo	Filtra un raggio di Sole
Durata e periodo di svolgimento	Tutto l'anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Cercano di organizzare attività che contrastino la povertà culturale per italiani e stranieri, creando opportunità di inclusione e partecipazione. le attività comprendono: realizzazione di corsi di lingua italiana per bambini, ragazzi e adulti stranieri; attività laboratoriali per bambini e ragazzi anche in situazione di disabilità, lavorando in piccoli gruppi misti (periodo primavera-estate); escursioni per famiglie perché tra i volontari c'è una guida ambientale. In questo modo nasce il senso della comunità e appartenenza; In rete con altre associazioni e con la scuola realizziamo altre attività culturali (laboratori creativi e teatrali; Orto sociale nel 2022 con 20 famiglie, insieme alla parrocchia che ha dato il campo da coltivare.
Strumenti di valutazione di impatto	Facciamo una sorta di bilancio sociale. Non è strutturato in maniera rigida, ma valutiamo le risorse messe in campo e la ricaduta nel sociale, la frequenza, la partecipazione etc.
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://www.facebook.com/scuolinaraggidisole/">https://www.facebook.com/scuolinaraggidisole/</a>
<b>Carlo Piaggia aps</b>	
Titolo	Premio letterario Carlo Piaggia
Durata e periodo di svolgimento	18 mesi 2023-2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Il Premio letterario nazionale “Carlo Piaggia – Città di Capannori” nasce altresì con la finalità di contribuire a trovare nuove vie, modalità e strumenti per promuovere la comprensione reciproca, il dialogo interculturale ed interreligioso, la cultura della memoria.
Strumenti di valutazione di impatto	Nessuno
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://www.premiocarlopiaggia.it/bando/">https://www.premiocarlopiaggia.it/bando/</a>
<b>Comitato studenti per i diritti allo studio 2008 odv</b>	
Titolo	Dopo scuola

Durata e periodo di svolgimento	durante tutto l'anno compatibilmente con la disponibilità della sede operativa concessa dalla PA
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	tutti i ragazzi in età adolescenziale dai 13 ai 20 anni più, offrire loro uno spazio di condivisione e socializzazione attraverso il confronto, la vita di comunità, la realizzazione di sottoprogetti proposti dai ragazzi stessi.
Strumenti di valutazione di impatto	la valutazione passa attraverso il numero di aderenti al progetto, quanti dei fruitori si avvicinano al mondo del TS e ne divengono protagonisti oltre che a specifiche schede di valutazione e proposte compilate dai ragazzi
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Coquelicot aps</b>	
Titolo	PEZ Progetti educativi zonali
Durata e periodo di svolgimento	Anno scolastico – Laboratori teatrali con durata dalle 6 alle 20 ore - ambito disagio sociale, disabilità, orientamento.
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Gruppi- classe delle Scuola Primaria, Medie e istituti superiori provincia Lucca. In relazione all'ambito i progetti perseguono obiettivi volti alla promozione dell'espressione, al lavoro di gruppo, alla promozione della fiducia dell'ascolto e della condivisione
Strumenti di valutazione di impatto	Relazioni
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Empatheatre</b>	
Titolo	Teatro in carcere
Durata e periodo di svolgimento	annuale
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Le persone detenute attraverso laboratori teatrali volte a creare un percorso personale e di gruppo per il cambiamento verso un ritorno nella comunità civile.
Strumenti di valutazione di impatto	Quantitativo nella partecipazione ma soprattutto l'osservazione qualitativa degli operatori
Link di approfondimento del progetto	<a href="http://www.fuoriedentrolemura.it">www.fuoriedentrolemura.it</a> ; <a href="http://www.teatrocarcere.it">www.teatrocarcere.it</a>

<b>Fondazione Banca del Monte di Lucca</b>	
Titolo	PartecipArte
Durata e periodo di svolgimento	Progettualità inclusiva nel Palazzo delle Esposizioni
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Tutti i visitatori delle mostre nell'ambito di laboratori accessibili, visite guidate inclusive o altre attività didattiche specifiche
Strumenti di valutazione di impatto	Non indicato
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Fondazione Villaggio del Fanciullo Onlus</b>	
Titolo	Concerto di Requiem
Durata e periodo di svolgimento	Luglio - Novembre 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Si mobileranno due conservatori, i Volontari le loro famiglie, gli operatori della Fondazione Villaggio, i parenti e gli enti nei quali tra i quali a Curia di Lucca. Sono in corso contatti con scuole di musica e canto. Non ultimi saranno coinvolti i ragazzi ospite del Villaggio. Sarà occasione di promuovere e ampliare l'opera sociale e educativa della nostra fondazione.
Strumenti di valutazione di impatto	Partecipazione al concerto, ritorni su stampa locale. Acquisizione di nuovi volontari
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="http://www.villaggiofanciullolucca.it">www.villaggiofanciullolucca.it</a>
<b>Il Circo e la Luna asd aps</b>	
Titolo	Teatro per la legalità
Durata e periodo di svolgimento	Febbraio-Giugno 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Sono beneficiari Studenti e Famiglie degli Istituti Comprensivi della Valle del Serchio: Galliciano, Castelnuovo di Garfagnana. Liceo classico Machiavelli Lucca. Istituto Comprensivo Montecarlo. Gli obiettivi sono contrastare il fenomeno del Bullismo, creare un ambiente di ascolto e benessere in classe accogliendo i bisogni individuali con attività laboratoriali che incrementano la coesione e la

	partecipazione alle attività di gruppo. Uno spazio per esprimersi senza giudizio in modo autentico.
Strumenti di valutazione di impatto	Incontri con le famiglie, questionari in itinere: ante e post.
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="http://www.teatroperlalegalita.it">www.teatroperlalegalita.it</a>
<b>Provincia di Lucca – Ufficio Europa</b>	
Titolo	I paesaggi culturali delle Biblioteche: nodi per l'accesso alle nuove competenze.
Durata e periodo di svolgimento	2024-2026
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Beneficiari: fasce fragili della popolazione; obiettivi: promuovere l'apprendimento permanente di adulti e giovani maggiorenni come opportunità di crescita e di benessere e sviluppare nei cittadini il valore individuale e collettivo della conoscenza, del pluralismo dell'informazione e della comunicazione ponendo biblioteche e archivi come facilitatori principali
Strumenti di valutazione di impatto	Essendo la candidatura in corso, non vi è stata ancora l'individuazione di questi strumenti.
Link di approfondimento del progetto	In corso di presentazione
<b>Scuola IMT Altissimi Studi Lucca</b>	
Titolo	Le iniziative promosse rientrano nel grande tema Cultura e Benessere promosse dalla Scuola IMT
Durata e periodo di svolgimento	Queste iniziative hanno preso avvio ormai dal 2018 e cercano di diventare un elemento importante dell'istituzione
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Le diverse attività di ricerca e promozione congiunta dei temi tra cultura e benessere - dalla creazione di giochi che sensibilizzino a benessere e comportamenti sostenibili, dalle iniziative museali per persone con disabilità sensoriali, a progetti di ricerca su arte e benessere in ambito aziendale e a iniziative sull'accessibilità museale) sono state indirizzate a diversi target di popolazione (da bambini e famiglie fino agli adulti) e stakeholders istituzionali e privati
Strumenti di valutazione di impatto	Al momento non abbiamo implementato KPI o indicatori d'impatto

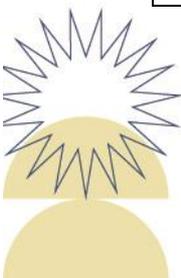
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Tempo di musica associazione culturale ets</b>	
Titolo	LOL - Laboratorio Orchestrale Lucchese
Durata e periodo di svolgimento	Durata annuale periodo scolastico
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Il progetto prevede la formazione di un Orchestra Infantile in cui la musica assume il significato di via primaria per la promozione sociale e intellettuale: l'orchestra diventa uno strumento di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa dei bambini. Il progetto prevede infatti che almeno la metà dei componenti provenga da contesti di deprivazione, segnalati da Caritas e Servizi sociali.
Strumenti di valutazione di impatto	Vengono monitorati, nel tempo, la partecipazione alle attività dell'orchestra da parte dei ragazzi, il coinvolgimento e il supporto delle famiglie, il percorso musicale dei componenti dell'orchestra anche al di là del progetto specifico
Link di approfondimento del progetto	<a href="http://www.tempodimusica.lu.it">www.tempodimusica.lu.it</a>
<b>Terra di tutti SRL Impresa Sociale</b>	
Titolo	Laboratori artistici
Durata e periodo di svolgimento	i laboratori sono attivi tutto l'anno ed hanno una durata compresa tra 2 e 10 incontri.
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Vengono realizzati laboratori artistici coinvolgendo diversi artisti/artigiani locali in collaborazione col personale di Terra di tutti. I beneficiari dei laboratori sono molteplici, in particolare si cerca di fare incontrare i cittadini con profughi e migranti e con persone in situazione di fragilità, suddivisi per fasce di età: bambini, giovani ed adulti. L'obiettivo è quello di creare momenti di aggregazione positiva volta a combattere la povertà educativa.
Strumenti di valutazione di impatto	numero dei partecipanti. numero di partecipanti che mantengono contatti con l'organizzazione per altre collaborazioni. test di gradimento.
Link di approfondimento del progetto	seguire pagina fb ed instagram dell'organizzazione
<b>Zefiro società cooperativa sociale</b>	
Titolo	Le cose cambiano
Durata e periodo di svolgimento	1 anno. 2024



Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Il progetto intende offrire servizi di informazione e di prevenzione a minori e a giovani in situazione di fragilità e a rischio esclusione sociale perché per identità di genere e/o orientamento sessuale fuoriescono dai margini dell'eteronormatività.
Strumenti di valutazione di impatto	Non previsti
Link di approfondimento del progetto	Non indicato

<b>CULTURA E INVECCHIAMENTO ATTIVO</b>	
<b>50&amp;PIU' associazione Lucca</b>	
Titolo	Le nostre attività sono moltissime e non è possibile indicare un progetto principale.
Durata e periodo di svolgimento	Le nostre attività durano tutto l'anno.
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	I beneficiari sono gli over 50, gli obiettivi sono trasmettere cultura e portare benessere attraverso una moltitudine di progetti.
Strumenti di valutazione di impatto	Siamo sempre in contatto con i nostri soci che ci esprimono i loro bisogni.
Link di approfondimento del progetto descritto	Non siamo in grado di fornire tali link.

<b>CULTURA E BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>	
<b>Associazione stArt</b>	
Titolo	Festival della Strada
Durata e periodo di svolgimento	2017-2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Si tratta di un progetto di arte pubblica per la rigenerazione dell'area del quartiere popolare di Porta a Mare, a Pisa, soggetta a degrado. Previste attività di laboratori, visite guidate nei diversi spazi adibiti,





	coinvolgimento di persone con disabilità fisiche e psichiche, o persone ai margini (vedi AIPD o homeless)
Strumenti di valutazione di impatto	Il Festival ha portato alla realizzazione di opere fruibili all'interno del quartiere di Porta a Mare, collaborate grazie anche al contributo dei soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo. Attivazione di processi di abbellimento del luogo e di attivazione di nuovi percorsi turistici in aree marginali della città.
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://www.facebook.com/start.oye2017/videos/458944994863779">https://www.facebook.com/start.oye2017/videos/458944994863779</a> <a href="https://www.facebook.com/start.oye2017/videos/458944994863779">https://www.facebook.com/start.oye2017/videos/458944994863779</a>

<b>CULTURA E SALUTE</b>	
<b>Amministrazione comunale San Romano in Garfagnana</b>	
Titolo	Proximity Care
Durata e periodo di svolgimento	2022/2025
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Proximity Care. Giovani e anziani coinvolti sul tema della cultura della prevenzione e dell'offerta di servizi socio sanitari nel territorio
Strumenti di valutazione di impatto	Monitoraggio su indice di soddisfazione e partecipazione
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Artespressa APS</b>	
Titolo	Lucca for Social Arts 2024
Durata e periodo di svolgimento	24-26 maggio 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Un festival per famiglie e operatori del settore educativo, culturale e sociosanitario che mostri cosa si può realizzare attraverso discipline artistiche applicate ad attività di tipo sociale
Strumenti di valutazione di impatto	Prodotti culturali realizzati, diffusione degli stessi, presenza

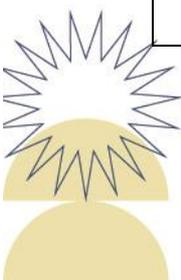
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://www.artespressa.com/attivita-e-progetti/lucca-for-social-arts/">https://www.artespressa.com/attivita-e-progetti/lucca-for-social-arts/</a>
<b>Associazione culturale Il giardino delle parole</b>	
Titolo	Memo Fest – Festival della Memoria
Durata e periodo di svolgimento	Un weekend di luglio
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	MemoFest - Festival della Memoria, quest'anno alla sua decima edizione, è il primo festival in Italia a occuparsi della memoria in tutte le sue declinazioni: storia, cultura, giornalismo, scienza, musica, medicina e sport. Uno sguardo verso la storia per affrontare il futuro. Ma anche un modo per parlare di memoria da un punto di vista medico. Ogni anno invitiamo esperti per parlare di Alzheimer e malattie legate alla perdita della memoria.
Strumenti di valutazione di impatto	Questionario di gradimento
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="http://www.memofest.it">www.memofest.it</a>
<b>Associazione Events and Executive</b>	
Titolo	Festival della risata
Durata e periodo di svolgimento	Quinta edizione, sono in fase di definizione del programma. Sarebbe dovuto essere a maggio ma si sposterà a settembre. Dura 2-3 giorni
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	è un progetto collegato sia all'ambito medico che di benessere in generale: sono incontri legati ai benefici della risata a livello psicologico, di salute mentale, però anche alla salute medica dell'individuo, perché è legato anche al sorriso nel senso di salute dentale. Beneficiari sono la cittadinanza ma anche le scuole. Il festival è finanziato anche da Comune e Fondazione. Le attività sono lezioni frontali e laboratori di scrittura comica.
Strumenti di valutazione di impatto	No
Link di approfondimento del progetto descritto	Pagina facebook e instagram "festival della risata"
<b>Circolo Catalani Lucca</b>	

Titolo	Incontri Musicali
Durata e periodo di svolgimento	Programmati alcuni eventi durante l'anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Beneficiari tutta la cittadinanza, sensibilizzazione su temi relativi disabilità
Strumenti di valutazione di impatto	Presenza di pubblico
Link di approfondimento del progetto	Non abbiamo link
<b>Fondazione Mario Tobino - ETA</b>	
Titolo	Sorella follia: percorsi personalizzati di visita guidata
Durata e periodo di svolgimento	Visite guidate di due ore, tutto l'anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Il Progetto intende generare nuove pratiche educative attraverso l'accesso di studenti, dalle scuole primarie alle università, tramite visite guidate e laboratori. La visita, con letture di brani tratti dai libri di Tobino, comprende un percorso all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico e ripercorre le fasi storiche del complesso e della storia della psichiatria. La partecipazione porta alla conoscenza della rilevanza culturale e promuove una riflessione sull'integrazione e l'inclusione sociale.
Strumenti di valutazione di impatto	La valutazione viene fatta con il coinvolgimento degli insegnanti analizzando anche la partecipazione attiva dei giovani durante il percorso e la restituzione del grado di soddisfazione
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Lucca Crea Srl</b>	
Titolo	Slow life Slow Games
Durata e periodo di svolgimento	2022-2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	5 linee di azione per il coinvolgimento della cittadinanza, suddiviso per fasce di età. Il tema comune è la sensibilizzazione al gioco d'azzardo patologico, individuare i segnali di tale patologia nei propri vicini, e sviluppare uno stile di vita che favorisca una minor propensione al gioco d'azzardo.



Strumenti di valutazione di impatto	i principali KPI sono il numero di persone coinvolte e questionari sulla consapevolezza prima e dopo le attività, sia in ambito di speranza matematica, sia di segnali di dipendenza.
Link di approfondimento del progetto	<a href="https://slowlifeslowgames.it/">https://slowlifeslowgames.it/</a>

<b>ALTRO</b>	
<b>Accademia della musica “Francesco Geminiani”</b>	
Titolo	I giovani
Durata e periodo di svolgimento	Gennaio-luglio 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	ragazzi dai 10 ai 25 anni. Creazione di momenti di aggregazione e socializzazione attraverso la pratica musicale orchestrale
Strumenti di valutazione di impatto	Analisi dei costi-benefici, degli effetti positivi/negativi attraverso indagine sui fruitori del progetto.
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato.
<b>AICS Comitato Provinciale di Lucca APS</b>	
Tiolo	SAGG - Sport Against Gender Gap
Durata e periodo di svolgimento	2023
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Il progetto pone l'attenzione sulle differenze di genere nel mondo dello sport con incontri con i dirigenti/operatori sportivi e con le scuole
Strumenti di valutazione di impatto	No
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato.
<b>ANBIMA Lucca aps</b>	
Titolo progetto	Banda Giovanile Provinciale



Durata e periodo di svolgimento	Dal 2022 alla data attuale
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	La Banda Giovanile Provinciale è un'orchestra di fiati composta da 60 giovani musicisti di età compresa tra i 12 e i 25 anni provenienti dalle bande musicali e dagli istituti della Provincia di Lucca. I ragazzi sono impegnati settimanalmente in prove per l'esecuzione di concerti. Oltre all'attività culturale e inclusione sociale, il progetto prevede masterclass, campus, gemellaggi, nozioni di postura svolte da specialisti e rivolte alla prevenzione di vizi fisici derivanti dall'attività musicale
Strumenti di valutazione di impatto	Indagine tra i giovani del territorio per verificare la conoscenza e l'opinione sul progetto.
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://www.anbima.it/lucca">https://www.anbima.it/lucca</a> - <a href="https://youtube.com/@anbimalucca">https://youtube.com/@anbimalucca</a> - <a href="https://www.instagram.com/anbimalucca/">https://www.instagram.com/anbimalucca/</a>
<b>ASD APS Allegra Brigata special Olympics</b>	
Titolo	Be on fire
Durata e periodo di svolgimento	1 anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Beneficiari soggetti con e senza disabilità cognitiva. Obiettivi: attività sportiva inclusiva. Attività di allenamento e competizioni sportive delle discipline sportive sci di fondo, trekking, barca a vela.
Strumenti di valutazione di impatto	Strumenti di valutazione di impatto l'inclusione attraverso lo sport.
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>ASD Polisportiva Slurp</b>	
Titolo	IL CORPO E IL MOVIMENTO attività motoria - motricità
Durata e periodo di svolgimento	Tutta la vita
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	benessere della persona. Rivolta principalmente ai bambini con il gioco ludico far acquisire la presa di coscienza delle personali possibilità nello sviluppo delle proprie capacità.
Strumenti di valutazione di impatto	Acquisire conoscenza di sé stesso, degli altri e delle cose, il rispetto. Contribuire alla maturazione complessiva nel bambino dell'autovalutazione, autonomia e fiducia.

Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Associazione Alexandre Mattei</b>	
Titolo	Seravezza Blues Festival
Durata e periodo di svolgimento	7 giorni nel mese di luglio
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	La popolazione – diffusione cultura musicale – raccolta fondi
Strumenti di valutazione di impatto	Non codificati
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Associazione Centro Ricreativo Simone Carli odv</b>	
Titolo	Premio di laurea per lo studio di una Pieve
Durata e periodo di svolgimento	2024-2025
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Laureandi, allo scopo di far conoscere una chiesa antichissima e poco studiata
Strumenti di valutazione di impatto	Nomina di apposita commissione di esperti che valuterà lo studio
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Associazione culturale Dello Scompiglio</b>	
Titolo	Campo estivo Dello Scompiglio e matinée per le scuole
Durata e periodo di svolgimento	tre settimane in giugno (campo estivo); diversi lunedì mattina durante la stagione teatrale dedicati ai più piccoli
Destinatari, descrizione del progetto e obiettivi	Beneficiari: bambini e ragazzi provenienti dal territorio. Obiettivi: offrire ai giovani una proposta artistica di qualità (teatro ragazzi) e un periodo di svago e attività all'aria aperta (campo estivo)

Strumenti di valutazione di impatto	Non sono ancora disponibili strumenti di valutazione specifica
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Associazione culturale La Pania</b>	
Titolo	Condividiamo assieme le nostre emozioni
Durata e periodo di svolgimento	da Settembre 2024 a Gennaio 2025
Destinatari, descrizione del progetto e obiettivi	i beneficiari sono i bambini della scuola del Comune di Molazzana. lo yoga insegna la disciplina e l'accettazione dell'altro anche se è diverso (ci sono bambini che necessitano di un supporto perché portatori di handicap psico-motori, o perché sono in Italia ma figli di genitori stranieri per cui è più difficile integrarsi nelle piccole comunità come la nostra, sono sempre delle realtà chiuse anche se iniziano ad aprirsi pure i nostri paeselli, ma ci vuole tempo).
Strumenti di valutazione di impatto	il progetto che vogliamo proporre "CONDIVIDIAMO ASSIEME LE NOSTRE EMOZIONI- LO YOGA A SCUOLA" era già stato fatto e abbiamo notato che i bambini avevano risposto positivamente a questa iniziativa. Ma per mancanza di fondi è durata poco, sarebbe bello poter renderlo un appuntamento settimanale, e che accompagni sia gli alunni che le insegnanti, per tutto l'anno scolastico.
Link di approfondimento del progetto	"C:\Users\lucib\Desktop\yoga link.htm"
<b>Associazione IncontroVoci</b>	
Titolo	Inclusione adulti stranieri
Durata e periodo di svolgimento	Ottobre/giugno
Destinatari, descrizione del progetto e obiettivi	1)Beneficiari: Adulti stranieri, minori non accompagnato 2) Obiettivi: apprendimento lingua italiana 3) preparazione per sostenere esame livello A 2 per ottenere la carta europea 4) attività di insegnamento rapporto 1:1 in presenza (nel Lock down in modalità online).
Strumenti di valutazione di impatto	Gli strumenti di valutazione sono didattici (progressivo apprendimento lingua italiana parlata e scritta) e gli esiti positivi degli esami organizzati dalla Prefettura
Link di approfondimento del progetto descritto	Impossibile vista la peculiarità del progetto descritto.

<b>Associazione di promozione Sociale Woman to be APS</b>	
Titolo	Premio internazionale di Letteratura per l'infanzia NARRATING EQUALITY
Durata e periodo di svolgimento	Le diverse edizioni del premio sono in genere annuali
Destinatari, descrizione del progetto e obiettivi	Beneficiari: bambini e bambine, docenti, figure genitoriali. OBIETTIVI: promuovere una cultura della parità sin dalla più tenera età; produrre strumenti ad hoc; diffondere tali strumenti attraverso attività educative specifiche. Le attività sono di realizzazione attività laboratoriali, diffusione degli strumenti attraverso incontri, convegni ecc.
Strumenti di valutazione di impatto	La valutazione dell'impatto è sondata attraverso il numero delle persone (bambini, docenti, educatori, genitori ecc.) coinvolti in vario modo.
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://narratingequality.com/">https://narratingequality.com/</a>
<b>Associazione il Serchio delle Muse APS</b>	
Titolo	Non ce n'è uno principale, tutti i progetti sono allo stesso livello. Ad esempio, un evento è quello della chiusura dell'anno a Castelnuovo, che è la chiusura della stagione. Nessun progetto ha un significato specifico principale. Quello al Lago Santo, ad esempio, è una collaborazione con la Regione Toscana e la Regione Emilia.
Durata e periodo di svolgimento	Variabile, da uno a più giorni.
Destinatari, descrizione del progetto e obiettivi	Quando si ascolta bella musica è un beneficio anche fisico e morale. Noi attraverso la musica vediamo il benessere della persona, facciamo conoscere i luoghi, la cultura e la gastronomia del territorio, perché alla fine di ogni evento c'è un brindisi o assaggio di prodotti del territorio. Ad esempio, alla chiusura dell'anno dopo lo spettacolo hanno servito vin brulé e castagnaccio, che sono prodotti tipici del territorio.
Strumenti di valutazione di impatto	Non ne abbiamo. Fondazione Cassa di Risparmio ci ha dato più di una volta test da far compilare agli spettatori ma sinceramente non ci siamo mai riusciti; quindi, la valutazione sta nella presenza e nel gradimento delle persone. Il risultato finale sono i complimenti dal vivo e le descrizioni sui social. In più, anche le richieste di tanti comuni che ci chiedono di far serate nei loro territori - ma per noi è difficile per questioni di tempo e mancanza di organico.

Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Associazione musicale concentus lucensis</b>	
Titolo	Pittura che suona
Durata e periodo di svolgimento	a cadenza annuale giunto al VII ciclo
Destinatari, descrizione del progetto e obiettivi	Progetto pluridisciplinare divulgativo che vuole far interagire arte e musica, che mira a coinvolgere con varie azioni ed obiettivi i vari livelli dell'utenza attivando collaborazioni sul territorio (Fondazioni centri studio, Istituzioni Museali scuole di ogni ordine e grado) collaborazioni con il territorio e con le istituzioni museali
Strumenti di valutazione di impatto	Partecipazione ed interesse vengono monitorate; coinvolgimento delle scuole superiore anche attraverso Pcto; attenzione alla sostenibilità, gratuità dei progetti per i bambini ragazzi e giovani.
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="http://www.concentuslucensis.it/associazione.html">http://www.concentuslucensis.it/associazione.html</a>
<b>Associazione Talea APS</b>	
Titolo	Nuovi Alberi
Durata e periodo di svolgimento	5 anni
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Cittadinanza
Strumenti di valutazione di impatto	Piantare nuovi alberi
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="https://www.associazionetalea.com/">https://www.associazionetalea.com/</a>
<b>Associazione teatrale "Nando Guarnieri" di Lucca</b>	
Titolo	Amateatro 2024
Durata e periodo di svolgimento	Novembre2024-Marzo2025
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Compagnie teatrali amatoriali

Strumenti di valutazione di impatto	Giudizio del pubblico
Link di approfondimento del progetto descritto	Non so
<b>Auserluccasolidale</b>	
Titolo	Cuciamo relazioni superando il gap
Durata e periodo di svolgimento	settembre 2023 luglio 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Alunni delle scuole degli istituti comprensivi della piana Pre-scuola Dopo -scuola Pedibus, Corsi di ginnastica mentale, corsi di formazione di cucito e uncinetto
Strumenti di valutazione di impatto	A partire dal 10 marzo 2023 sarà pubblicato sui siti degli istituti comprensivi di Lucca e sul sito dell'AUSER Territoriale il progetto con le informazioni per l'accesso ai servizi e progetti. Sarà prevista una giornata conclusiva (marzo 2025) durante la nostra campagna per il volontariato, alla presenza dei genitori per la verifica finale, successivamente sarà pubblicato report del progetto sui siti sopra citati.
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Centro Cittadinanza Oltreserchio Il Bucaneve</b>	
Titolo	Centro Cittadinanza il Bucaneve
Durata e periodo di svolgimento	In maniera discontinua ma le attività sono realizzate in ogni periodo dell'anno compresa l'estate
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Ludoteca e laboratori da zero a 11 anni. Post scuola per elementari e medie. Motricità per anziani e adulti. Laboratorio cucito per adulti. Biblioteca per tutte le età. Aula studio per universitari. Scuola di lingue per bambini, adulti e anziani. Incontri culturali e conviviali per adulti e giovani. Escursioni e gite per adulti.
Strumenti di valutazione di impatto	Monitoraggio iscrizioni alle diverse attività; follower sui social (chat, pagina fb, Instagram)
Link di approfondimento del progetto descritto	Pagina fb Centro Cittadinanza Oltreserchio Il Bucaneve

<b>Centro Donna Lucca</b>	
Titolo	Parità di genere e stereotipi tra cultura e mercato
Durata e periodo di svolgimento	anno scolastico. ciclo di incontri gennaio, febbraio, novembre dicembre
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Studentesse e studenti di alcune classi degli istituti scolastici cittadini
Strumenti di valutazione di impatto	Video tabelle schede-stimolo alla riflessione sugli stereotipi e loro condizionamenti. strumenti valutazione impatto: analisi con gli /le insegnanti dei prodotti finali realizzati (racconti, video spot)
Link di approfondimento del progetto descritto	sito Web <a href="http://www.centro donna.it">www.centro donna.it</a>
<b>Circolo Lucca Jazz aps</b>	
Titolo	Festival Lucca jazz Donna aperto alle questioni di genere ed alle tematiche sociali
Durata e periodo di svolgimento	varie serate collegate ai concerti jazz del Festival
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Tutte le associazioni onlus a carattere sociale che aderiscono al Festival, presentare i loro obiettivi, promuovere e sensibilizzare il pubblico del Festival
Strumenti di valutazione di impatto	In genere sono molto seguite queste iniziative dal pubblico presente ai concerti
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="http://ww.luccajazzdonna.it">ww.luccajazzdonna.it</a>
<b>Comitato paesano Aquilea aps</b>	
Titolo	festival della musica - ricostruzioni storiche - passeggiate e degustazioni
Durata e periodo di svolgimento	per un totale di 10 gg annui
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	inserimento dei giovani del paese di Aquilea e limitrofi per organizzare eventi per giovani adulti e anziani, anziani, ricordo storico degli eventi della battaglia del castellaccio; passeggiate nei luoghi della storia con bambini e anziani

Strumenti di valutazione di impatto	non abbiamo strumenti di valutazione scientifica e certa
Link di approfondimento del progetto descritto	facebook: sagra della zuppa di Aquilea
<b>Confcommercio Imprese per l'Italia Province di Lucca e Massa Carrara</b>	
Titolo	Sostegno psicologico imprenditoria femminile
Durata e periodo di svolgimento	annuale
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Beneficiari: tutte le imprese femminili del territorio delle province di Lucca e Massa Carrara; Obiettivi: sostegno psicologico alle imprenditrici che vivono situazioni di difficoltà/disagio, sia personale che legato alla professione; attività: counseling
Strumenti di valutazione di impatto	Non presenti
Link di approfondimento del progetto	<a href="http://www.confcommerciolums.it">www.confcommerciolums.it</a>
<b>Domus romana Lucca aps</b>	
Titolo	cultura per vivere meglio
Durata e periodo di svolgimento	10 incontri formativi - maggio giugno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	rivolto all'intero target sociale, avvicinare i cittadini al mondo della cultura, promuovere la conoscenza dei beni culturali attraverso incontri di intrattenimento e laboratori.
Strumenti di valutazione di impatto	il livello di gradimento dei partecipanti, la frequenza, la partecipazione attiva.
Link di approfondimento del progetto descritto	<a href="http://www.domusromanalucca.it">www.domusromanalucca.it</a>
<b>Filarmonica "Alfredo Catalani" aps</b>	
Titolo	Socializzare attraverso la Musica
Durata e periodo di svolgimento	8 mesi

Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Incrementare i momenti di scambio e condivisione tra giovani e anziani; Accrescere il numero e la qualità di scambi di socializzazione interni ed esterni al gruppo; Accrescere il livello culturale del territorio.
Strumenti di valutazione di impatto	Incrementare la condivisione dei valori dell'associazione
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Fiore di Loto ETS</b>	
Titolo	Laboratorio di propedeutica canora e musicale
Durata e periodo di svolgimento	nove mesi - da settembre a giugno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Il Progetto si articola in tre ambiti prioritari: 1. Avvicinamento ai suoni e alla musicalità 2. Pratica corale di gruppo 3. Pratica strumentale di gruppo con strumenti. Per ogni classe lo studio e la materia saranno adeguati all'età dei discenti. K-Antares sostiene che l'avvicinamento del bambino alla musica deve essere il più possibile precoce: i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale.
Strumenti di valutazione di impatto	attraverso valutazione funzionale del medico specialista (psichiatra o neuropsichiatra infantile) sul miglioramento socialità, autonomia, uso sano della voce, regolarizzare il respiro senza fatica ecc.
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Fondazione Alfredo Catarsini 1899</b>	
Titolo	Il Cammino I Luoghi di Catarsini
Durata e periodo di svolgimento	12
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Cittadinanza con obiettivi di beneficiare di una mostra itinerante e interamente accessibile
Strumenti di valutazione di impatto	Da progetto
Link di approfondimento del progetto	Non indicato

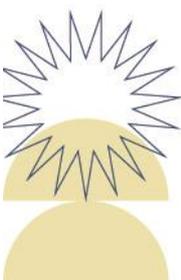
<b>Fondazione Centro studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS</b>	
Titolo	Tra arte e gioco. Laboratori e incontri attorno all'arte contemporanea
Durata e periodo di svolgimento	Gennaio-giugno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Beneficiari sono gli alunni e studenti delle scuole. L'obiettivo è di far conoscere e divulgare i molteplici aspetti del contemporaneo, allo scopo di avvicinare le nuove generazioni ai linguaggi espressivi del XX e XXI secolo, privilegia l'approccio ludico e la pratica di laboratorio, con cui ciascuno può esprimere la propria creatività, rielaborando le diverse implicazioni contenute nelle varie espressioni artistiche.
Strumenti di valutazione di impatto	La forte richiesta da parte dell'utenza è indicativa del positivo impatto del progetto.
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>La cattiva Compagnia aps</b>	
Titolo	Lucca teatro festival – Che cosa sono le nuvole?
Durata e periodo di svolgimento	Prima parte: tra marzo e maggio – Seconda parte: tra giugno e agosto
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Beneficiari: bambini, ragazzi e insegnanti di ogni Istituto Scolastico e loro famiglie. Sensibilizza su temi sociali di attualità con proposte ad hoc. Sostiene i giovani coinvolgendoli attivamente in alcune delle iniziative proposte. Variegata programmazione di eventi. Per le scuole: visioni di spettacoli in matinée e laboratori teatrali e creativi. Spettacoli in prima serata per famiglie ed incontri con personaggi trasversali di interesse per le nuove generazioni.
Strumenti di valutazione di impatto	Attraverso l'adesione alla partecipazione agli eventi
Link di approfondimento del progetto	<a href="http://www.luccateatrofestival.it">www.luccateatrofestival.it</a>
<b>Lasa Onlus</b>	
Titolo	Scuola di cucina
Durata e periodo di svolgimento	Ottobre 2023 x giugno 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Adolescenti e giovani adulti con disturbo dello spettro autistico. L'obiettivo del corso è lo sviluppo delle autonomie/abilità richieste in

	un laboratorio di gastronomia, al fine di favorire l'inserimento lavorativo al termine del periodo scolastico.
Strumenti di valutazione di impatto	Monitoraggio costante del benessere dei soggetti, del livello di motivazione, ognuno è supportato da operatori e viene prompted con schede visive per lo svolgimento del compito/ ricetta, con tutte le indicazioni utili all'uso degli strumenti necessari.
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Policardia Teatro</b>	
Titolo	Centro di Esplorazione per artisti e performers - Luogo di benessere culturale e spirituale
Durata e periodo di svolgimento	Tre anni
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Tutte le persone interessate ad un benessere individuale e di comunità. Come obiettivo porteremo in scena spettacoli che abbiano obiettivo principale l'esplorazione personale come fonte di benessere
Strumenti di valutazione di impatto	Questionari per insegnanti e fruitori
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Teatro Rumore</b>	
Titolo	A Teatro con Rumore
Durata e periodo di svolgimento	ogni anno nel mese di giugno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	ogni anno oltre 100 bambini e ragazzi delle scuole del territorio possono assistere gratuitamente agli spettacoli di teatro rumore
Strumenti di valutazione di impatto	Numero di adesioni
Link di approfondimento del progetto	Non indicato



## 10.2 Tabella descrizione progetti cluster socio-sanitario e socio-assistenziale

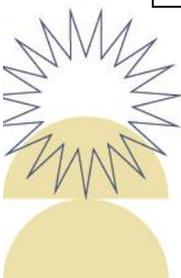
<b>CULTURA E DISABILITÀ</b>	
<b>Archimede aps</b>	
Titolo	Attività ordinaria 2023
Durata e periodo di svolgimento	anno 2023
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Utenti della salute mentale; si tratta di laboratori a mediazione artistica, digitale e ludico espressiva, organizzati e gestiti con operatori dell'Az. ASL Toscana N.O. Z.d. di Lucca
Strumenti di valutazione di impatto	Frequenza alla partecipazione delle attività
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>C.re.A società cooperativa sociale</b>	
Titolo	C'Entra – Il teatro come valorizzazione delle differenze
Durata e periodo di svolgimento	l'attività teatrale è realizzata da oltre 20 dalla cooperativa, questo ultimo progetto è stato riattivato post covid dal 2023
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	L'attività è rivolta al coinvolgimento di persone disabili (giovani e adulti) con l'obiettivo dell'inclusione sociale e della valorizzazione delle capacità personali e dell'autonomia. La partecipazione a laboratori settimanali si mira a realizzare un video documento, uno spettacolo, una restituzione sotto forma di evento o spettacolo.
Strumenti di valutazione di impatto	La valutazione è complessiva rispetto alle attività del progetto e personale rispetto alla partecipazione delle singole persone.
Link di approfondimento del progetto	<a href="https://coopcrea.it/index.php/chi-siamo/il-teatro-in-c-re-a/">https://coopcrea.it/index.php/chi-siamo/il-teatro-in-c-re-a/</a>
<b>L'Amore non conta i cromosomi aps</b>	
Titolo	Ciak musica e parole
Durata e periodo di svolgimento	01.03.2023 fino a 31.05.2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Attività inclusiva di doppiaggio e musica che coinvolge 8 ragazzi della nostra associazione che partecipano al progetto al pari dei ragazzi della scuola di musica





Strumenti di valutazione di impatto	Monitoraggio tramite interviste e esecuzione di spettacoli
Link di approfondimento del progetto	Pagina fb e instagram della associazione

<b>CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE</b>	
<b>Arcidiocesi di Lucca – Ufficio pastorale Caritas</b>	
Titolo	Laboratorio orchestrale lucchese Fratel Arturo Paoli
Durata e periodo di svolgimento	La LOL è attiva dal 2016 e si realizza durante l'anno scolastico
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Si tratta di un'orchestra in cui minori dai 5 ai 16 anni provenienti da contesti socioeconomici e culturali diversi imparano a suonare uno strumento. Ai minori in disagio economico viene garantita la gratuità e il comodato d'uso dello strumento. I corsi seguono il "metodo Abreu". Sono attivi 5 centri (4 su Lucca, 1 su Viareggio). Negli ultimi anni sono stati iscritti circa 150 minori di cui circa la metà inseriti tramite SST e CDA Caritas
Strumenti di valutazione di impatto	Non abbiamo fatto valutazione di impatto ma facciamo un monitoraggio in itinere del progetto
Link di approfondimento del progetto	<a href="https://www.diocesilucca.it/caritas/cosa_facciamo/lol/">https://www.diocesilucca.it/caritas/cosa_facciamo/lol/</a>
<b>Auser Bagni di Lucca odv</b>	
Titolo	Alla Ricerca della Propria Identità e Autonomia
Durata e periodo di svolgimento	2022-2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Beneficiari: Adulti e bambini Obiettivi: solidarietà circolare, protagonismo e empowerment della persona Attività: corsi di scacchi, laboratorio Cosplay, laboratorio scrittura creativa
Strumenti di valutazione di impatto	La partecipazione ai corsi
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Ets/Aps AEDO (arte, espressività e discipline olistiche)</b>	
Titolo	Nell'ambito del Cantiere delle Differenze: Progetto Compagnia Teatrale Papalagi



Durata e periodo di svolgimento	Tra i suoi progetti più consolidati c'è la compagnia teatrale PAPALAGI, fondata già nel 1996, ma formalmente dal 2006, presso il Centro Diurno Psichiatrico di Fornaci di Barga, in collaborazione con il Centro di Salute Mentale Valle del Serchio - ASL TOSCANA NORDOVEST
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Iniziative culturali/sociali, con focus su attività artistiche (teatrali, musicali, olistiche) per contrastare l'emarginazione. La Compagnia Papalagi, presso il Centro Diurno Psichiatrico di Fornaci di Barga - ASL TOSCANA NORDOVEST, coinvolge utenti psichiatrici, operatori sanitari, teatrali, studenti e volontari. Tramite il teatro, favorisce crescita personale e contatto sociale, trasformando percorsi di ricerca in opere teatrali che affrontano sfide sociali per superare stigma e ignoranza.
Strumenti di valutazione di impatto	Oltre a continui incontri di valutazione che coinvolgono professionisti sanitari e mediatori artistici, si è utilizzata la scala HoNos (Health of the Nation Outcome Scales): strumento ampiamente validato, impiegato nella pratica sia per valutare l'esito delle cure, sia per descrivere le popolazioni di pazienti in carico ai servizi in relazione alla complessità e alla gravità delle problematiche presentate.
Link di approfondimento del progetto	<a href="http://www.associazioneaedo.com">www.associazioneaedo.com</a>
<b>CULTURA E SALUTE</b>	
<b>ACAT Lucca associazione dei club alcolici territoriali</b>	
Titolo	La cultura è salute
Durata e periodo di svolgimento	6 mesi
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	La cultura è salute. Nostri associati e cittadini, interscambio di esperienze e nuove prospettive per integrazione e superamento dello stigma attraverso la proposta della nostra metodologia per la promozione di stili di vita sani e la fruizione "guidata" di proposte culturali diverse.
Strumenti di valutazione di impatto	La partecipazione alle proposte fatte sia numerica che qualitativa.
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Fondazione BRF Onlus</b>	
Titolo	Lucca in mente

Durata e periodo di svolgimento	Maggio, 5 giorni tutti gli anni (siamo alla quarta edizione)
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	è un progetto sostenuto dal Comune e dalla Fondazione CaRiLucca dedicato alla cittadinanza, con una sezione dedicata alle scuole. Per la cittadinanza tutta ci sono una serie di ospiti (scrittori, giornalisti, scienziati, personalità dello spettacolo - ampio per avere un target maggiore). è dedicato alla riscoperta del benessere psicofisico partendo dalle esperienze degli ospiti. L'obiettivo è la sensibilizzazione sul tema della salute mentale. Per le scuole, l'obiettivo è avvicinare le nuove generazioni alla scoperta delle proprie emozioni. Il percorso prevede che gli studenti imparino a conoscere le emozioni primarie attraverso disegni per la primaria, brevi temi o poesie per le secondarie di primo grado, con in palio dei premi per incentivare la lettura (buono in libreria e ebook).
Strumenti di valutazione di impatto	No. hanno una newsletter che a volte riceve delle risposte, ma il principale riscontro sta nelle presenze fisiche all'incontro.
Link di approfondimento del progetto	<a href="https://www.luccainmente.it/">https://www.luccainmente.it/</a>
<b>Fondazione Dynamo Camp</b>	
Titolo	Art Factory
Durata e periodo di svolgimento	Tutto l'anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Bambini con patologie e loro famiglie impegnati in progetti artistici con il coinvolgimento di artisti di fama nazionale
Strumenti di valutazione di impatto	Questionari di gradimento
Link di approfondimento del progetto	<a href="http://www.dynamoartfactory.org">www.dynamoartfactory.org</a>

<b>ALTRO</b>	
<b>Aiuto Bambini Cerebrolesi APS</b>	
Titolo	Insieme per riuscire
Durata e periodo di svolgimento	undici mesi ogni anno terapie con la scienza ABA dal 2017

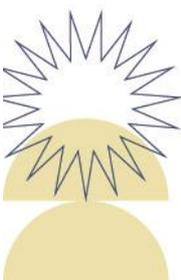
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	dodici beneficiari di età compresa tra i sei ed i 21 anni - miglioramento aspetti comportamentali e comunicativi per diversamente abili con diagnosi di autismo - terapie ABA
Strumenti di valutazione di impatto	ogni mese viene effettuato dalla BCBA psicologa senior apposita sessione di supervisione
Link di approfondimento del progetto	sito dell'abc
<b>Associazione Amici del Villaggio odv</b>	
Titolo	REQUIEM per voce recitante, coro e orchestra di fiati - concerto
Durata e periodo di svolgimento	Inizio nel mese di marzo con approntamento partitura fino al 30 novembre con il concerto
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Il bisogno di sviluppare uno spettacolo musicale nasce dalla necessità di dare continuità alla memoria di due personalità eccellenti della nostra società lucchese Don Enzo Tambellini e Don Diomede Caselli che hanno speso la loro vita nell'educazione dei giovani ospiti del Villaggio del Fanciullo. L'obiettivo di questo concerto è di portare l'attenzione della popolazione di Lucca sull'opera personale, cattolica ma soprattutto sociale ed educativa di questi due monsignori.
Strumenti di valutazione di impatto	La verifica dei risultati attesi sarà confermata dalla presenza allo spettacolo che è stato scritto e preparato dal Maestro di fama internazionale Girolamo Deraco già ospite del Villaggio in età giovanile. Saranno invitati giovani musicisti del conservatorio e delle scuole musicali locali. Giovani delle famiglie dell'Associazione Amici e ragazzi ospiti ed ex ospiti del Villaggio del Fanciullo e tutta la cittadinanza Lucchese
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Associazione Auser Volontariato filo d'argento</b>	
Titolo	Sartoria sociale e trasporto sociale
Durata e periodo di svolgimento	1° gennaio 31 dicembre 2023
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	La sartoria sociale si occupa di piccoli lavori di cucito e contestualmente aggregazione degli utenti
Strumenti di valutazione di impatto	Utilizziamo macchine per cucire e un'auto per il servizio sociale

Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Associazione Diabete tipo 1 Lucca Aps</b>	
Titolo	Formazione insegnanti scolastici
Durata e periodo di svolgimento	Durante l'anno scolastico
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Formazione verso gli insegnanti al fine di agevolare l'inserimento e la permanenza in ambito scolastico degli alunni affetti da diabete di tipo 1
Strumenti di valutazione di impatto	Questionario di apprendimento e di valutazione
Link di approfondimento del progetto	Pagina Facebook associazione
<b>Associazione famiglie per la salute mentale</b>	
Titolo	Esci con noi
Durata e periodo di svolgimento	stabile
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Il progetto è rivolto in particolare a persone che per le loro problematiche tendono a isolarsi. Nell'ambito del progetto ESCI CON NOI (sostenuto dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Lucca) con utenti, famiglie e volontari, momenti di integrazione sociale nel tempo libero in luoghi di aggregazione: gite guidate di uno o più giorni, che sono esperienze di viaggio molto positive, Cene, Sport, momenti ricreativi e di socializzazione
Strumenti di valutazione di impatto	L'associazione è impegnata nell'integrazione sociale e lavorativa di queste persone e sostiene moralmente le famiglie che vivono direttamente il disagio mentale. Organizza convegni e iniziative per orientare e informare positivamente l'opinione pubblica su queste tematiche. È attraverso la conoscenza, e lo sperimentiamo ogni giorno, che si abbatte il pregiudizio.
Link di approfondimento del progetto	<a href="http://www.fasm.it/">http://www.fasm.it/</a>
<b>Associazione volontari ospedalieri Lucca</b>	
Titolo	Alza la testa
Durata e periodo di svolgimento	2023/2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Promozione del volontariato nelle scuole

Strumenti di valutazione di impatto	Aumentare il numero di volontari
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Casa delle donne Aps</b>	
Titolo	Esistere per resistere
Durata e periodo di svolgimento	3 incontri a inizio 2024, l'ultimo fra poco.
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Esistere per resistere: 3 convegni sui temi della resistenza delle donne nel mondo e sulla pace, con relatrici anche da Roma, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.
Strumenti di valutazione di impatto	Non ne abbiamo
Link di approfondimento del progetto	Sito, che al momento è in stato di rifacimento.
<b>Centro antiviolenza Luna Aps</b>	
Titolo	È colpa mia
Durata e periodo di svolgimento	Fine marzo inizio aprile, una decina di giorni
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Afferma che in realtà quasi nessuno dei loro progetti implica l'ambito culturale; l'unico è la mostra sulla tematica della violenza. Si tratta di una mostra aperta al pubblico, con foto che raffigurano primi piani di persone. Lo scopo è responsabilizzare le persone attraverso il messaggio: è anche colpa mia, quindi mi faccio fotografare.
Strumenti di valutazione di impatto	Non ne abbiamo
Link di approfondimento del progetto	<a href="https://comune.lucca.it/notizia/giornata-internazionale-della-donna-un-incontro-sul-lavoro-e-lempowerment-femminile-con-la-giornalista-silvia-pagliuca/">https://comune.lucca.it/notizia/giornata-internazionale-della-donna-un-incontro-sul-lavoro-e-lempowerment-femminile-con-la-giornalista-silvia-pagliuca/</a>
<b>Confraternita di Borgo a Mozzano odv</b>	
Titolo	Una biblioteca per tutti
Durata e periodo di svolgimento	2024/2025
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Giovani adulti che sono interessati alla musica. L'obiettivo del progetto è riuscire a valorizzare il patrimonio della nostra biblioteca che racchiude anche una notevole raccolta di spartiti musicali.



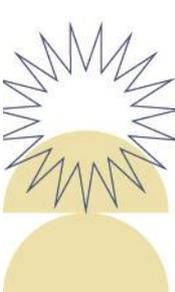
Strumenti di valutazione di impatto	Non abbiamo valutazioni di impatto
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
<b>Consorzio Soecoforma</b>	
Titolo	Infanzia accudita
Durata e periodo di svolgimento	3 anni (2022-2025)
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Attività di laboratori, integrazione educativa sportello di aiuto e consulenza adulti per migliorare le capacità di risposta ai bisogni fisici, psicologici, emotivi e relazionali dell'utente. Destinatari: 350 bambini 0-6, 300 genitori, 180 docenti/educatori
Strumenti di valutazione di impatto	Verifiche quali-quantitative in ingresso, in itinere e conclusive
Link di approfondimento del progetto	<a href="https://percorsiconibambini.it/infanziaaccudita/scheda-progetto/">https://percorsiconibambini.it/infanziaaccudita/scheda-progetto/</a>
<b>Fondazione Podere Biagi</b>	
Titolo	R.I.T.A. Rigenerazione del territorio, Inclusione sociale, Territorio, Agricoltura e Agri-cultura
Durata e periodo di svolgimento	anno 2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Si mira a realizzare e animare, attraverso il recupero di edifici rurali degradati in S. Pietro in Campo Barga da parte di una fondazione ETS, appositamente costituita, luoghi di ospitalità e accoglienza di breve e medio periodo per persone con disabilità o in situazioni di svantaggio e vulnerabilità e per loro famiglie. L'accoglienza favorisce l'inclusione e la partecipazione, in collaborazione con una realtà di fattoria sociale (produzione, commercializzazione) e con la comunità locale.
Strumenti di valutazione di impatto	collaborazioni con enti specializzati (nel progetto R.I.T.A. sono partner diretti la Fondazione di coesione sociale e il centro MEM)
Link di approfondimento del progetto	stiamo allestendo una pagina facebook
<b>Fraternita di Misericordia di Corsagna</b>	
Titolo	PerLA - Per l'autonomia



Durata e periodo di svolgimento	rinnovo annuale, al momento 5 anni
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Utenti diversamente abili maggiorenni. Autonomia abitativa, attività diurna e pernottamenti
Strumenti di valutazione di impatto	Questionari adattati su base ICF, riunioni di equipe, supervisioni psicologiche
Link di approfondimento del progetto descritto	Non indicato
<b>Fraternita di Misericordia di Marlia</b>	
Titolo	Progetto Asso per i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado – “soccorrere per imparare” divulgativo per comportamenti nel primo soccorso rivolto alla popolazione
Durata e periodo di svolgimento	Varie edizioni programmate durante l’anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Far conoscere i comportamenti idonei e le manovre di rianimazione e disostruzione delle vie aeree. Esercitazioni pratiche su manichino.
Strumenti di valutazione di impatto	Questionario di valutazione e partecipazione
Link di approfondimento del progetto	Non ci sono link ma opuscoli
<b>Giovani e comunità Società cooperativa sociale</b>	
Titolo	Abitare Supportato In- Comune
Durata e periodo di svolgimento	365 giorni con convenzione rinnovabile di anno in anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Gestioni di Appartamenti per i soli in carico ai comuni della provincia di Lucca
Strumenti di valutazione di impatto	Cercare di reinserire nella società gli utenti presi in carico attraverso percorsi educativi personalizzati
Link di approfondimento del progetto	indicato
<b>LU.CE. - luca centro studi ed interventi sui disturbi del comportamento ODV</b>	
Titolo	Ortofrutteto rigenerante
Durata e periodo di svolgimento	2024
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Consiste in una prima fase di pulizia del terreno e organizzazione degli spazi che l’associazione intende cofinanziare almeno in parte. (Stimati 2-3 giorni di



	lavoro). E una seconda parte in cui verranno coinvolti anche gli utenti e le scuole. In questa seconda fase verranno acquistate e messe a dimora piante da frutto e orticole. Il progetto prevede anche l'allestimento di un cassone in legno (per agevolare la semina e la messa a dimora da parte degli utenti delle varie piante da orto) e di una
Strumenti di valutazione di impatto	Questionari
Link di approfondimento del progetto	Non indicato
Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Viareggio	
Titolo	Centenario della morte di Puccini
Durata e periodo di svolgimento	Durante il corso dell'ultimo anno
Destinatari, descrizione progetto e obiettivi	Altri progetti più culturali: la sala del consiglio è usata dall'unione artisti cattolici italiani per mostre, presentazione di libri, eventi culturali. Eventi culturali legati al centenario della morte di Puccini, che è stato confratello della misericordia di Viareggio, i beneficiari sono la cittadinanza tutta.
Strumenti di valutazione di impatto	Non ne abbiamo
Link di approfondimento del progetto	Nella pagina facebook o nel sito.





## 10.3 Questionario

08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

# Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

Questa indagine rappresenta la prima **rilevazione sui rapporti tra cultura<sup>1</sup> e salute, più in generale di welfare culturale<sup>2</sup>, nella Provincia di Lucca**. È promossa e sostenuta da **Fondazione Coesione Sociale** e **Promo PA Fondazione**, che ne è altresì curatrice.

La ricognizione mira a far emergere il capitale di esperienze, competenze e collaborazioni già in essere sul territorio tra i settori socio-sanitario/socio-assistenziale e culturale/educativo, e rappresenterà la preziosa base di partenza per la definizione e stabilizzazione di policies nell'ambito del welfare culturale. Inoltre, l'indagine intende rilevare interessi, esigenze e disponibilità a collaborare di organizzazioni del territorio non ancora attive sul tema cultura e welfare, ma intenzionate a svilupparlo.

*Il tempo stimato per la compilazione è di 15-20 minuti*

<sup>1</sup> Ai fini dell'indagine, con il termine cultura si fa riferimento all'insieme delle attività riconosciute dall'OMS in relazione all'impatto su salute e benessere nella pubblicazione "What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review" (Fancourt, Finn 2019), ovvero le cinque seguenti categorie: arti performative (musica, danza, teatro, canto etc.); arti visive, design e artigianato artistico (pittura, fotografia, scultura etc.); letteratura (scrittura, lettura, festival letterari); attività culturali (fruizione di musei, gallerie, mostre, concerti, spettacoli e altri eventi); arti elettroniche e digitali (animazioni, computer grafica etc.)

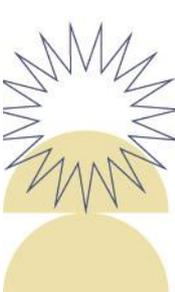
<sup>2</sup> "L'espressione *welfare culturale* indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale (...)". A. Cicerchia, A. Rossi Ghiglione, C. Seia, Treccani, 2020. Definizione integrale (<https://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/Welfare.html>)

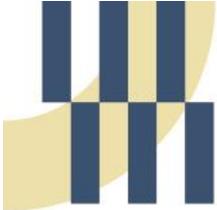
Ci sono 106 domande in questa indagine.

## Informazioni preliminari

[A1] Organizzazione di appartenenza \*

Scrivere la propria risposta qui:





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [A2]Ruolo all'interno dell'organizzazione \*

Scrivere la propria risposta qui:

### [A4]Provincia (sede operativa) \*

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

Lucca

Altro

### [A8]Specificare se si lavora con il territorio della provincia di Lucca \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Altro' Alla domanda '3 [A4]' (Provincia (sede operativa))

Scegli **solo una** delle seguenti:

Sì

No

### [A3]Città (sede operativa) \*

Scrivere la propria risposta qui:

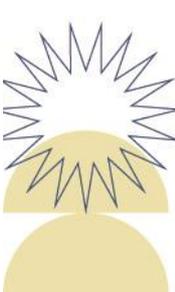
### [A5]Natura giuridica dell'organizzazione \*

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

Pubblica

Privata



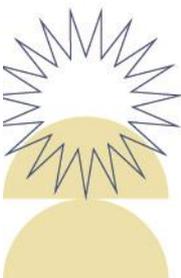


## [A6]Tipologia \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Comune
- Provincia
- Museo
- Biblioteca
- Teatro
- Altro Luogo della cultura
- Azienda Ospedaliera
- Azienda Sanitaria Locale
- IRCCS
- Struttura Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria
- Partecipata pubblica
- Enti del terzo settore - Impresa sociale
- Enti del terzo settore - ODV Organizzazione del volontariato
- Enti del terzo settore - APS Associazione promozione sociale
- Enti del terzo settore - Altro ente
- Ente ecclesiastico
- Società/Impresa
- Fondazione
- Fondazione di origine bancaria
- Università/Istituti/AFAM
- Regione
- Altro (specificare)





### [A7]Ambito di intervento dell'organizzazione \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Socio-assistenziale e/o socio-sanitario
- Sanitario
- Culturale
- Educativo
- Alta formazione (Università/Accademia/Istituti)
- Misto (prevalenza culturale-educativo)
- Misto (prevalenza sociale e/o sanitario)

## Gateway - primo ambito

CULTURA-EDUCAZIONE-ALTA FORMAZIONE E MISTO PREVALENZA CULTURALE-EDUCATIVO

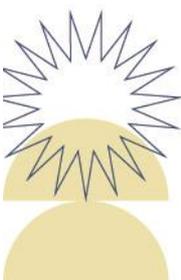
[B1]La sua organizzazione è attiva su progetti che associano cultura e salute o più in generale cultura e benessere della persona? \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No/non ancora

## Attiva - primo ambito





[B2] In quale/i delle seguenti macro - aree di intervento?  
\*

❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

❶ Selezionare al massimo 2 risposte

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Cultura e prevenzione/promozione della salute
- Cultura e gestione/trattamento di patologie
- Cultura e relazione di cura
- Cultura, inclusione e coesione sociale

Le aree di intervento indicate sono in parte mutate dalle evidenze emerse nell'ambito delle ricerche dell'OMS in materia di welfare culturale.

[B3] Le vostre attività si svolgono prevalentemente coinvolgendo i destinatari: \*

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

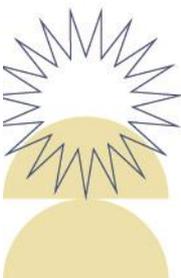
- nella fruizione
- nella partecipazione attiva
- entrambe

[B4] Le vostre attività si svolgono prevalentemente: \*

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- in presenza
- in modalità online (anche precedentemente all'emergenza sanitaria da Covid19)
- in modalità online (a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid19)
- entrambe (presenza e online)





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [B5] Quali tipologie di attività state realizzando per sviluppare la tematica cultura e welfare? \*

❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Attività di sensibilizzazione e divulgazione (incontri, campagne di comunicazione, etc.)
- Proposte culturali/educative per target specifici (spettacoli, proiezioni, laboratori etc.)
- Attività di ricerca (analisi, ricerche, indagini etc.)
- Formazione e convegnistica
- Iniziative per favorire l'accessibilità alle vostre proposte di target specifici
- Altro (specificare):

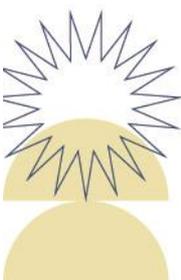
### [B6] Fascia di età prevalente dei destinatari delle vostre attività tra cultura e welfare: \*

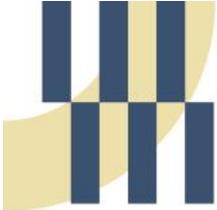
❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

❷ Selezionare al massimo 2 risposte

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Bambini
- Giovani
- Adulti
- Anziani





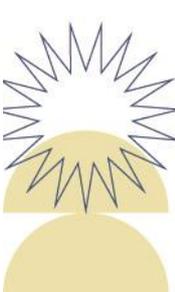
### [B6a] Tipologia prevalente di destinatari delle vostre attività tra cultura e welfare: \*

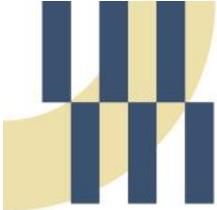
❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

❷ Selezionare al massimo 4 risposte

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Degenti in strutture ospedaliere o altre strutture
- Pazienti in terapia
- Utenti di servizi socio-sanitari
- Caregiver
- Personale sanitario e socio-sanitario
- Volontari
- Persone con bisogni speciali (disabilità motoria, sensoriale, intellettiva, psichica)
- Persone con bisogni speciali (altro)
- Persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale
- Bambini e famiglie
- Scuole
- Ragazzi e Giovani under 25
- Anziani
- Cittadinanza
- Altro (specificare):





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[B12]Qual è il suo grado di conoscenza rispetto alla tematica cultura e welfare (ricerche, progetti, pratiche etc.)? \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

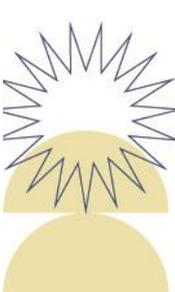
Scegli **solo una** delle seguenti:

- Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione
- Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre
- Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.
- Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.

[B7]Per la realizzazione dei vostri progetti sul tema cultura e welfare, attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No





### [B7a]Indicare di quali settori \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '17 [B7]' (Per la realizzazione dei vostri progetti sul tema cultura e welfare, attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori?)

❗ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Sociale e socio-assistenziale
- Sanitario
- Educativo
- Alta formazione (Università/Accademia/Istituti)
- Culturale
- Altro (specificare):

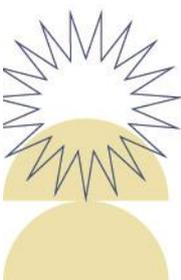
### [B7b]Avete incarichi o avete firmato accordi di collaborazione stabili con enti/istituzioni per i quali realizzate attività tra cultura e welfare? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '17 [B7]' (Per la realizzazione dei vostri progetti sul tema cultura e welfare, attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [B7c] Con quale strumento/modalità e con quale soggetto? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '19 [B7b]' (Avete incarichi o avete firmato accordi di collaborazione stabili con enti/istituzioni per i quali realizzate attività tra cultura e welfare? )

Scrivere la propria risposta qui:

### [B7d] Da quale anno? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '19 [B7b]' (Avete incarichi o avete firmato accordi di collaborazione stabili con enti/istituzioni per i quali realizzate attività tra cultura e welfare? )

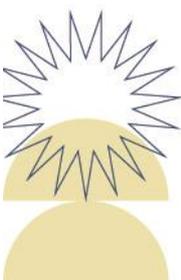
Scrivere la propria risposta qui:

### [B7e] Per quali motivi? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'No' Alla domanda '17 [B7]' (Per la realizzazione dei vostri progetti sul tema cultura e welfare, attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori?)

Scrivere la propria risposta qui:





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[B19]La sua organizzazione ha attivato/sperimentato procedure di riconoscimento delle proprie attività culturali con il sistema socio-sanitario? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

Sì

No

[B19a]Con quale strumento/modalità? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '23 [B19]' (La sua organizzazione ha attivato/sperimentato procedure di riconoscimento delle proprie attività culturali con il sistema socio-sanitario?)

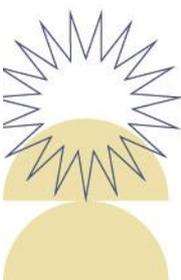
Scrivere la propria risposta qui:

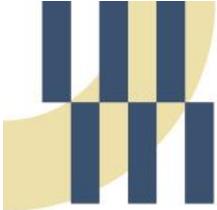
[B19b]Da quale anno? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '23 [B19]' (La sua organizzazione ha attivato/sperimentato procedure di riconoscimento delle proprie attività culturali con il sistema socio-sanitario?)

Scrivere la propria risposta qui:





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [B19c] Per quali motivi? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'No' Alla domanda '23 [B19]' (La sua organizzazione ha attivato/sperimentato procedure di riconoscimento delle proprie attività culturali con il sistema socio-sanitario?)

Scrivere la propria risposta qui:

### [B8] Con quali modalità state sviluppando la relazione cultura e welfare? \*

❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

❷ Selezionare al massimo 3 risposte

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

Proponiamo un'offerta culturale partecipativa/interattiva per pubblici con bisogni speciali

Abbiamo adeguato i nostri spazi/eventi alle esigenze specifiche di pubblici con bisogni speciali

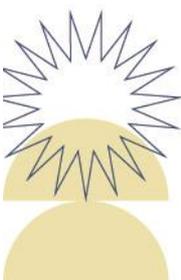
Sviluppiamo attività che favoriscono la prevenzione e la cura di patologie e/o il supporto ai caregivers, in collaborazione con attori di altri ambiti

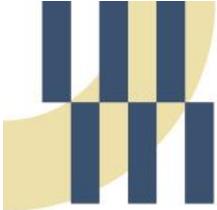
Svolgiamo attività di sensibilizzazione e formazione dei cittadini e della comunità sul rapporto tra cultura e welfare

Utilizziamo strumenti informatici e tecnologici per raggiungere pubblici con bisogni speciali e per potenziare l'accessibilità ai contenuti durante lo svolgimento delle attività

Abbiamo attivato nuovi servizi culturali dedicati al superamento delle fragilità psicologiche conseguenti alla pandemia da Covid-19

Altro (indicare quali modalità):





08/02/24, 11:12

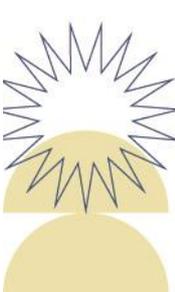
Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

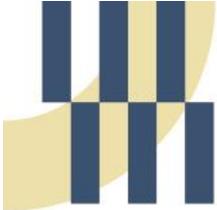
[B8b] Nella sua organizzazione, è presente personale interno che coordina e/o sviluppa le progettualità/attività tra cultura e welfare? \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì, dedicato
- Sì, occasionale
- No, solo esterni





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[B9]Le chiediamo di indicare quale sia l'interesse della sua organizzazione rispetto allo sviluppo e all'approfondimento dei temi sotto elencati. \*

❶ Il commento è permesso solo quando l'opzione relativa è stata scelta.

❷ Selezionare al massimo 3 risposte

❸ Se si sceglie 'Altro (specificare)', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

Scegliere tutte quelle che corrispondono e inserire un commento:

Cultura e prevenzione/promozione della salute

Cultura e gestione/trattamento di patologie

Cultura, inclusione e coesione sociale

Cultura e disabilità

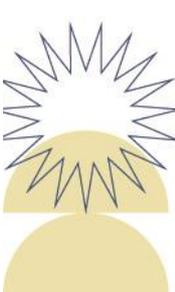
Cultura e infanzia

Cultura e invecchiamento attivo

Cultura e allungamento della vita

Altro:

SELEZIONARE AL MAX 3 RISPOSTE e numerarle da 1 a 3 in ordine di priorità decrescente





[B10]Affinché la sua organizzazione possa crescere e sviluppare capacità e lavoro nell'ambito del welfare culturale, quali tra le seguenti azioni ritiene importante che siano promosse a livello di territorio / di sistema? \*

❗ Il commento è permesso solo quando l'opzione relativa è stata scelta.

❗ Selezionare al massimo 3 risposte

❗ Se si sceglie 'Altro (specificare)', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

Scegliere tutte quelle che corrispondono e inserire un commento:

Formazione specifica del personale sul tema

Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder

Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni

Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe

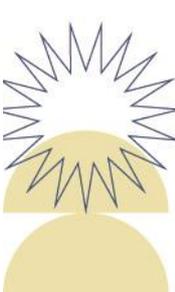
Definizione di accordi di collaborazione tra soggetti dei diversi settori

Stanziamento di fondi dedicati al tema

Realizzazione di servizi pubblici intersettoriali

Altro:

**SELEZIONARE AL MAX 3 RISPOSTE e numerarle da 1 a 3 in ordine di priorità decrescente**

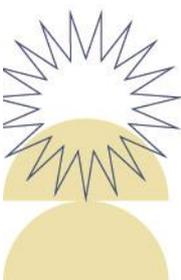


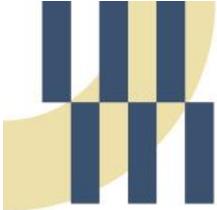


[B11] Per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio, quali azioni ritiene che debbano essere promosse dalle istituzioni? \*

Scegliere la risposta appropriata per ciascun elemento:

	1	2	3	4	5
<b>Promuovere la conoscenza del welfare culturale attraverso attività divulgative per cittadini e stakeholders</b>	<input type="radio"/>				
<b>Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori</b>	<input type="radio"/>				
<b>Implementare servizi congiunti tra cultura e welfare</b>	<input type="radio"/>				
<b>Istituire/coordinare un tavolo di lavoro interdisciplinare sul welfare culturale su scala territoriale</b>	<input type="radio"/>				
<b>Monitorare le buone pratiche esistenti sul territorio</b>	<input type="radio"/>				
<b>Prevedere canali di finanziamento dedicati</b>	<input type="radio"/>				
<b>Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi di welfare culturale</b>	<input type="radio"/>				



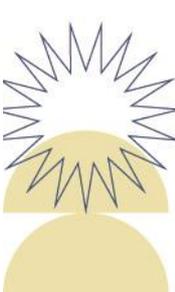


08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

	1	2	3	4	5
<b>Inserire il welfare culturale tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di Specializzazione, Corsi di abilitazione alla Direzione di Struttura Complessa etc.), sociali, educative e culturali</b>	<input type="radio"/>				
<b>Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia</b>	<input type="radio"/>				
<b>Garantire attività di formazione periodica del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private sul welfare culturale</b>	<input type="radio"/>				
<b>Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi culturali riconosciuti dal sistema socio - sanitario</b>	<input type="radio"/>				

*Dove 1 è per nulla rilevante, 5 molto rilevante*





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[B13]Sarebbe interessato a partecipare ad attività di formazione sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì  
 No

[B14]La sua organizzazione sarebbe disponibile a partecipare a tavoli di lavoro sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

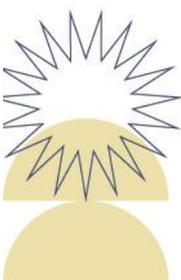
- Sì  
 No

[B16]Potrebbe indicare qualche organizzazione pubblica o privata di riferimento per lei sul tema cultura e welfare?

Scrivere la propria risposta qui:

## Progetti - primo ambito

[B15]Scegliere il progetto principale relativo al tema cultura e welfare in cui la sua organizzazione è impegnata.





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

**[B15a] Titolo progetto \***

Scrivere la propria risposta qui:

**[B15b] Durata e periodo di svolgimento \***

Scrivere la propria risposta qui:

**[B15d] Descrivere brevemente i beneficiari, gli obiettivi e le attività del progetto. \***

Scrivere la propria risposta qui:

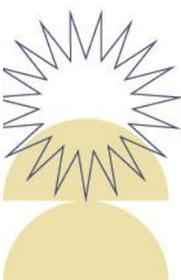
Max 500 caratteri

**[B15l] Descrivere eventuali strumenti di valutazione impatto \***

Scrivere la propria risposta qui:

**[B15m] Indicare eventuali link di approfondimento del progetto descritto.**

Scrivere la propria risposta qui:





[B17]Potrebbe indicare tre parole chiave che sintetizzano le sfide del futuro per il binomio cultura e welfare? \*

[B18]La sua opinione è importante! Usi questo spazio per considerazioni sul tema che possano aiutarci a sviluppare un percorso che sia davvero utile per le organizzazioni del territorio.

Scrivere la propria risposta qui:

Max 500 battute spazi inclusi

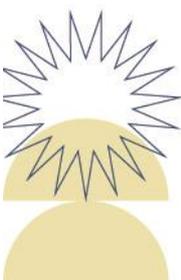
## Non attiva - primo ambito

[C1]Per quali motivi la sua organizzazione non è attiva in questo ambito? \*

🗳 Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Il tema è interessante, ma necessiterebbe di una formazione specifica del personale
- Il tema è rilevante per la mia organizzazione, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto
- Il tema non è rilevante per la mia organizzazione
- Altro (indicare altre motivazioni):





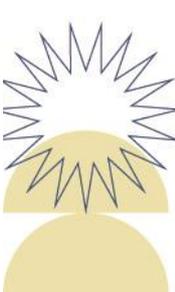
08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[C2]Siete interessati a sviluppare attività sul tema cultura e welfare? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No





### [C3] In quale/i ambito/i e con quale priorità? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '44 [C2]' (Siete interessati a sviluppare attività sul tema cultura e welfare?)

- ❶ Il commento è permesso solo quando l'opzione relativa è stata scelta.
- ❷ Selezionare al massimo 3 risposte
- ❸ Se si sceglie 'Altro (specificare)', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

Scegliere tutte quelle che corrispondono e inserire un commento:

Cultura e prevenzione/promozione della salute

Cultura e gestione/trattamento di patologie

Cultura, inclusione e coesione sociale

Cultura e disabilità

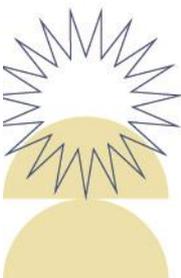
Cultura e infanzia

Cultura e invecchiamento attivo

Cultura e allungamento della vita

Altro:

SELEZIONARE AL MAX 3 RISPOSTE E NUMERARLE DA 1 A 3 IN ORDINE DI  
PRIORITÀ DECRESCENTE





08/02/24, 11:12

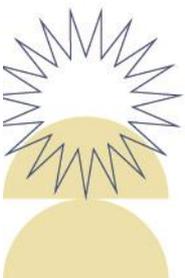
Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [C3b]Per quali motivi? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'No' Alla domanda '44 [C2]' (Siete interessati a sviluppare attività sul tema cultura e welfare?)

Scrivere la propria risposta qui:





[C4]Affinché la sua organizzazione possa crescere rispetto al tema cultura e welfare, quali tra le seguenti azioni ritiene importante siano promosse a livello di territorio / di sistema? \*

- ❗ Il commento è permesso solo quando l'opzione relativa è stata scelta.
- ❗ Selezionare al massimo 3 risposte
- ❗ Se si sceglie 'Altro (specificare)', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

Scegliere tutte quelle che corrispondono e inserire un commento:

Formazione specifica del personale sul tema

Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholders

Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni

Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe

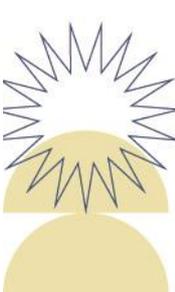
Definizione di accordi di collaborazione tra soggetti dei diversi settori

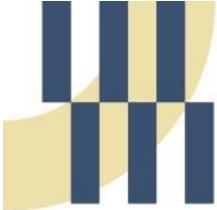
Stanziamento di fondi dedicati al tema

Realizzazione di servizi pubblici intersettoriali

Altro:

SELEZIONARE AL MAX 3 RISPOSTE E NUMERARLE DA 1 A 3 IN ORDINE DI PRIORITÀ DECRESCENTE

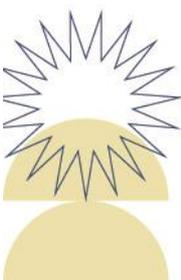


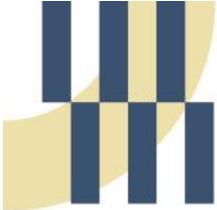


[C5] Per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio, quali azioni ritiene prioritarie da parte delle istituzioni di riferimento? \*

Scegliere la risposta appropriata per ciascun elemento:

	1	2	3	4	5
<b>Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del welfare culturale con attività divulgative per cittadini e altri stakeholders</b>	<input type="radio"/>				
<b>Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori</b>	<input type="radio"/>				
<b>Implementare servizi congiunti tra cultura e welfare</b>	<input type="radio"/>				
<b>Istituire/coordinare un tavolo di lavoro interdisciplinare sul welfare culturale su scala territoriale</b>	<input type="radio"/>				
<b>Monitorare le buone pratiche esistenti sul territorio</b>	<input type="radio"/>				
<b>Prevedere canali di finanziamento dedicati</b>	<input type="radio"/>				
<b>Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi di welfare culturale</b>	<input type="radio"/>				



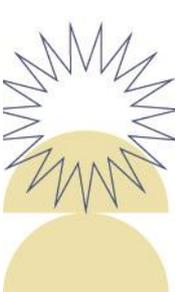


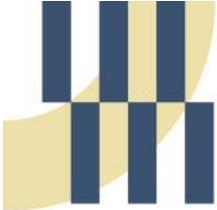
08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

	1	2	3	4	5
<b>Inserire il welfare culturale tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di Specializzazione, Corsi di abilitazione alla Direzione di Struttura Complessa etc.), sociali, educative e culturali</b>	<input type="radio"/>				
<b>Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia</b>	<input type="radio"/>				
<b>Garantire attività di formazione periodica del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private sul welfare culturale</b>	<input type="radio"/>				
<b>Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi culturali riconosciuti dal sistema socio - sanitario</b>	<input type="radio"/>				

*Dove 1 è per nulla rilevante, 5 molto rilevante*





[C6]Qual è il suo grado di conoscenza rispetto alla tematica cultura e welfare (ricerche, progetti, pratiche etc.)? \*

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione
- Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre
- Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.
- Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.

[C7]Sarebbe interessato a partecipare ad attività di formazione sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

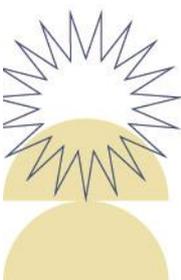
- Sì
- No

[C9]La sua organizzazione sarebbe disponibile a partecipare a tavoli di lavoro sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

[C10]Potrebbe indicare tre parole chiave che sintetizzano le sfide del futuro per il binomio cultura e welfare? \*





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[C8]Potrebbe indicare qualche organizzazione pubblica o privata di riferimento per lei sul tema cultura e welfare?

Scrivere la propria risposta qui:

[C11]La sua opinione è importante! Usi questo spazio per considerazioni sul tema che possano aiutarci a sviluppare un percorso che sia davvero utile per le organizzazioni del territorio.

Scrivere la propria risposta qui:

Max 500 battute

## Gateway - secondo ambito

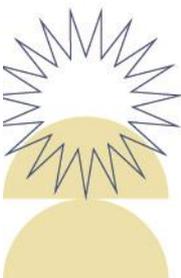
SOCIO ASSISTENZIALE E SOCIO SANITARIO e MISTO CON PREVALENZA SOCIALE E/O SANITARIO

[D1]La sua organizzazione è attiva su progetti che associano cultura e salute/cura o più in generale cultura e benessere della persona? \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No/Non ancora





## Attiva - secondo ambito

[D2] In quale/i dei seguenti ambiti? \*

❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Cultura e prevenzione/promozione della salute
- Cultura e gestione/trattamento di patologie
- Cultura e relazione di cura
- Cultura, inclusione e coesione sociale

Gli ambiti indicati sono in parte mutuati dalle evidenze emerse nell'ambito delle ricerche dell'OMS in materia di welfare culturale.

[D2a] L'OMS individua le seguenti aree di impatto delle arti sulla prevenzione/promozione della salute e del benessere. In quali la sua organizzazione è prevalentemente attiva? \*

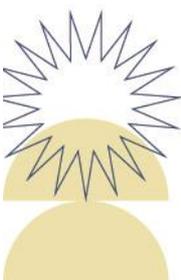
Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era Alla domanda '56 [D2]' (In quale/i dei seguenti ambiti?)

❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Determinanti sociali della salute
- Sviluppo del bambino
- Prevenzione dalle malattie
- Assistenza e cura
- Comportamenti che promuovono la salute





[D2b]L'OMS individua le seguenti aree di impatto delle arti sulla gestione/sul trattamento di patologie. In quali la sua organizzazione è prevalentemente attiva? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era Alla domanda '56 [D2]' (In quale/i dei seguenti ambiti?)

🗳 Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Malattie mentali
- Condizioni acute
- Disturbi neurologici degenerativi
- Cure di fine vita

[D3]Le vostre attività si svolgono prevalentemente coinvolgendo i destinatari: \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

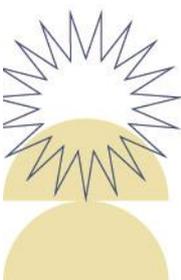
- Nella fruizione
- Nella partecipazione attiva
- Entrambe

[D4]Le vostre attività si svolgono prevalentemente: \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- in presenza
- in modalità online (anche precedentemente all'emergenza sanitaria da Covid19)
- in modalità online (a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid19)
- entrambe (presenza e online)





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [D5] Fascia di età prevalente dei destinatari delle vostre attività tra cultura e welfare: \*

❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

❷ Selezionare al massimo 2 risposte

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Bambini
- Giovani
- Adulti
- Anziani

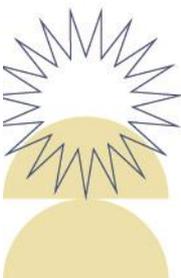
### [D5b] Tipologia prevalente di destinatari delle vostre attività tra cultura e welfare: \*

❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

❷ Selezionare al massimo 4 risposte

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Degenti in strutture ospedaliere o altre strutture
- Pazienti in terapia
- Utenti di servizi socio-sanitari
- Caregiver
- Personale sanitario e socio-sanitario
- Volontari
- Persone con bisogni speciali (disabilità motoria, sensoriale, intellettiva, psichica)
- Persone con bisogni speciali (altro)
- Persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale
- Bambini e famiglie
- Scuole
- Ragazzi e Giovani under 25
- Anziani
- Cittadinanza
- Altro (specificare):





### [D6] Quali tipologie di attività state realizzando per sviluppare la tematica cultura e welfare? \*

❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

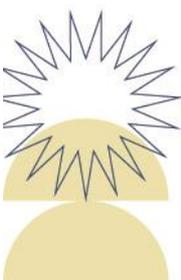
- Attività di sensibilizzazione e divulgazione (convegni, seminari, campagne di comunicazione etc.)
- Percorsi terapeutici sperimentali con target specifici (progetti ad hoc etc.)
- Percorsi di inclusione per target specifici
- Proposte culturali e artistiche per target specifici (spettacoli, proiezioni, laboratori artistici etc.)
- Attività di ricerca (analisi, ricerche, indagini etc.)
- Formazione degli operatori
- Altro (specificare):

### [D13] Qual è il suo grado di conoscenza rispetto alla tematica cultura e welfare (ricerche, progetti, pratiche etc.)? \*

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione
- Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre
- Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.
- Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[D7] Per la realizzazione dei vostri progetti sul tema cultura e welfare, attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì  
 No

[D7a] Indicare di quali settori \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

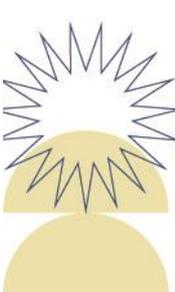
La risposta era 'Sì' Alla domanda '65 [D7]' (Per la realizzazione dei vostri progetti sul tema cultura e welfare, attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori?)

📌 Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Sociale e socio-assistenziale  
 Sanitario  
 Educativo  
 Alta formazione (Università/Accademia/Istituti)  
 Culturale

Altro (specificare):





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[D7b]Avete incarichi o avete firmato accordi di collaborazione stabili con enti/istituzioni per i quali realizzate attività tra cultura e welfare? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '65 [D7]' (Per la realizzazione dei vostri progetti sul tema cultura e welfare, attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì  
 No

[D7c]Con quale strumento/modalità e con quale soggetto? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '67 [D7b]' (Avete incarichi o avete firmato accordi di collaborazione stabili con enti/istituzioni per i quali realizzate attività tra cultura e welfare? )

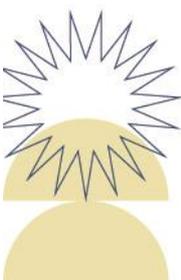
Scrivere la propria risposta qui:

[D7e]Da quale anno? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '67 [D7b]' (Avete incarichi o avete firmato accordi di collaborazione stabili con enti/istituzioni per i quali realizzate attività tra cultura e welfare? )

Scrivere la propria risposta qui:





[D7d]Per quali motivi? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'No' Alla domanda '65 [D7]' (Per la realizzazione dei vostri progetti sul tema cultura e welfare, attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori?)

Scrivere la propria risposta qui:

[D8]La sua organizzazione ha attivato/sperimentato procedure di riconoscimento di attività culturali all'interno di strutture socio-sanitarie? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

Sì

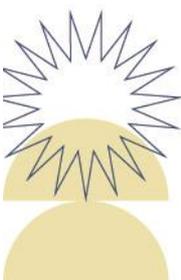
No

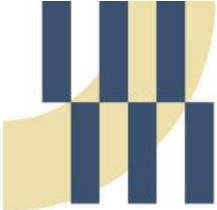
[D8a]Con quale strumento/modalità? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '71 [D8]' (La sua organizzazione ha attivato/sperimentato procedure di riconoscimento di attività culturali all'interno di strutture socio-sanitarie?)

Scrivere la propria risposta qui:





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [D8b]Da quale anno? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '71 [D8]' (La sua organizzazione ha attivato/sperimentato procedure di riconoscimento di attività culturali all'interno di strutture socio-sanitarie?)

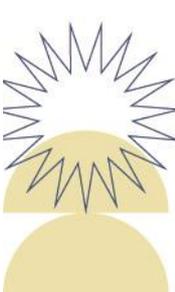
Scrivere la propria risposta qui:

### [D8c]Per quali motivi? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'No' Alla domanda '71 [D8]' (La sua organizzazione ha attivato/sperimentato procedure di riconoscimento di attività culturali all'interno di strutture socio-sanitarie?)

Scrivere la propria risposta qui:





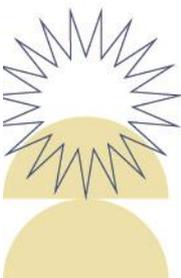
## [D9] Con quali modalità state sviluppando la relazione cultura e welfare? \*

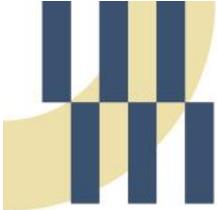
❶ Scegliere una o più delle seguenti opzioni

❷ Selezionare al massimo 7 risposte

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Proponiamo attività per favorire la fruizione di contenuti culturali da parte dei degenti/pazienti/utenti
- Proponiamo attività per la sperimentazione di pratiche artistiche da parte di degenti/pazienti/utenti
- Abbiamo adeguato/allestito i nostri spazi per promuovere la fruizione culturale dei degenti/pazienti/utenti e migliorare la qualità della permanenza nella nostra struttura
- Sperimentiamo processi terapeutici che includono la fruizione/la pratica di attività culturali e artistiche
- Attiviamo processi di monitoraggio e valutazione di processi terapeutici che comprendono attività culturali e artistiche
- Promuoviamo percorsi di formazione nell'ambito delle medical humanities
- Proponiamo attività artistiche e culturali per il personale sanitario
- Proponiamo iniziative artistiche e culturali per i caregivers
- Promuoviamo programmi e progetti che favoriscono la prevenzione e la cura di patologie e/o il supporto ai caregivers in collaborazione con attori del comparto sociale, sanitario, educativo e culturale
- Partecipiamo ad attività di sensibilizzazione e a processi di empowerment dei cittadini e della comunità in collaborazione con attori del comparto sociale, sanitario, educativo e culturale
- Ci siamo dotati di strumenti informatici e tecnologici per la fruizione di servizi culturali/educativi da remoto
- Abbiamo attivato nuovi servizi fruibili durante la pandemia da Covid-19 che continuano ancora oggi
- Altro (indicare quali modalità):



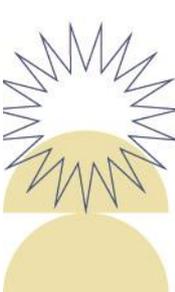


[D9b] Nella sua organizzazione, è presente personale interno che coordina e/o sviluppa le progettualità/attività tra cultura e welfare? \*

🗳 Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì, dedicato
- Sì, occasionale
- No, solo esterni





[D10]Le chiediamo di indicare quale sia l'interesse della sua organizzazione rispetto allo sviluppo e all'approfondimento dei temi sotto elencati. \*

❶ Il commento è permesso solo quando l'opzione relativa è stata scelta.

❷ Selezionare al massimo 3 risposte

❸ Se si sceglie 'Altro (specificare)', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

Scegliere tutte quelle che corrispondono e inserire un commento:

Cultura e prevenzione/promozione della salute

Cultura e gestione/trattamento di patologie

Cultura, inclusione e coesione sociale

Cultura e disabilità

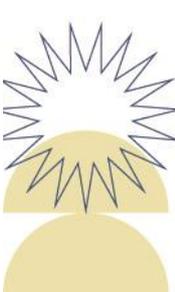
Cultura e infanzia

Cultura e invecchiamento attivo

Cultura e allungamento della vita

Altro:

**SELEZIONARE AL MAX 3 RISPOSTE e numerarle da 1 a 3 in ordine di priorità decrescente**





[D11]Affinché la sua organizzazione possa crescere rispetto al tema cultura e welfare, quali tra le seguenti azioni ritiene sia prioritario intraprendere a livello di territorio / di sistema? \*

- ❶ Il commento è permesso solo quando l'opzione relativa è stata scelta.
- ❷ Selezionare al massimo 3 risposte
- ❸ Se si sceglie 'Altro (specificare)', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

Scegliere tutte quelle che corrispondono e inserire un commento:

Formazione specifica del personale sul tema

Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder

Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni

Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe

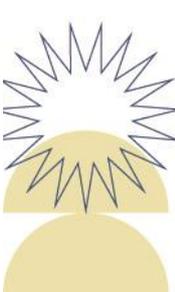
Definizione di accordi di collaborazione tra soggetti dei diversi settori

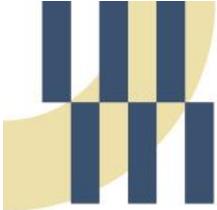
Stanziamento di fondi dedicati al tema

Realizzazione di servizi pubblici intersettoriali

Altro:

**SELEZIONARE AL MAX 3 RISPOSTE e numerarle da 1 a 3 in ordine di priorità decrescente**

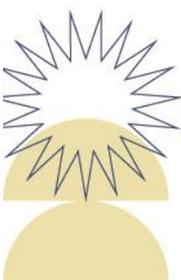




[D12] Per favorire lo sviluppo del welfare culturale a livello locale, quali azioni ritiene che debbano essere promosse dalle istituzioni? \*

Scegliere la risposta appropriata per ciascun elemento:

	1	2	3	4	5
Promuovere la conoscenza del welfare culturale attraverso attività divulgative per cittadini e stakeholders	<input type="radio"/>				
Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori	<input type="radio"/>				
Implementare servizi congiunti tra cultura e welfare	<input type="radio"/>				
Istituire/coordinare un tavolo di lavoro interdisciplinare sul welfare culturale su scala territoriale	<input type="radio"/>				
Monitorare le buone pratiche esistenti sul territorio	<input type="radio"/>				
Prevedere canali di finanziamento dedicati	<input type="radio"/>				
Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi	<input type="radio"/>				



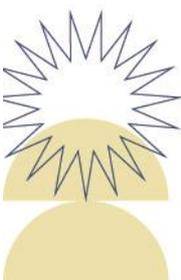


08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

	1	2	3	4	5
<b>Inserire il welfare culturale (medical humanities) tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di Specializzazione, Corsi di abilitazione alla Direzione di Struttura Complessa etc.), sociali, educative e culturali</b>	<input type="radio"/>				
<b>Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia</b>	<input type="radio"/>				
<b>Garantire attività di formazione periodica del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private sul welfare culturale</b>	<input type="radio"/>				
<b>Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi culturali riconosciuti dal sistema socio-sanitario</b>	<input type="radio"/>				

*Dove 1 è per nulla rilevante, 5 molto rilevante*





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[D14]Sarebbe interessato a partecipare ad attività di formazione sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì  
 No

[D15]La sua organizzazione sarebbe disponibile a partecipare a tavoli di lavoro sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

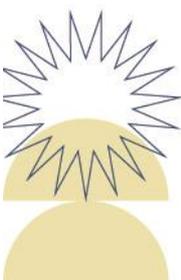
- Sì  
 No

[D17]Potrebbe indicare qualche organizzazione pubblica o privata di riferimento per lei sul tema cultura e welfare?

Scrivere la propria risposta qui:

## Progetti - secondo ambito

[r502q0]Scegliere il progetto principale relativo al tema cultura e welfare in cui la sua organizzazione è impegnata.





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[D14]Sarebbe interessato a partecipare ad attività di formazione sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì  
 No

[D15]La sua organizzazione sarebbe disponibile a partecipare a tavoli di lavoro sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

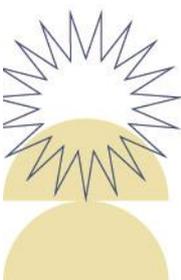
- Sì  
 No

[D17]Potrebbe indicare qualche organizzazione pubblica o privata di riferimento per lei sul tema cultura e welfare?

Scrivere la propria risposta qui:

## Progetti - secondo ambito

[r502q0]Scegliere il progetto principale relativo al tema cultura e welfare in cui la sua organizzazione è impegnata.





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[D15a] Titolo progetto \*

Scrivere la propria risposta qui:

[D15b] Durata e periodo di svolgimento \*

Scrivere la propria risposta qui:

[D15d] Descrivere brevemente i beneficiari, gli obiettivi e le attività del progetto. \*

Scrivere la propria risposta qui:

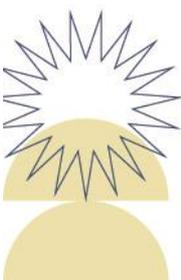
Max 500 caratteri

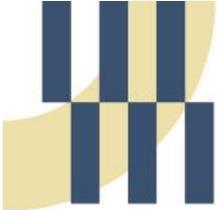
[D15l] Descrivere eventuali strumenti di valutazione impatto \*

Scrivere la propria risposta qui:

[D15m] Indicare eventuali link di approfondimento del progetto descritto.

Scrivere la propria risposta qui:





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[D18]Potrebbe indicare tre parole chiave che sintetizzino le sfide del futuro per il binomio cultura e welfare? \*

[D19]La sua opinione è importante! Usi questo spazio per considerazioni sul tema che possano aiutarci a sviluppare un percorso che sia davvero utile per le organizzazioni del territorio.

Scrivere la propria risposta qui:

Max 500 battute

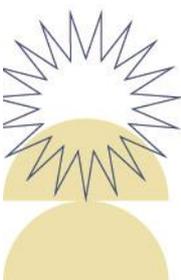
## Non attiva - secondo ambito

[E1]Per quali motivi la sua organizzazione non è attiva in questo ambito? \*

🗳 Scegliere una o più delle seguenti opzioni

Scegliere **tutte** le corrispondenti:

- Il tema è interessante, ma necessiterebbe di una formazione specifica del personale
- Il tema è rilevante per la mia organizzazione, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto
- Il tema non è rilevante per la mia organizzazione
- Altro (indicare altre motivazioni):





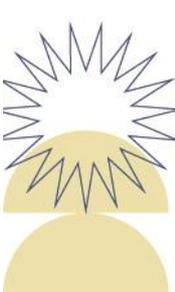
08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[E2]Siete interessati a sviluppare attività sul tema cultura e welfare? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [E3] In quale/i ambito/i e con quale priorità? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'Sì' Alla domanda '92 [E2]' (Siete interessati a sviluppare attività sul tema cultura e welfare?)

- ❶ Il commento è permesso solo quando l'opzione relativa è stata scelta.
- ❷ Selezionare al massimo 3 risposte
- ❸ Se si sceglie 'Altro (specificare)', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

Scegliere tutte quelle che corrispondono e inserire un commento:

Cultura e prevenzione/promozione della salute

Cultura e gestione/trattamento di patologie

Cultura, inclusione e coesione sociale

Cultura e disabilità

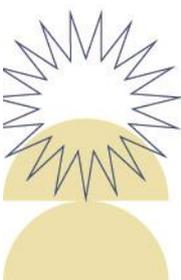
Cultura e infanzia

Cultura e invecchiamento attivo

Cultura e allungamento della vita

Altro:

SELEZIONARE AL MAX 3 RISPOSTE E NUMERARLE DA 1 A 3 IN ORDINE DI  
PRIORITÀ DECRESCENTE





08/02/24, 11:12

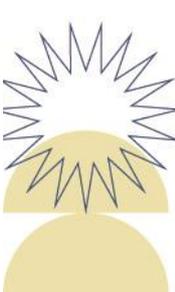
Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

### [E3b]Per quali motivi? \*

Rispondere solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

La risposta era 'No' Alla domanda '92 [E2]' (Siete interessati a sviluppare attività sul tema cultura e welfare?)

Scrivere la propria risposta qui:





[E4]Affinché la sua organizzazione possa crescere rispetto al tema cultura e welfare, quali tra le seguenti azioni ritenete sia prioritario intraprendere a livello territoriale? \*

- ❗ Il commento è permesso solo quando l'opzione relativa è stata scelta.
- ❗ Selezionare al massimo 3 risposte
- ❗ Se si sceglie 'Altro (specificare)', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

Scegliere tutte quelle che corrispondono e inserire un commento:

Formazione specifica del personale sul tema

Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholders

Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni

Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe

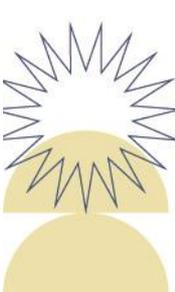
Definizione di accordi di collaborazione tra soggetti dei diversi settori

Stanziamento di fondi dedicati al tema

Realizzazione di servizi pubblici intersettoriali

Altro:

SELEZIONARE AL MAX 3 RISPOSTE E NUMERARLE DA 1 A 3 IN ORDINE DI PRIORITÀ DECRESCENTE

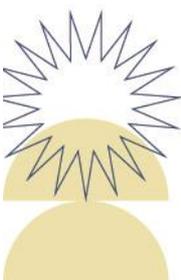


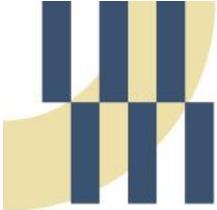


[E5] Per favorire la conoscenza e lo sviluppo del welfare culturale sul territorio, quali azioni ritiene prioritarie da parte delle istituzioni di riferimento? \*

Scegliere la risposta appropriata per ciascun elemento:

	1	2	3	4	5
<b>Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del welfare culturale con attività divulgative per cittadini e altri stakeholders</b>	<input type="radio"/>				
<b>Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori</b>	<input type="radio"/>				
<b>Implementare servizi congiunti tra cultura e welfare</b>	<input type="radio"/>				
<b>Istituire/coordinare un tavolo di lavoro interdisciplinare sul welfare culturale su scala territoriale</b>	<input type="radio"/>				
<b>Monitorare le buone pratiche esistenti sul territorio</b>	<input type="radio"/>				
<b>Prevedere canali di finanziamento dedicati</b>	<input type="radio"/>				
<b>Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi di welfare culturale</b>	<input type="radio"/>				



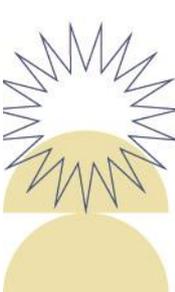


08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

	1	2	3	4	5
<b>Inserire il welfare culturale tra le materie dell'alta formazione delle professioni mediche (Scuole di Specializzazione, Corsi di abilitazione alla Direzione di Struttura Complessa etc.), sociali, educative e culturali</b>	<input type="radio"/>				
<b>Promuovere attraverso la programmazione pluriennale lo sviluppo di progetti di welfare culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia</b>	<input type="radio"/>				
<b>Garantire attività di formazione periodica del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private sul welfare culturale</b>	<input type="radio"/>				
<b>Elaborare standard e protocolli per la stabilizzazione e l'erogazione di servizi culturali riconosciuti dal sistema socio - sanitario</b>	<input type="radio"/>				

*Dove 1 è per nulla rilevante, 5 molto rilevante*





[E6]Qual è il suo grado di conoscenza rispetto alla tematica cultura e welfare (ricerche, progetti, pratiche etc.)? \*

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione
- Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre
- Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.
- Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.

[E7]Sarebbe interessato a partecipare ad attività di formazione sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

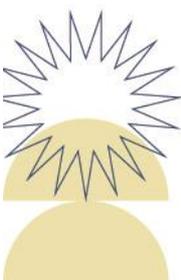
- Sì
- No

[E9]La sua organizzazione sarebbe disponibile a partecipare a tavoli di lavoro sul welfare culturale? \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

[E10]Potrebbe indicare tre parole chiave che sintetizzino le sfide del futuro per il binomio cultura e welfare? \*





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[E8]Potrebbe indicare qualche organizzazione pubblica o privata di riferimento per lei sul tema cultura e welfare?

Scrivere la propria risposta qui:

[E11]La sua opinione è importante! Usi questo spazio per considerazioni sul tema che possano aiutarci a sviluppare un percorso che sia davvero utile per le organizzazioni del territorio.

Scrivere la propria risposta qui:

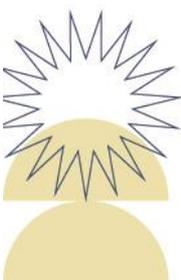
Max 500 battute

## Dati personali

Il nome, cognome e la mail sono necessari per verificare compilazioni multiple, che possono giungere da parte di soggetti legati ad uno stesso ente/istituzione.

[F1]Nome \*

Scrivere la propria risposta qui:





08/02/24, 11:12

Promo P.A. - Questionari - Stato dell'arte delle attività tra cultura e welfare in Provincia di Lucca

[F2]Cognome \*

Scrivere la propria risposta qui:

[F3]Email \*

Scrivere la propria risposta qui:

[F4]Acconsento all'uso dei dati \*

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì  
 No

Ove acconsentisse all'utilizzo di tali dati, sarà per noi possibile informarla degli esiti dell'indagine e inviarle i materiali prodotti.

La ringraziamo per la sua partecipazione all'indagine, il suo contributo è importante. Per info e aggiornamenti sui risultati può scrivere a [staff@promopa.it](mailto:staff@promopa.it)

31.03.2024 – 22:59

Inviare il questionario.

Grazie per aver completato il questionario.

